

TUTTO
SPORT

Spada

Arriva la prima medaglia d'oro per l'Italia nella scherma con Matteo Tagliariol
ALLA PAGINA II



Calcio

Con tre gol alla Corea gli azzurri di Casiraghi volano ai quarti di finale
ALLA PAGINA III



Tuffi

Noemi Batki sbaglia l'ultimo tuffo in vasca: addio sogni di podio
ALLA PAGINA IV



Fioretto

Oggi la triestina Granbassi di scena sulla pedana olimpica cerca l'alloro di Atene
ALLA PAGINA III



LA GUERRA NEL CAUCASO

Bombe russe su Tbilisi Gli Usa: ripercussioni nei rapporti con Mosca

Quarantamila sfollati in Ossezia del Sud
Berlusconi telefona a Putin: tregua subito



Il presidente Putin

MOSCA I jet russi hanno bombardato ieri la capitale georgiana Tbilisi, nonostante la proposta di sospendere il fuoco. In Ossezia 40mila sfollati. Berlusconi a Putin: tregua subito. Bush: ripercussioni nei rapporti con Mosca.

● A pagina 5

■ CAUCASO: RUSSIA-USA

■ CAUCASO: LA POSTA IN GIOCO

I MUSCOLI DI PUTIN

di RENZO GUOLO

La posta in gioco dell'ennesima guerra caucasica non è, solo, il destino dell'Ossezia del sud o dell'Abkhazia, ma i rapporti tra Mosca e Washington. Favorito dall'avventurismo del presidente georgiano Saakashvili, Putin mostra, con la sua dura reazione, i muscoli soprattutto a Bush. Da tempo, infatti, la Georgia è oggetto di un duro scontro tra russi e americani. Sin dal momento in cui Washington si è adoperato per la costruzione di un oleodotto destinato a portare petrolio dal Caspio al Mediterraneo senza passare per paesi ritenuti «ostili».

Lo zar del Cremlino - nonostante la formale e obbligata «retrocessione» a premier a favore del sostituto presidenziale Medvedev il bastone del comando è ancora saldamente nelle sue mani - non vuole che la Georgia entri nella Nato.

● Segue a pagina 4

LA GUERRA DEL PETROLIO

di ROBERTO BERTINETTI

C'è ancora una volta il petrolio all'origine della guerra esplosa nel Caucaso. La posta in gioco è il controllo dell'unica pipeline che non passa dalla Russia per rifornire l'Europa. A rischio ci sono almeno un milione di barili al giorno di greggio e gli interessi strategici di colossi del settore come British Petroleum, che partecipa all'impresa con il trenta per cento, o dell'Eni, che ha una quota poco inferiore. Poi a innescare l'incendio sono state le scintille di uno scontro politico che infiamma il Caucaso da decenni, con le autorità georgiane e quelle ossete che si accusano a vicenda dell'escalation militare. Ma senza il «tubo» aperto nel 2006 il fuoco sarebbe rimasto a covare sotto la cenere. Mosca, del resto, ha sempre giudicato un affronto l'oleodotto che porta a Ceyan, sul Caspio, il greggio azero bypassando la rete russa.

● Segue a pagina 4

LA PRIMA STIMA DEI SINDACI. MA LA CIFRA POTREBBE RADDOPPIARE

I danni del tornado superano 20 milioni

Grado, Lignano e Duino Aurisina i comuni più colpiti. Il dramma della famiglia distrutta

INCIDENTE

Strage del sabato sera: frontale nel Salento fra due automobili, muoiono sette ragazzi

IL SERVIZIO A PAGINA 4

CINA

George Bush a Pechino chiede al governo di permettere più libertà religiosa

IL SERVIZIO A PAGINA 5

ECONOMIA

Rapporto Bankitalia: famiglie più povere persi 150 miliardi, si chiedono meno mutui

IL SERVIZIO A PAGINA 7



Vigili del fuoco in azione a Grado per segare gli alberi abbattuti dal tornado (Anteprima)

TRIESTE Superano già i 20 milioni di euro le stime dei danni prodotti dal tornado di venerdì notte che ha devastato la costa del Friuli Venezia Giulia. E la cifra, a giudicare dalle stime avanzate dai sindaci, potrebbe addirittura

raddoppiare. Grado, Lignano e Duino Aurisina i comuni più colpiti. Il dramma della famiglia norvegese distrutta nelle testimonianze dei superstiti.

● Alle pagine 2 e 3

Cultura

Le interviste sulla vecchiaia

Gianni Clerici: l'eleganza non teme il passare degli anni

TRIESTE La serie delle conversazioni con personaggi celebri che parlano della vecchiaia, in occasione dei vent'anni dell'Associazione Goffredo de Banfield di Trieste, si conclude oggi con le risposte del giornalista e scrittore Gianni Clerici (nella foto), che,



● Maria Luisa de Banfield A pagina 8

dopo averlo praticato con successo, è tra i maggiori esperti di tennis del mondo.

Nel corso della sua attività sportiva, Clerici ha vinto due titoli nazionali juniores di doppio con Fausto Gardini, nel 1947 e '48, e, come singolarista, ha partecipato ai tornei di Wimbledon e Roland Garros.

● Maria Luisa de Banfield A pagina 8

A UN PASSO DALLA NOMINA

Sarà Tondo il commissario per la A4

Raggiunto l'accordo con Galan e Letta. Il ministro Matteoli: priorità alla terza corsia

TROPPI PROGETTI

REGIA UNICA PER PORTO VECCHIO

di GIANFRANCO GAMBASSINI

L'assessore regionale ai Trasporti, Riccardo Riccardi, ha annunciato che la Regione si è costituita in giudizio contro l'Associazione Porto Franco Internazionale di Trieste: o meglio, il Tar del Lazio ha invitato la Regione, così come il Comune, l'Autorità Portua-

le e tutti i Ministeri coinvolti, a costituirsi in giudizio per controbattere le accuse di aver violato, con la «variante al Piano Regolatore» portuale, i vincoli giuridici esistenti sul Porto Franco e sui Punti Franchi di Trieste.

● Segue a pagina 7



Renzo Tondo

TRIESTE Sarà il governatore del Friuli Venezia Giulia Renzo Tondo il supercommissario dell'A4. Ormai manca poco, pochissimo, alla sua nomina: avverrà, a meno di ripensamenti in extremis, a ridosso di Ferragosto. Con la benedizione del Veneto. Dopo le anticipazioni di Guido Bertolaso, capo della Protezione civile nazionale, arrivano le conferme da ambienti romani e veneti.

● Milia a pagina 6

Parte l'iter per il park sotto le Rive

Presentato lo studio di impatto ambientale per la struttura tra Ponterosso e Molo Audace

AURORA VIAGGI
Affidatevi all'esperienza!
Idee per SETTEMBRE - OTTOBRE, in aereo:
Tour del PORTOGALLO 05 - 12.10
Tour della SICILIA 27.10 - 3.11
o in pullman:
Laghi di PLITVICE, AURORA FEST a ROGASKA SLATINA, BAVIERA e la Strada Romantica, GRAZ la festa styriana, BLED con la TRANSALPINA, COSTA DALMATA e MONTENEGRO, Isole del QUARNARO, CINQUE TERRE, KRK, BRIONI, LAGO di GARDA con VERONA e MANTOVA, ROVIGNO, BUZET, Soggiorno a LUSSINPICCOLO, La PUGLIA
AGOSTO: qualche stanza da qualche parte riusciamo ancora a prenotare. Contattateci!
Trieste via Milano, 20 - Tel. 040 631300
www.auroraviaggi.com

TRIESTE Si compie il primo passo verso la possibile realizzazione del terzo parking interrato previsto sulle Rive: il «Parcheggio molo Audace», ovvero quello che, in base al Piano parcheggi presentato dall'ex assessore comunale all'Urbanistica Maurizio Bucci, dovrebbe sorgere tra il Canale di Ponterosso e il Molo Audace. Lo scorso 16 luglio, infatti, è stato presentato lo studio di impatto ambientale relativo al progetto al Servizio per la Valutazione d'impatto ambientale (Via), facente parte della Direzione regionale per l'Ambiente. Gli uffici regionali ora dovranno esprimersi

INDICE	
ATTUALITÀ	2/5
REGIONE	6
ECONOMIA & PORTO	7
CULTURA/SPETTACOLI	8/10
PROGRAMMI TV	11
CRONACA DI TRIESTE	13/17
TRIESTE AGENDA	18/20
SPORT	I/XIV
METEO	21

sulla fattibilità della struttura interrata che prevede 662 posti auto disposti su quattro livelli, e sul suo impatto ambientale.

● Elisa Coloni a pagina 15

GoFin: veloce e senza spese
10.000 € in un'ora*
*erogazione concessa previo merito creditizio e documentazione cartacea completa.
Numero Gratuito 800-525525
www.gofin.it
Aiutali Online
GoFin
Prestiti personali
Via XXX Ottobre, 4 Trieste 040 3720690 (numero diretto)

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

www.ilpiccolo.it
Foto e Video DEI LETTORI

La storia

Progettò la Stazione marittima

Gli eredi: aiutateci a salvare la casa-museo di Zammattio

di GABRIELLA ZIANI

TRIESTE Sembra una Pompei del Novecento nascosta in un palazzo del centro di Trieste. Via Ghega 4, palazzo Zammattio appena ristrutturato esternamente, ritinteggiato di asburgico giallo. E poi ceramiche, lampade, divani, letti da museo. E soprattutto in ogni stanza (e sono innumerevoli in una casa su due piani di oltre 500 metri quadrati) imponenti armadi e vetrine colmi di migliaia e migliaia di libri antichi, vecchi o preziosi, di stampe, e pezzi da bibliofilo, riviste d'epoca e volumi in pergamena. Su tutto, la polvere possente di numerosi decenni.



● A pagina 17



Il norvegese Nils Stale aveva 44 anni. Era la prima volta che si recava nel camping gradese. Nell'altra foto i vigili del fuoco in un'azienda di Fossalon danneggiata dal forte vento

DOPO LA MORTE DI PAPA' NILS E DEL PICCOLO OLA Le cure e l'affetto alla madre e ai tre bambini superstiti della famiglia distrutta dal tornado

di TIZIANA CARPINELLI

MONFALCONE A Grado non c'erano mai stati. Per loro, l'Isola d'oro, era una località balneare tutta da scoprire. Non sapevano, gli Hammer, che ad attenderli c'era la tragedia. Ignoravano che una tromba d'aria avrebbe spazzato via per sempre una parte della loro famiglia: il papà Nils Stale Hammer, 44 anni, e il piccolo Ola, di appena 3 anni e mezzo. Due vite strappate da un albero secolare, precipitato proprio su quella tenda dove venerdì notte avrebbero dovuto trovare riposo e invece hanno trovato la morte. Secondo quanto reso noto ieri dall'ambasciata norvegese a Roma, gli Hammer, residenti a Levanger, città del Nord-Trøndelag, avevano preso in affitto un'automobile e intrapreso un viaggio lungo il Nord-Italia. Si erano fermati per qualche tempo anche sul lago di Garda. Per una settimana avevano soggiornato in albergo e poi si erano diretti verso Grado: un litorale che non avevano mai esplorato prima.

La meta li aveva evidentemente indotti a decidere di non soggiornare in un hotel, ma di ricorrere all'ausilio della tenda, che si erano portati dietro da Levanger. La scelta era quindi ricaduta sul camping «Al Bosco», perché era stato reputato un bel posto, tranquillo, adatto ai bambini anche per via dei grandi e numerosi alberi, che garantivano un certo refrigerio dalla canicola estiva. Quella di venerdì, stando ad altre fonti norvegesi, doveva essere la loro prima notte all'Isola d'Oro. Una notte che, per chi è sopravvissuto, sarà difficile da dimenticare.

La signora Hammer, assieme ai suoi tre figli superstiti - il gemello di Ola e altri due bambini di 8 e 10 anni - si trova ricoverata da sabato in una stanza del reparto di Pediatria situato al primo piano dell'ospedale di San Polo, a Monfalcone. Le condizioni di salute dei quattro pazienti non destano preoccupazione. Anche il piccolo Hammer, che nell'incidente aveva avuto a Grado ha riportato delle lievi ferite, pare stare bene. Attorno a loro, comunque, fin dalle prime ore del ricovero si è stretto un rigido cordone sanitario. Impossibile parlare con la donna o con i familiari immediatamente giunti dalla Norvegia per tentare di prestare conforto ai parenti. Troppo grande il dolore davanti a una perdita così improvvisa e atroce. A un dolore di cui è impossibile dare misura e a un vuoto che li accompagnerà per il resto delle loro esistenze.

I medici del reparto di Pediatria che in queste ore si stanno prendendo cura della famiglia ieri hanno alzato un comprensibile muro di riserbo. «Non possiamo dire nulla - hanno commentato dottori e infermieri - ci atteniamo al protocollo dettato dalla direzione sanitaria e alla volontà degli Hammer». Nils Stale, 44 anni, nato a Oslo, lavorava per la Minoko, una società che si occupa di svilup-

po del prodotto e del design. Oltre ai tre figli e alla moglie, l'uomo lascia l'anziana madre e due sorelle.

Le persone colpite dal lutto, come avviene in questi casi, vengono assistite dall'ambasciata norvegese a Roma, che da subito si è messa in moto per garantire loro tutto l'aiuto necessario, e dalla compagnia di assicurazione. L'ambasciata, in particolare, ha voluto sottolineare da Roma «il calore manifestato e la grande assistenza fornita sia da chi ha prestato soccorso che dalle autorità locali, le quali si sono prodigate molto nei confronti degli Hammer». Non solo: sabato Inge Stilling, la viceconsole in servizio a Trieste, si è personalmente recata a trovare la vedova e i suoi bambini.

«Non è ancora chiaro ciò che la famiglia farà - ha dal canto suo dichiarato l'ufficio stampa del ministero degli Affari esteri della Norvegia -

ma la volontà espressa sarebbe quella di voler tornare a casa il più presto possibile». Frattanto, nel comune di residenza degli Hammer, vale a dire Levanger, è già scattata una prima forma di solidarietà alla famiglia colpita dal lutto: le autorità locali hanno infatti messo in moto una «kriseteam» per offrire sostegno alla donna e ai suoi bambini.

La tragedia, venerdì notte, si è consumata in una manciata di minuti, al camping «Al Bosco» di Grado Pineta. Davanti al «terremoto» della natura che si è di colpo scatenato, la famiglia norvegese ha disperatamente cercato una via di fuga. La donna ha avuto la prontezza di recuperare tre dei suoi bambini ed è riuscita a uscire dalla tenda. Suo marito Nils e il piccolo Ola no, non ce l'hanno fatta. E in un ultimo abbraccio d'amore, stretti l'uno all'altro, padre e figlio hanno trovato la morte.

UNA MAMMA RACCONTA

«Le mie figlie sotto un albero sono salve per miracolo»

GRADO Per un attimo ha visto le sue due bambine, di 2 e 4 anni e mezzo, inghiottite dal nulla. Le ha date per spacciate, seppellite da un albero crollato di colpo, venerdì notte, sulla loro tenda. E allora, Silvia Marcegaglia Lovison, ha urlato. Il grido più spaventoso e disperato della sua vita. A mani nude ha strappato legacci, tessuto e cerniere. Nell'impeto si è perfino tagliata una mano, in seguito ricucita con una manciata di punti chirurgici. Ma poi le ha viste, tutte e due, miracolosamente illese. E allora l'urlo si è tramutato in pianto, gioia, sollievo. Silvia, assieme a suo marito, si trovava al campeggio «Belvedere» quando la tromba d'aria che ha devastato Grado si è abbattuta sul litorale.

Originari di Belfiore, provincia di Verona, quest'anno avevano optato per una bella vacanza in tenda con le figliette. «Verso le 23, io e mio marito ci trovavamo nella veranda, pronti per andare a riposare - ha raccontato la donna - Le bambine già stavano dormendo nella zona notte, costituita da una specie di carrello delimitato da un piccolo vano di separazione. Subito mi sono accorta che in quel vento c'era qualcosa di strano e mi sono rivestita. D'un tratto abbiamo visto volare via un gazebo: ho indossato il k-way e d'istinto ho messo in tasca le chiavi dell'auto. Poi si è scatenato l'inferno: la tenda è stata risucchiata dalla tromba d'aria, il carrello che ospitava le piccole si è rinchiuso come due copertine di un libro e un albero è crollato in quel punto. Ho urlato: ho subito pensato al peggio. E sono corsa dalle bimbe, per liberarle. Fortunatamente, la chiusura improvvisa del carrello ha fatto in modo che le bambine venissero a trovarsi nel vano libero, il quale ha funto da rifugio». La donna sottolinea che «di casi come il nostro ce ne sono stati svariati: i miei vicini sono sopravvissuti perché, per rincorrere un gazebo all'aperto, sono usciti per tempo dalla roulotte, centrata da un albero. Un altro - ha aggiunto - è rimasto illeso perché si trovava in bagno. Davanti a questi fatti, pur riconoscendo l'eccezionalità dell'evento, mi chiedo se non si sarebbe potuto fare qualcosa per evitare la tragedia. E come mai a una famiglia come la mia, con due bimbe piccole, non sia stata data quella notte una stanza per dormire. Siamo stati infatti ospitati da altri campeggiatori». (ti.ca.)

VENTO A 200 CHILOMETRI ALL'ORA MA NESSUN FERITO

Istria, il peggior disastro degli ultimi 20 anni A Cittanova il sindaco italiano dirige l'unità di crisi. Campi e porti devastati

POLA La più violenta ondata di maltempo che ha colpito l'Istria negli ultimi 20 anni. Scene apocalittiche a Cittanova e nei campi di Castellier, a Visinada e Visignano (nell'entroterra parentino) dove le colture di viti, girasoli e pomodori sono state letteralmente mitragliate dalla grandinata. Unica consolazione: nessun ferito. Una fortunata e fortuita casualità, infatti, ha tenuto conto della furia degli elementi di quel maledetto venerdì sera.

Stando ai pescatori, la tramontana ha soffiato a 200 chilometri all'ora, con epicentro del nubifragio nella località di Cittanova dove è stata subito formata un'unità di crisi diretta dal sindaco italiano Anteio Milos, con il compito di ripristinare la situazione. La prima preoccupazione è stata legata alla rimozione dei pesanti rami e degli alberi, soprattutto pini, caduti sulle automobili, sulle case e nei parchi. Numerosi pini secolari, dietro il Lapidario e il cimitero vecchio, dovranno inoltre essere abbattuti poiché rappresentano una minaccia per l'incolumità della gente, visti i gravi danni subiti. Purtroppo, senza queste confere, risulterebbe modificata una delle più belle vedute di Cittanova che ha fatto il giro del mondo sui pieghevoli pubblicitari.

Il sindaco, comunque, annuncia che ben presto saranno messe a dimora altre piantine. Milos ha già avviato la stima dei danni in base alla quale sarà decisa la proclamazione dello stato di ca-



Auto distrutta da un pino a Cittanova

lunità naturale che farà scattare i meccanismi degli indennizzi.

Scene di terrore e panico si sono avute nel vicino campeggio Sirena dove una famiglia di turisti sloveni se l'è vista davvero brutta: appena il vento si è fatto minaccioso, hanno tentato di tenere salda con le mani la loro tenda. La tramontana, però, è stata più forte del loro impegno e ha fatto cadere un pino di grandi dimensioni sulla loro Kangoo parcheggiata lì vicino. Dal campeggio si è poi verificato un fuggi-fuggi generale verso la reception che offriva maggiore protezione. Tutti gli ospiti sono stati

quindi alloggiati nel vicino albergo «Maestral».

Numerosi viticoltori delle zone di Visinada e Castellier, inoltre, non dovranno neanche recarsi a vendemmiare: la tempesta ha portato via quasi tutto il loro raccolto. Eligio Pilato del villaggio di Lasici, a conti fatti, può addirittura ritenersi soddisfatto. Il danno subito dal suo vigneto, infatti, è «solo» del 20% che, tra l'altro, sarà coperto dall'assicurazione. «Però - dice Pilato - non ci sarà alcun risarcimento per le viti giovani che non daranno frutti neppure il prossimo anno». Danni ingenti, inoltre, sono stati constatati anche agli oliveti.

Oltre che nei campi, tuttavia, gravi conseguenze sono state registrate anche nei porti. A Zambrattia è affondato un motoscafo ieri recuperato; a Cittanova si sono incagliate quattro barche a vela; a Parenzo è andato a picco uno yacht e a Rovigno si è verificato un incagliamento. Numerose anche le denunce per danni minori alle imbarcazioni. E, come se non bastasse, il forte vento ha spinto sulla costa di Salvore i residui della chiazza di masout apparsa giovedì sera nel mare dinanzi a Cittanova. Grumi oleosi di catrame hanno invaso un chilometro di spiaggia: dal faro di Salvore in direzione di Borosia. Il sindaco di Umago, Vlado Kraljevic, ha già istituito un comando di crisi per la rimozione delle macchie nere. Alle operazioni hanno aderito anche una trentina di pompieri e i dipendenti della Capitaneria di porto. (p.r.)



Spuntino improvvisato sotto un cielo azzurro dopo la bufera di vento e acqua

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Garaciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Rittini, Luigi Riccardona, Adriano Luci, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Beninani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66 (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva) - Manichette 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 10 agosto 2008 è stata di 62.200 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
SERGIO BARALDI



IL PRIMO BILANCIO DOPO CHE LA REGIONE HA MESSO A DISPOSIZIONE GLI AIUTI PER L'EMERGENZA

Tromba d'aria, danni per oltre 20 milioni

Secondo i sindaci di Grado, Lignano e Duino Aurisina la cifra sembra destinata a raddoppiare

di ELISA COLONI

Oltre 20 milioni di euro. Bisogna andarci con i piedi di piombo, ma potrebbe essere questa la cifra cui ammonterebbero i danni causati complessivamente in Friuli Venezia Giulia dalla tromba d'aria di venerdì notte. Una somma che si basa sui primissimi accertamenti e che rimane quindi puramente indicativa. Ma che, stando alle dichiarazioni dei

sindaci dei Comuni più colpiti - Grado, Lignano e Duino Aurisina - sembra essere destinata a lievitare, forse addirittura a raddoppiare. La definitiva conta dei danni della tromba d'aria arriverà solamente domani, in occasione del tavolo convocato dalla Regione, che ha già messo a disposizione 2 milioni di euro per fronteggiare l'emergenza.

Questi fondi, come conferma dall'assessore regionale alla Protezione civile Vanni Lenna, sono inseriti in un apposito capitolo di bilancio cui si può attingere dopo la proclamazione dello stato di emergenza avvenuta l'altro ieri da parte del governatore Tondo. Ma, considerato il disastro che l'ondata di maltempo si è lasciata alle spalle (cui si deve purtroppo aggiungere la morte, nel campeggio «Al bosco» di Grado, di due turisti norvegesi), questi due milioni sembrano essere una goccia nel mare. La speranza è quella di ottenere da Roma finanziamenti ben più sostanziosi, se alla nostra regione verrà riconosciuto lo stato di calamità naturale. Anche per questo bisognerà attendere qualche giorno.

I soldi, infatti, serviranno. E ne serviranno tanti. Solo a Duino Aurisina, uno dei centri in cui si sono registrati i danni maggiori, il sindaco Giorgio Ret indica una prima cifra: 3 milioni di euro. A Grado si parla di almeno 5 milioni e a Lignano di una somma intermedia. Ma queste sono stime parziali e provvisorie, che rimangono ben al di sotto dei numeri reali. Ad oggi restano infatti esclusi dalla conta i danni minori alle abitazioni private, ai veicoli, alle barche. Per non parlare poi dello step successivo: la ricostruzione e la ripiantumazione degli alberi.

Questa la situazione sul fronte economico. Ma nel frattempo - pur essendo superata la fase di emergenza - continua il super lavoro di vigili del fuoco e dei cir-



L'assessore Vanni Lenna e il responsabile della Protezione civile Bertolaso

ca 370 volontari della Protezione civile, impegnati a pieno ritmo nella messa in sicurezza delle aree colpite dalla tromba d'aria. La nostra fascia costiera, da Duino Aurisina a Grado, da Lignano a Latisana, da Fossalon ad Aquileia, è tutt'uno correre di divise intente ad abbattere tronchi pericolanti, raccogliere rami scaraventati su auto e tetti dalla furia del vento, mettere in sicurezza cornicioni appesi alle case per un filo. Oggi, in base alle stime dell'assessore Lenna, dovrebbe concludersi la fase della messa in sicurezza del territorio, mentre ci vorrà probabilmente un'altra settimana per risolvere i problemi più piccoli.

Solo nella provincia di Trieste sono stati circa 180 gli interventi dei vigili del fuoco. Per far fronte alle richieste di aiuto è stato pure disposto il raddoppio dei turni di servizio e predispo-

sto l'invio di alcune unità a Grado.

Ma oltre alle squadre di soccorso e alle forze dell'ordine, in questa due giorni di fuoco, a lavorare a pieno regime sono anche i sindaci dei vari centri colpiti dall'ondata di maltempo che, accompagnati dai tecnici, stanno passando al setaccio ogni angolo della nostra Regione per fare uno screening del territorio. L'obiettivo è, appunto, quello di presentarsi al tavolo fissato per domani alle 10 nel centro operativo della Protezione civile di Palmanova, carte alla mano. I 18 sindaci riferiranno al governatore Tondo e all'assessore Lenna le singole stime dei danni subiti, che verranno sommate per chiedere al Governo di riconoscere lo stato di calamità naturale.

Ma il check-up del territorio serve anche e soprattutto per ve-

rificare che non esistano più pericoli per i cittadini. Lo spiega bene il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret: «Solo oggi (ieri, ndr.) abbiamo individuato tre alberi di alto fusto che sembravano stabili, ma che in realtà erano stati scardinati dal vento e poi rimessi in piedi dalle stesse raffiche: di tronchi del genere ce ne potrebbero essere a decine in giro e sono i più pericolosi». Nel solo Comune di Duino Aurisina sono stati tagliati 500 alberi. Le automobili danneggiate sono state un centinaio, le case con tetti scoperti o lesionati una cinquantina. Il castello dei principi Torre e Tasso ha registrato danni per circa 1,5 milioni di euro nella sola parte edilizia.

Ma il comune più colpito dalla violenza della tromba d'aria è stato Grado, con danni quantificabili in un minimo di 5 milioni di euro (tra strade, campeggi spazzati via, case scoperte). Come spiegato dal sindaco, Silvana Olivetto, i 600 turisti che hanno trovato sistemazione nel Palasport stanno lasciando la località di vacanza. Il primo cittadino di Lignano, Silvano Del Zotto, parla di «danni ingenti a campeggi, pinete, abitazioni private. E non abbiamo ancora - spiega - verificato il centro civico e le scuole. Domani (oggi, ndr.) avremo notizie precise».

Se Trieste e Monfalcone sono state meno colpite dalla violenza della tromba d'aria, non è andata bene ad Aquileia e Marano lagunare, i cui campeggi sono stati parzialmente distrutti, con decine di alberi abbattuti e roulotte scaraventate dal vento. A Latisana si inizierà a lavorare domani per il ripristino del tetto dell'ospedale, in parte scoperto. Un «impegno bipartisan per poter affrontare la grave situazione venutasi a creare» è stato chiesta a tutti i parlamentari della Regione dal deputato triestino della Lega Nord Massimiliano Fedriga.

FERIE DA SFOLLATI

A Città Giardino il palasport diventa hotel di fortuna



Turisti si rifocillano dentro al palasport

GRADO Un'ottantina di turisti hanno passato la notte al palazzetto dello sport di Città Giardino, allestito quale punto di accoglienza per quanti sono stati «sfollati» dai campeggi di Grado dove era ancora in corso l'opera di ripristino dopo i danni causati dal tornado. Ieri a pranzo, offerto a cura dei volontari della Protezione civile, gli ospiti si erano ridotti a circa 45. Di questi, inoltre, solo una parte si è fermata al palasport per trascorrere la seconda notte.

Il tutto, come ha spiegato l'assessore Elisa Polo che sovrintende alla gestione di questa «emergenza», è legato alla capacità ricettiva del villaggio Europa e del camping Punta Spin, dove i lavori di sistemazione (a pieno regime anche ieri) dovrebbero essere ultimati in tempi ritenuti piuttosto brevi. Parte dei clienti di entrambi i campeggi sono stati infatti «dirottati» temporaneamente al palasport.

Diversa, invece, è la situazione per i clienti del campeggio «Al Bosco», chiuso con ordinanza sindacale e per il quale c'è ora l'impegno da parte dell'amministrazione comunale a verificare la fattibilità, come richiesto dagli stessi titolari della struttura, circa una riapertura parziale. Per alcuni ospiti della struttura di Pineta, tuttavia, il rientro a casa è stato anticipato.

La situazione, ha aggiunto Elisa Polo, è comunque sotto controllo. Non è ancora possibile, ha spiegato l'assessore, prevedere per quanto tempo il palasport dovrà offrire ospitalità. «Restiamo comunque sempre a completa disposizione dei turisti - ha sottolineato la Polo - Quale responsabile dell'accoglienza, insieme ai volontari della Protezione civile, la nostra disponibilità viene garantita 24 ore su 24».

Gli ospiti, pur in una situazione «transitoria», ha aggiunto ieri l'assessore, si sono trovati bene. «Siamo pronti a venire incontro alle loro istanze ed esigenze - ha aggiunto la Polo -, al meglio possibile».

Nella tarda mattinata di ieri, quando quasi tutti gli ospiti erano ancora in spiaggia, Lino Ruttar (un turista proveniente dalla Germania, vicino a Stoccarda), a Grado insieme alla moglie e al figlio, raccontava: «Siamo clienti del camping "Al Bosco", al quale facciamo riferimento ormai da 40 anni. Stanno lavorando alla struttura e siamo in attesa. Ho lasciato la mia roulotte che è stata danneggiata. Un albero alto 20 metri è finito sopra il blocco anteriore dell'automezzo. Ho rischiato serie ferite alla testa».

IL RITORNO ALLA NORMALITÀ SULL'ISOLA D'ORO

Lotta contro il tempo per riaprire il camping

I turisti stanno arrivando. Ma la struttura è chiusa per l'ordinanza del sindaco

di LAURA BORSANI

GRADO Eppure, dopo la «buriana» che ha dato filo da torcere a Grado, i turisti sono arrivati. Il Ferragosto resta l'appuntamento «clou» dell'estate gradese. Anche i campeggi, pur alle prese con l'incalzante attività di sistemazione delle zone ancora critiche, ieri erano in piena attività. Al Villaggio Europa, i nuovi ospiti erano in coda davanti agli sportelli per effettuare il check-in. Mentre all'interno dell'area del camping incalzava l'opera di pulizia e ripristino delle aree ancora infestate da ramaglie e danni. Si procedeva in una sorta di «catena di montaggio», per guadagnare i posteggi per camper e roulotte da assegnare ai nuovi arrivati.

Grado rialza la testa, grazie all'efficiente lavoro di squadra garantito dai Vigili del fuoco, dalla Protezione civile, dalle forze dell'ordine. Il «qui pro quo» che l'altro ieri, tramite la stessa nota stampa della Protezione civile, ha messo in allarme

gli operatori turistici, preoccupati che un invito mal interpretato potesse disincantare i clienti, nel segno delle disdette, è rientrato.

Il sindaco, Silvana Olivetto, ieri mattina, lo ha ribadito.

CAMPEGGI

Le altre aree ricettive stanno funzionando a pieno regime. Il lavoro dei vigili del fuoco

to: «Il lavoro di ripristino effettuato sia per la viabilità di accesso a Grado, sia per quella interna, compresi tutti i punti nevralgici di scorrimento, è stato encomiabile. Posso assicurare che non c'è alcun pericolo o problema di sorta per il turista. Il mio invito è quello di non effettuare disdette. L'ospite venga a Grado in tutta tranquillità, è il

benvenuto. L'Isola è pronta ad accogliere tutti i turisti».

Intanto ci vorrà del tempo per ripristinare il camping «Al Bosco» di Pineta. Nel campeggio gestito dalla famiglia Grigolon, teatro della tragica morte dei due norvegesi, padre e figlio, si sta lavorando a tamburo battente. La struttura è stata chiusa con una specifica ordinanza emessa dal sindaco. Che ha posto l'«emergenza-Al Bosco» al primo posto tra le priorità di intervento. Lo ha fatto in occasione del summit alla sede della Protezione civile regionale, davanti al capo del Dipartimento, Guido Bertolaso, al fine di ottenere un contingente «speciale» di volontari del Corpo da dirottare espressamente a Pineta. Già ieri mattina erano al lavoro al camping, «presidiato» dalla polizia, tre squadre di volontari, con 15 uomini. Il sindaco ha effettuato un sopralluogo, per constatare lo stato degli interventi, ma anche per informare personalmente i responsabili della struttura ricettiva.

«Per questo campeggio - ha spiegato la Olivetto a Francesco Grigolon, figlio del titolare Giorgio - ho emesso un'ordinanza di chiusura perché ho a cuore, in primis, la sicurezza dell'ospite».

In virtù del provvedimento, i vigili del fuoco sono stati «esonerati» dagli interventi nell'area, indirizzati quindi su altri fronti. Il primo cittadino ha altresì sottolineato l'impegno prioritario posto verso la struttura, la più colpita dal nubifragio. «All'opera ci sono tre squadre di volontari della Protezione civile - ha continuato - per la messa in sicurezza del campeggio. L'obiettivo è quello di revocare prima possibile l'ordinanza, affinché l'attività ricettiva possa riprendere, riaccogliendo altresì i turisti ospitati al Palazzetto dello Sport di Città Giardino».

Parlando di nuovo del campeggio «Al Bosco», la Olivetto lo ha evidenziato: «Mi sono assunta la responsabilità dell'ordinanza e intendo garantire la revoca al



Squadre al lavoro per risistemare le aree del camping Al Bosco

più presto possibile». I tempi? Il sindaco auspica il «ritorno alla normalità» e quindi la riapertura in un paio di giorni. Ieri Francesco Grigolon lo ha fatto presente: sono in arrivo i nuovi turisti, provenienti anche dalla Germania del Nord, che hanno prenotato al camping di Pineta. Ospiti «in stand by». «Stiamo lavorando a grandi passi - ha osservato Grigolon - Ci preme molto far tornare al più presto possibile i nostri

ospiti. Sono molti in attesa e non sanno cosa fare». L'imprenditore ha formulato una proposta: l'apertura parziale del camping, relativamente alle zone agibili. «Abbiamo notato - ha sottolineato l'operatore - che numerose aree del camping sono agibili, sicure e in ordine, ristorante compreso. Per questo, in collaborazione con il sindaco, auspico una formula che possa rendere fruibile la zona, a disposizione dei turisti in attesa».

TRA LE VITTIME DUE FRATELLI, GRAVISSIMA UN’ALTRA RAGAZZA

Frontale nel Salento: morti sette giovani

L’incidente nel cuore della notte causato da un sorpasso azzardato. Avevano tra i 17 e i 33 anni

GALATONE La più giovane aveva appena 17 anni, il più «anziano» 33: tornavano tutti, in auto diverse, da una serata trascorsa in locali del litorale salentino. Ma la velocità elevata (il tachimetro di un’auto si è bloccato sui 160 km/h), forse un sorpasso azzardato e poi lo schianto frontale hanno strappato la vita la notte scorsa a sette giovani salentini. Altri due sono rimasti feriti, e uno di loro è in gravissime condizioni nell’ospedale di Lecce. E sarà solo un caso ma l’ennesima tragedia della strada arriva proprio nel giorno in cui papa Benedetto XVI si rivolge ai tanti giovani che bruciano le loro estati in droga e alcol, ma anche in «esperienze degradanti che sfociano non di rado in sconvolgenti tragedie». Parole cui fanno seguito quelle del sottosegretario Carlo Giovanardi e del ministro dei Trasporti Altero Matteoli. Il primo auspica che alla ripresa dei lavori parlamentari il Senato accolga nell’ambito del provvedimento sulla sicurezza l’emendamento che fissa alle 2 del mattino il limite per il consumo di alcolici mentre il secondo parla della necessità di «controlli più severi».

L’incidente è avvenuto intorno alle 3 di ieri mattina sulla provinciale 90 che collega Galatone a Santa Maria al Bagno, località turistica del litorale di Nardò (Lecce). Una strada che alcuni anni fa era stata anche allargata proprio per ridurre i rischi di incidenti; una strada che però, soprattutto nelle sere d’estate, è terribilmente trafficata. Quattro vittime, tutte di Galatone, viaggiavano a bordo di una Mini Cooper. Si tratta di Elisa Giurgolo, di 19 anni, Mat-



La carcassa della Fiat Marea dopo il frontale nel Salento in cui hanno perso la vita 7 giovani

teo Maggiore, di 22, Enrico Mariano di 18 e Chiara Filieri, appena diciassettenne. La loro auto si è schiantata frontalmente con una Fiat Marea, a bordo della quale viaggiavano altri cinque giovani. Due fratelli, Luigi e Stefania Moschettini, di 33 e 28 anni, di Carpignano Salentino (Lecce), sono morti sul colpo. Una ragazza di 19 anni, Mery Coviello, di Galatina (Lecce), ha cessato di vivere intorno alle 8 nell’ospedale di Gallipoli (Lecce). A bordo della Fiat Marea, che dopo l’urto con la Mini Cooper è andata ad abbattere un pezzo di un muro di cinta di una villa, viaggiavano altri due giovani. Daniele Santoro, di 23 anni, è ricoverato nell’ospedale di Galatina e guarirà in un mese. Difficile invece dire se ce la farà Federica Baldari, che è in sedazione profonda, intubata ed è stata sotto-

posta ad intervento chirurgico nell’ospedale Vittorio Fazzi di Lecce. La ragazza ha solo 19 anni. I carabinieri, intervenuti sul posto insieme al personale del 118 e ai vigili del fuoco, non si sblanciano sulle cause dell’impatto, che è stato violentissimo. Di certo almeno una delle due auto procedeva a velocità elevata, e poiché lo scontro è stato frontale tra le ipotesi della tragedia c’è quella di un sorpasso azzardato. Sull’asfalto i carabinieri non hanno rilevato tracce di frenata, e questo spiega il bilancio così pesante di vittime. Nei tre comuni - Galatone, Galatina e Carpignano Salentino - in cui vivevano i sette giovani morti sarà tutto cittadino per il giorno dei funerali. Per il sindaco di Galatone, Franco Miceli, insegnante, un’amarezza in più: una delle vittime, Matteo Maggiore, era stato suo alunno.



Era a cena con amici e aveva in tasca 24mila euro in contanti

Il boss della camorra Patrizio Bosti catturato dai carabinieri in Spagna

NAPOLI Amava il lusso, i soldi: in tasca, invece che una pistola, aveva 24mila euro in contanti, tutti in banconote da 500. Ai carabinieri che lo hanno arrestato ha detto

«siete stati bravi» e poi si è subito arreso. E finita così, in un ristorante di Playa de Aro, in Spagna

la latitanza del boss della camorra Patrizio Bosti, uno dei trenta latitanti più pericolosi. Bosti, 49 anni, era considerato il capo dell’«Alleanza di Secondiglia-

no», cartello camorristico, composto dai clan Licciardi, Contini, Mallardo e Bosti. Clan oggi decapitato dice il coordinatore della Dda, Franco Roberti, visto che Bosti era l’ultimo capo che era rimasto in libertà. Che avesse deciso di trascorrere la sua latitanza in Spagna non è affatto un caso: è da lì, secondo i carabinieri del comando provinciale di Napoli, diretti dal colonnello Gaetano Maruccia, che controllava il traffico internazionale di droga, nucleo degli affari del clan.

Quando i carabinieri di Napoli e la Guardia Civili di Spagna hanno fatto

irruzione nel ristorante, Bosti era a cena con una quindicina di persone, sia napoletane che spagnole. Ha presentato un documento falso, ma poi si è subito arreso. Senza alcuna resistenza. La sua vita, da latitante, era in tutto e per tutto all’insegna del lusso: un residence con piscina era la sua casa, un’Audi R8 era la sua automobile.

Un arresto importante, dunque, che per il ministro degli Interni, Roberto Maroni, «testimonia ancora una volta l’impegno incessante delle forze dell’ordine nella lotta alla criminalità organizzata e al terrorismo».

» IN BREVE

LA VITTIMA UNA 35ENNE
Violentata dal branco: tre arresti in Irpinia

AVELLINO Tre giovani di Avellino, dei quali non sono state diffuse le generalità, sono stati arrestati dai carabinieri della stazione di Serino con l’accusa di aver violentato una 35enne del luogo. Durante un controllo nelle zone montuose del Terminio, una pattuglia all’alba di ieri ha fermato per un controllo un’auto con a bordo i tre giovani e la donna, quest’ultima in evidente stato di choc. La donna ha riferito ai militari di essere stata avvicinata dai tre la scorsa notte all’uscita da un locale notturno di Avellino. Ha raccontato poi di essere stata condotta, sotto minaccia, nelle zone impervie del Terminio tra i Comuni di Serino e San Michele di Serino, dove i tre hanno abusato di lei per diverse ore, impossessandosi anche dei suoi effetti personali. Sul luogo i carabinieri hanno trovato alcuni indizi che confermano quanto denunciato dalla donna. I giovani, tutti di Avellino e dell’età compresa tra i 19 ed i 33 anni, sono stati quindi arrestati.

A BOLZANO
Troppi anziani gratis sui bus e gli autisti protestano

BOLZANO Fa parte di un «Pacchetto famiglia», ideato dalla giunta provinciale altoatesina (Svp-Centro-sinistra) per alleggerire la morsa dei prezzi, in Alto Adige in crescita più che nel resto d’Italia. L’abbonamento gratis, o quasi, per gli over 60 aveva sinora suscitato commenti più che altro favorevoli, specie dei diretti interessati. Ma gli anziani «sono troppi», tanti da suscitare la protesta dei guidatori dei bus. La protesta è arrivata a poche settimane dall’attivazione del servizio, chiamato «Abo60». Sono stati 33 mila i cittadini allietati dal tesserino che consente a chi ha più di 60 anni di viaggiare su autobus, treni regionali e addirittura sulle funivie, pagando un prezzo simbolico di 100 euro all’anno. Per chi poi ha superato la soglia dei settanta, le corse sono gratis. «È un assalto. Usano gli autobus come taxi. Così è impossibile garantire il servizio», sono insorti i guidatori dei messi pubblici presi d’assalto da questo esercito.

DALLA PRIMA

I muscoli di Putin

L’ulteriore dilatazione dell’organizzazione atlantica ai confini russi, dopo la sua estensione a quelli che erano i paesi-cuscinetto del Patto di Varsavia come Polonia, Repubblica Ceca e Bulgaria, inquieta il rinato nazionalismo granderoso di cui Putin è espressione. Nell’ultimo verti-

ce Nato Bush ha spinto per il via libera all’ingresso di Tbilisi ma è stato bloccato dalle perplessità dei leader europei, decisi a non irritare la Russia, con la quale intendono mantenere buoni rapporti politici ed economici, in particolare sul versante del fabbisogno energetico. Tanto più che, con il presidente Usa ormai a fine mandato, il gioco non valeva la candela.

Dopo aver incassato lo schiaffo del Kosovo, che ha tramortito lo storico alleato serbo, rivoltosi di conseguenza verso l’Europa, Putin aveva bisogno di una prova di forza che fosse contemporaneamente un preci-

so segnale agli americani e non comportasse eccessivi problemi militari. La Georgia è stata un banco di prova perfetto per dimostrare che la Russia non può essere trattata a pesci in faccia; tanto più nell’ambito della sua storica «sferra d’interessi». Da qui l’uso massiccio della forza, l’invio di navi davanti ai porti georgiani per bloccare eventuali forniture d’armi a Tbilisi, le minacce all’Ucraina nel caso intendesse bloccare il rientro della flotta a Sebastopol. Una prova di forza che ha costretto la Georgia a chiedere una tregua e potrebbe risolversi anche in un cambio di leadership

nel tormentato paese caucasico. In ogni caso, con i suoi carri e i suoi Mig la Russia ha probabilmente ottenuto non solo il proprio «Kosovo»: difficile, infatti, che l’Ossezia del Nord, dopo essere stata attaccata, possa tornare sotto sovranità georgiana; ma anche l’allontanamento della prospettiva dell’ingresso della Georgia nella Nato.

Un conflitto che tutti si affrettavano a classificare come regionale, rivela, così, la sua dimensione strategica. Non è casuale che Bush abbia detto da Pechino che l’intervento di Mosca rischia di pregiudicare in modo significativo e a

lungo termine le relazioni tra Stati Uniti e Russia. Qualunque sia l’esito del braccio di ferro, le iniziative diplomatiche per raffreddare la tensione si moltiplicano: per la ripresa dei negoziati si è espresso anche Benedetto XVI. Resta il fatto che, dopo un lungo letargo, l’Orso russo si è svegliato. Il suo istinto vuole che lo spazio mondiale non sia dominato solo dall’Aquila americana o dal Dragone cinese.

Renzo Guolo

La guerra del petrolio

A differenza degli europei, pronti a finanziare il progetto e a fornire capitali con un obiettivo chiaro: ridurre la quantità di petrolio fornito a caro prezzo dagli oligarchi russi. E all’interno di questo scenario che va collocato quanto sta accadendo nelle ultime ore, con georgiani e russi precipitati nella spirale negativa del conflitto armato e il presidente Medvedev deciso a mettere ad ogni costo un freno all’influenza occidentale nella regione, cresciuta in maniera esponenziale negli ultimi anni anche in virtù dei legami sempre più stretti tra Georgia e Nato, preludio a un possibile coinvolgimento ucraino all’interno dell’alleanza.

Anche se gli analisti sono divisi sull’andamento delle quotazioni del petrolio nel corso dei prossimi mesi, nessuno crede che potranno scendere in maniera

significativa. E così gli ottimisti parlano di un prezzo destinato a ripiegare, mentre i pessimisti prevedono una corsa verso quota duecento dollari. Gli aumenti registrati durante l’ultimo anno e mezzo stanno causando pesanti effetti negativi sulle economie occidentali, e ora è davvero a rischio l’inversione di tendenza sulla i mercati scommettevano.

Il conflitto caucasico mette in pericolo la ripresa e il timore, assai diffuso tra i commentatori di Londra e Washington, è che la guerra possa generare una «tempesta perfetta», ricreando la spirale negativa già manifestatasi negli anni Settanta, quando l’instabilità politica nel Medio Oriente sommata al costo del greggio provocò una delle crisi più gravi dell’ultimo mezzo secolo in Europa e negli Stati Uniti. A complicare ulteriormente il quadro c’è l’aspetto militare: Mosca ha la forza necessaria per schiacciare facilmente i georgiani. Ma se lo facesse la fragile tregua politica tra Occidente e Russia salterebbe con conseguenze gravissime non solo sul prezzo del petrolio.

Roberto Bertinetti

IL PICCOLO

Lo Shopping dei Lettori



OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

Ventilatore digitale di Design

Una valida alternativa all’aria condizionata è questo ventilatore digitale a torretta con ionizzatore e telecomando. E’ possibile regolare la velocità di rotazione ed il tempo di funzionamento fino ad 8 ore così la notte non dovrete svegliarvi più per spegnerlo. Con la funzione IONIZZATORE tutti i batteri presenti nell’aria verranno trattenuti così da far circolare solamente aria pulita e libera da impurità.

Caratteristiche:

- Numero di velocità rotazione: 3
- Alimentazione ac 230 v 50 hz
- Timer 8 ore
- Display lcd digitale retro illuminato
- Colore bianco/silver
- Dimensioni (øxAl) 300x1000mm.



a soli
€ 59,90

Ventilatore a torretta con telecomando per l’acquisto comunica il codice prodotto
550 - 147107

ORDINARE E’ SEMPLICE

su internet
www.ilpiccolo.it
nella sezione
“Lo shopping dei Lettori”

per telefono
Numero Verde
800-372372

attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

COME PAGARE
in contrassegno
(contanti alla consegna)
o con carta di credito

Contributo spese di spedizione:
contrassegno € 8,80
carta di credito € 6,90

gestito da **D-Mail**

IN AZIONE LA FLOTTA RUSSA DEL MAR NERO

Georgia: bombe sull'aeroporto della capitale

Crisi nei rapporti tra Stati Uniti e Russia. Berlusconi a Putin: tregua nell'Ossezia del Sud



Un gruppo di profughi in fuga dalla guerra

DIPLOMAZIA

Missione dell'Ue: Kouchner a Tbilisi

Frattini: «Posizione unita ed equilibrata»

Evacuati 110 italiani

BRUXELLES Il ministro degli Esteri francese Bernard Kouchner è da ieri sera in missione in Georgia e in Russia con in tasca un piano di uscita dalla crisi in tre punti: blocco dei combattimenti, ritiro delle truppe sulle linee precedentemente stabilite dalla comunità internazionale, rispetto dell'integrità territoriale della Georgia. «Credo che peseremo», ha dichiarato fiducioso prima della partenza il ministro francese, che è accompagnato dal presidente in esercizio dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (Osce), il finlandese Alexander Stubb. La Francia, che esercita la presidenza di turno della Ue, ha convocato mercoledì prossimo a Bruxelles i capi delle diplomazie dei 27, ai quali Kouchner riferirà l'esito della missione, intrapresa su richiesta diretta del presidente francese Nicolas Sarkozy in consultazione telefonica con i partner. Agire subito, è stata la parola d'ordine rimbalzata tra l'Eliseo e le capitali europee alle prime notizie sui sanguinosi combattimenti tra truppe russe e georgiane nella regione separatista georgiana dell'Ossezia del Sud. Agire subito, per bloccare il rischio «di una escalation di violenze alle porte dell'Europa», che ricorda - ha affermato Kouchner - altri conflitti che hanno lacerato il nostro continente, primo tra tutti quello dei Balcani.

La presidenza europea ha inviato già sabato sera un fermo messaggio alla Russia: la continuazione delle azioni militari da parte di Mosca «danneggerebbe» le relazioni con la Ue, ha ammonito la Francia, esortando le autorità russe a «rispettare la sovranità e l'integrità territoriale della Georgia entro le frontiere riconosciute a livello internazionale». Di fronte all'annuncio della Georgia di essere pronta a fermare le armi, Kouchner ha insistito ieri: «Se uno dei protagonisti si impegna per il cessate il fuoco, come sembra essere il caso, l'altro deve fare lo stesso». L'Italia ha posto l'accento sulla necessità di una posizione «unita ed equilibrata» della Ue. «Fermate il fuoco subito, integrità territoriale della Georgia, ma diciamo anche rifiuto delle armi per difendere l'integrità territoriale», ha sintetizzato il ministro degli Esteri Franco Frattini. Intanto centodieci italiani e venti cittadini dell'Ue hanno lasciato la Georgia diretti a Erevan, in Armenia, da dove con un volo militare raggiungeranno l'Italia.

MOSCA Una richiesta di cessate il fuoco e dell'avvio di trattative da parte georgiana accolta con scetticismo a Mosca, la breve apparizione in campo della flotta russa del Mar Nero e lo stato di guerra in Abkhazia segnano il terzo giorno di conflitto fra Georgia e Russia, scatenato venerdì dall'attacco di Tbilisi contro l'Ossezia del Sud. Il ministero degli Esteri russo afferma di aver ricevuto una nota dalla Georgia nella quale si dice che le forze di Tbilisi hanno lasciato il territorio dell'Ossezia del Sud e mantengono un cessate il fuoco, e si chiedono negoziati immediati: ma sottolinea che in base alle testimonianze dei suoi soldati, la notizia è falsa e i combattimenti continuano nella repubblica indipendente.

Il presidente russo Dmitri Medvedev, in un colloquio telefonico con il capo di stato francese Nicolas Sarkozy, ha detto che Tbilisi, oltre al ritiro totale e incondizionato, deve anche firmare l'impegno formale a non attaccare più l'Ossezia. Medvedev ha fatto propria la definizione di «genocidio» usata in precedenza dal premier Vladimir Putin per l'attacco contro l'Ossezia del Sud e ha ordinato una inchiesta giudiziaria per



Due carri russi sulla torretta di un tank durante l'offensiva nell'Ossezia del Sud

crimini di guerra. Intanto il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, ha avuto una serie di conversazioni telefoniche con il premier russo Vladimir Putin e con il presidente francese e presidente di turno della Ue, Nicolas Sarkozy, sulla crisi. Berlusconi è in stretto contatto con il ministro degli Esteri Franco Frattini. Il premier avrebbe chiesto a Putin una tregua immediata in Ossezia del Sud. La crisi rischia di innescare anche una «impor-

tante» crisi diplomatica tra Russia e Stati Uniti. Per la Casa Bianca la reazione di Mosca in Georgia è stata «sproporzionata», e gli americani hanno manifestato tutta la loro contrarietà. Gli Usa hanno chiesto alla Russia il ritiro «immediato» delle loro truppe e considerano quel ritiro come una sorta di «test» per quanto riguarda i rapporti diplomatici tra Washington e Mosca.

Il georgiano Mikhail Saakashvili ha rivolto in-

vece un appello alla Nato e all'Onu, mentre i raid aerei russi sul territorio georgiano continuano: ieri sera è stato colpito un aeroporto militare vicino alla capitale Tbilisi e, secondo il governo georgiano e un testimone dell'agenzia Reuters, anche l'aeroporto internazionale. L'Abkhazia ha votato lo stato di guerra in cinque province vicine al confine e alla gola di Kodori, dove sono attestate forze georgiane, sottoposte a pesanti bombardamenti aerei e dell'artiglieria abkhazi. La Georgia accusa l'aviazione russa per quelle azioni. Mosca smentisce, come smentisce la notizia date dal segretario del consiglio georgiano di sicurezza Aleksandr «Khakha» Lomaia, secondo il quale i militari russi si stanno dirigendo verso la città di Gori, in territorio georgiano.

Ieri navi della flotta russa del Mar Nero si sono posizionate lungo le coste abkhaze e al limite delle acque territoriali georgiane, per impedire rifornimenti di armi alla Georgia e per scoraggiare sbarchi in Abkhazia. E ha affondato una motovedetta lanciata missili georgiani. L'Ucraina ha minacciato di bloccare il rientro a Sebastopoli, base della flotta russa in Crimea, e la Russia ha reagito sottolineando il rischio di una tale mossa sulle relazioni bilaterali. Il viceministro degli Esteri russo Grigori Karasin ha confermato il bilancio diffuso dall'ambasciata russa a Tbilisi di 2.000 morti fra la popolazione sudosseta e 30.000 profughi. Tskhinvali, la capitale della repubblica ribelle, è ridotta a un cumulo di macerie, e i primi feriti vengono portati ora nell'Ossezia del Nord, in territorio russo, per essere curati negli ospedali di Vladikavkaz.

» IN BREVE

AL QAEDA IN AZIONE

Algeria: otto vittime in un attacco suicida

ALGERI Un attentato suicida, il terzo in poche settimane in Algeria, ha provocato la notte scorsa otto morti e 19 feriti. L'attentato è stato compiuto con un furgone imbottito con almeno 200 kg di esplosivo, forse 300 kg contro una caserma a Zemmouri El Bhari, 50 km ad Est di Algeri. Il bilancio ufficiale dell'attentato è di 8 morti, tra cui alcuni civili, e 19 feriti. Un kamikaze diretto contro una postazione della guardia costiera e della gendarmeria si è fatto esplodere dopo essere stato identificato da un agente che ha aperto il fuoco. Oltre alla postazione militare, sei case sono state completamente distrutte. Si tratta del terzo attentato suicida compiuto in Cabilia in meno di un mese. Al Qaeda per il Maghreb islamico ha rivendicato pochi giorni fa gli altri due attentati suicidi compiuti nella stessa zona.

NELLO XINJIANG

Bomba contro caserma: uccise undici persone

PECHINO È salito a 11 vittime, dieci aggressori e una guardia, il bilancio dell'attentato dinamitardo contro una caserma della polizia a Kuga nella regione nordoccidentale cinese dello Xinjiang abitata dalla minoranza musulmana degli uiguri. Nelle prime ore del mattino un gruppo non ancora identificato ha fatto detonare alcuni ordigni contro l'edificio e poi ha aperto il fuoco contro gli agenti che hanno reagito uccidendo gli attaccanti. Kuga ha una popolazione di circa 400.000 abitanti e si trova a circa 740 chilometri dal capoluogo dello Xinjiang, Urumqi. Il 4 agosto 16 agenti erano stati uccisi in un attentato di un gruppo estremista islamico uiguro che aveva minacciato altre «azioni spettacolari» durante le olimpiadi.

BOLIVIA

Referendum decide le sorti del Presidente

LA PAZ Il giorno della verità è scoccato in Bolivia, dove si è svolto in una sostanziale calma un inedito e decisivo referendum nel quale i mandati del presidente della repubblica Evo Morales e quelli di otto dei nove prefetti dipartimentali sono stati posti al vaglio degli elettori. L'esito del voto è considerato di grande importanza, perché non solo misurerà l'appoggio popolare ai diversi protagonisti della scena politica boliviana ma anche perché, come ha ricordato Morales alla vigilia, sarà una cartina di tornasole del grado di accettazione della gente al processo di cambiamento e alle nazionalizzazioni introdotte nel Paese.

Partecipiamo al grande dolore per la scomparsa del caro

Gino Giannotti

Famiglia MARCHIONE

Trieste, 11 agosto 2008

Numero verde
800.700.800
Necrologie e partecipazioni al lutto
dal lunedì a domenica
ore 10-21
JTC

Cina: Bush chiede più libertà religiosa

Incontro con il presidente Jintao. Si è parlato anche di Iran

PECHINO Una nuova richiesta alla Cina di garantire la libertà religiosa, ma anche un cordiale incontro con il presidente Hu Jintao che conferma l'importanza degli interessi comuni dei due Paesi, sono stati ieri i momenti «politici» centrali dell'ultimo giorno di permanenza a Pechino di George W. Bush.

Ma il presidente Usa ha trovato anche ieri il tempo per una parentesi olimpica, assistendo nel Cubo d'Acqua alla conquista della prima medaglia d'oro del nuotatore americano Michael Phelps, che nei 400 misti ha stabilito anche il nuovo record del mondo.

Bush ha presenziato ad un servizio religioso in un tempio protestante della capitale cinese, celebrato in cinese ma tradotto in inglese per lui e la moglie Laura. In cinese e in inglese un coro di bambini ha anche cantato un inno religioso.

«Laura e io - ha detto il

capo della Casa Bianca dopo la cerimonia e poco prima di incontrare Hu Jintao - abbiamo avuto la grande gioia e il grande privilegio di pregare qui, a Pechino, in Cina». «Nessuno Stato, nessun uomo, nessuna donna dovrebbe avere paura dell'influenza che può avere una religione d'amore», ha aggiunto Bush.

Ma due giorni fa Amnesty International aveva criticato il presidente americano per avere scelto per la funzione il tempio di Kuanjie, posto sotto il controllo dello Stato cinese, rinunciando a far visita

ad altre comunità cristiane indipendenti per non irritare le autorità di Pechino. Nei giorni scorsi Bush, che recentemente ha ricevuto a Washington con tutti gli onori il Dalai Lama e prima di partire dagli Usa ha incontrato alcuni dissidenti cinesi, ha espresso a più riprese il suo sostegno alla causa della libertà di espressione, di religione e del ri-



Pechino: stretta di mano tra Bush e Hu Jintao

spetto dei diritti umani in Cina. Ma non ha mai messo in dubbio che sarebbe venuto in Cina in occasione dell'apertura dei Giochi. E, in un atto di importanza simbolica, ha inaugurato venerdì la nuova ambasciata Usa a Pechino, una delle più grandi al mondo.

A proposito del rapporto con Hu Jintao, Bush ha detto ieri che si tratta di una relazione «costruttiva» e «sincera». Il presidente cinese lo ha ricambiato ringraziandolo per questa che è la quarta visita in Cina nei suoi otto anni di presidenza. La dimostrazione, ha aggiun-

to, «dell'importanza che lei attribuisce ai rapporti con il nostro Paese».

Gli sforzi diplomatici comuni sulle crisi nucleari con la Corea del Nord e con l'Iran sono stati tra gli argomenti principali discussi tra i due capi di Stato, insieme alle relazioni commerciali.

All'inizio del colloquio, il presidente cinese ha espresso a Bush la sua «solidarietà» per l'uccisione e il ferimento ieri nella capitale cinese di due cittadini Usa, suoceri del commissario tecnico della nazionale di pallavolo maschile americana Hugh McCutcheon ad opera di un cittadino cinese che poi si è suicidato. «Terremo gli Stati Uniti informati su ogni nuovo sviluppo delle indagini», ha assicurato Hu. L'americano ucciso è Todd Bachman, che con la moglie Barbara stava visitando la Torre del Tamburo, uno dei luoghi di maggiore attrazione turistica di Pechino. I due coniugi e una donna cinese che faceva loro da guida sono stati accoltellati da un uomo di 47 anni, che dopo averli colpiti si è suicidato gettandosi dalla torre. Barbara Bachman, sottoposta ad un'operazione durata otto ore, è in condizioni gravissime.

CASA BIANCA

In primo piano gli sforzi comuni per combattere la proliferazione nucleare

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

ogni martedì

PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO

Tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.

volume 30
Cucinare a microonde
€ 2,90 ciascuno

ogni giovedì

MERAVIGLIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Un'opera in dodici volumi per conoscere e riscoprire i luoghi più caratteristici della nostra regione. In ogni volume un compendio di storia, natura, cultura, gastronomia e tempo libero.

€ 4,90 ciascuno
1° volume solo € 1,00

ogni venerdì

ATLETI OLIMPICI DEL FVG

Un avvincente racconto sulle Olimpiadi dai primi Giochi del 1896 a Torino 2006. Una cartellata di immagini e testimonianze sulla grande passione per lo sport delle genti delle nostre terre.

ogni libro € 8,90

ogni sabato

GIALLI & MISTERI

Casi rimasti irrisolti, grandi misteri archeologici, appassionanti indagini. In sei volumi, un viaggio tra luci e ombre nei fitti misteri d'Italia.

ogni libro € 6,90

disponibile

ITINERARI TRANSFRONTALIERI del FVG

In dieci volumi, una serie di itinerari dal Passo di Monte Croce Carnico al Carso triestino per riscoprire i percorsi che uniscono la nostra regione alle vicine repubbliche di Austria e Slovenia.

€ 6,90 ciascuno



Prosegue l'attività del servizio di soccorso sociale attivato dalla Regione. I cittadini possono telefonare al numero verde gratuito 800 007 800 per conoscere tutte

le opportunità e i servizi pubblici e privati offerti sul territorio in campo sociale e assistenziale, evitando così inutili spostamenti e perdite di tempo.



Oggi, alle 15, alla Camera di commercio di Udine, in piazza Venerio, si terrà un incontro informativo sui voucher per la

vendemmia per datori di lavoro, pensionati e studenti, promosso dalla Coldiretti.xxx

IL GOVERNATORE A UN PASSO DALLA NOMINA

Sarà Tondo il commissario per l'emergenza A4

Accordo con Letta e Galan: una squadra lo supporterà. Matteoli: priorità alla terza corsia

TRIESTE Renzo Tondo supercommissario dell'A4. Ormai manca poco, pochissimo, alla sua nomina: avverrà, a meno di ripensamenti in extremis, a ridosso di Ferragosto. Con la benedizione del Veneto. Dopo le anticipazioni di Guido Bertolaso, capo della Protezione civile nazionale, arrivano le conferme da ambienti romani e veneti.

«Nomina del commissario subito dopo Ferragosto? Bene. Ritengo che sarà Tondo - afferma, esplicito, l'assessore veneto Renato Chisso - perché il tratto maggiore dell'opera interessa il Friuli Venezia Giulia. Per noi non c'è problema, non possiamo che essere contenti del fatto che l'ordinanza sia pronta e che la nomina avvenga in tempi brevi». L'assessore conferma dunque la linea di stretta collaborazione tra le due Regioni, una linea che ha permesso di spuntarla anche sui mal di pancia della capitale.

La scelta di indicare un commissario politico sarebbe maturata subito dopo l'incidente di Cessalto, attraverso un giro infuocato di telefonate tra le due Regioni e la presidenza del Consiglio. A ritardare la firma dell'ordinanza, infatti, ci sarebbe stato il braccio di ferro tra Roma e le Re-

gioni sui candidati alla carica di commissario. Alla volontà regionale di nominare Silvano Vernizzi per il tratto veneto e Bortolo Mainardi per quello friul-giuliano, si sarebbe frapposta quella dell'Anas di indicare un proprio uomo. Ma venerdì, attraverso telefonate tra Tondo, Galan e Gianni Letta, si sarebbe delineata la nuova soluzione, l'unica possibile in tempi rapidi e senza far soccombere le Regioni: la nomina di uno dei due presidenti di Regione coinvolti. La scelta di indicare Tondo, come conferma il Veneto, è apparsa la più logica visto che l'opera rientra nel piano finanziario di Autovie venete e il maggior azionista della concessionaria è il Friuli Venezia Giulia.

Intanto il governo, con il ministro Altero Matteoli, conferma l'intenzione di costruire il prima possibile la terza corsia: «Abbiamo inserito la terza corsia nell'intesa generale quadro firmata il primo agosto da Berlusconi, dal sottoscritto e da Tondo. E la dimostrazione che vogliamo realizzarla» dichiara in un'intervista. Da Matteoli la conferma che il supercommissario avrà poteri di tagliare la burocrazia. Ma anche poteri di gestione

INTERNET

Il video choc della strage sul Piccolo web

TRIESTE C'è un video che documenta attimo dopo attimo il tragico incidente di venerdì pomeriggio sull'A4, in prossimità di Cessalto, costato la vita a sette persone, tra cui un bambino di 10 anni. Le immagini choc girate da una delle telecamere di sicurezza di Autovie venete, la concessionaria che gestisce la Venezia-Trieste, si possono vedere sull'edizione on line del quotidiano «Il Piccolo», all'indirizzo www.ilpiccolo.it.

del traffico con possibilità di intervenire in situazioni di emergenza, come richiesto da Autovie, e come già assicurato da Bertolaso. Naturalmente Tondo non sarà lasciato solo in questo complesso e delicato compito. L'ordinanza dovrebbe preve-



dere l'articolazione della struttura operativa che affiancherà il commissario e che materialmente si occuperà di tutti gli aspetti tecnici. Non è escluso inoltre che al presidente sia data la possibilità di nominare dei sottocommissari con funzio-

ni operative. Dal Friuli Venezia Giulia al momento non arrivano conferme ufficiali sulla disponibilità di Tondo ad accettare l'incarico. L'assessore alla Viabilità, Riccardo Riccardi, si limita a commentare come «un fatto assolutamente posi-

Renzo Tondo e Giancarlo Galan sono in piena sintonia sull'A4»

tivo che l'ordinanza ci arrivi questa settimana. Dal canto nostro saremo veloci nell'esaminarla in modo che il presidente del Consiglio possa firmarla e procedere con la nomina». Le carte potrebbero arrivare già oggi.

Martina Milia

IL PIANO DI KOSIC

Arriva l'autoterapia per i malati di diabete

TRIESTE «I diabetici possono praticare da soli una parte della terapia, migliorando la qualità di vita loro e delle loro famiglie». Vladimir Kosic, assessore regionale alla Salute, si muove su più fronti. E, mentre distribuisce risorse per il fondo sociale - 16,5 milioni ai Comuni per sostenere tra l'altro le prestazioni a favore di minori stranieri non accompagnati e la gestione diretta dei nido - presenta il programma di educazione terapeutica per diabetici, mette in cantiere un protocollo sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, ricostituisc la commissione regionale sull'amianto e semplifica i percorsi di prescrizione farmaceutica per pazienti affetti da patologie rare.

Nell'ultima giunta si è approvata infatti un'attività educativa terapeutica strutturata per diabetici insulino-trattati da mettere in atto in ogni azienda



Vladimir Kosic

sanitaria: «Programmi educativi - spiega Kosic - che possono favorire il controllo delle condizioni cliniche da parte degli stessi pazienti, promuovere un utilizzo più razionale dei servizi e sviluppare un modello di organizzazione assistenziale centrato sul paziente e sulla cooperazione». D'intesa con

Alessia Rosolen, Kosic lavora poi per la sicurezza dei lavoratori. Il percorso verso un protocollo - la firma a settembre - proseguirà nelle prossime settimane con la raccolta delle osservazioni dei sindacati e delle associazioni degli imprenditori: i punti su cui si insiste maggiormente nella bozza sono quelli della vigilanza e della premialità per le imprese che svolgono un ruolo attivo nella formazione e informazione. La giunta, che ha pure ricostituito la Commissione regionale sull'amianto, ha infine definito il regolamento dei percorsi prescrittivi per l'erogazione a carico del Ssr di trattamenti farmacologici a favore di pazienti affetti da patologie rare e di medicinali utilizzati al di fuori delle indicazioni terapeutiche autorizzate. «In presenza di malattie molto gravi, qualora il medico ritenga che il paziente non possa essere utilmente trattato con medicinali per i quali sia stata approvata una specifica indicazione terapeutica, la decisione di giunta - conclude Kosic - consente di impiegare, sempre in regime di esenzione, medicinali con indicazioni o modalità di somministrazione diverse». (m.b.)

L'ULTIMA OFFENSIVA PADANA SULLA SCUOLA

Sette nuovi presidi del Sud. La Lega: «Basta»

Pittoni: situazione a dir poco imbarazzante. Vogliamo quote per i residenti



Studenti di una scuola superiore impegnati in una prova d'esame

TRIESTE Arrivano sette nuovi presidi in Friuli Venezia Giulia. Ma la Lega non gradisce, nemmeno un po'. Il motivo: «Sono tutti del Sud. Quattro arrivano dalla Calabria, due dalla Campania, uno dalla Sicilia» annuncia il senatore Mario Pittoni. Definendo il fatto «a dir poco imbarazzante». E addossandone la responsabilità a Romano Prodi e alla

sua ultima manovra: «I posti in questione sono quelli assegnati agli idonei del concorso ordinario del 2004 e di quello riservato del 2006 in attuazione della Finanziaria 2007. A livello nazionale, su 118 posti vacanti, ben 108 saranno occupati da dirigenti scolastici che hanno vinto il concorso in Sicilia, Calabria, Campania e Puglia».

La Lega, però, non ci sta. E, dopo aver già presentato proprio a firma Pittoni un disegno di legge che introduce il reclutamento regionale degli insegnanti, annuncia una nuova offensiva: «Stiamo studiando come garantire che un'adeguata percentuale dei posti di dirigenti scolastico vada ai residenti della regione dove si deve prestare servizio. Proprio sulla falsariga del disegno di legge che ho de-

positato al Senato» afferma il parlamentare friulano.

Quel disegno di legge, in particolare, si pone l'obiettivo di «avere insegnanti della propria regione, e quindi con una conoscenza specifica di storia,

Il senatore: «Un adeguato numero di posti di dirigente scolastico va riservato alla nostra gente»

cultura, valori ed economia del territorio, adeguatamente selezionati in base alle effettive capacità, nelle scuole di primo e secondo grado». La strada per «rivoluzionare» il reclutamento dei docenti, continua Pittoni, è quella di istituire Albi regionali per gli insegnanti: «Vi si potrà accedere solo con il requisito della residenza. E i docenti saranno iscritti

ti in ordine progressivo in base al miglior punteggio ottenuto al previsto test d'ingresso all'Albo». Solo gli iscritti potranno partecipare ai concorsi per il personale docente indetti a livello regionale. Unica eccezione: «Nel caso di

un numero insufficiente di candidati, sarà autorizzato l'accesso ai concorsi di una quota di docenti iscritti negli Albi delle regioni limitrofe».

Un modello da riproporre, insiste Pittoni, nel caso dei dirigenti scolastici: «Anche se il nuovo regolamento varato dal ministro Mariastella Gelmini, privilegiando di più il merito rispetto all'anzianità di servizio, dovrebbe già fare una bella differenza». Bella, non sufficiente. E pertanto, conclude il senatore, la Lega intende intervenire contro il monopolio dei presidi del Sud.

LA POLEMICA SUL WELFARE

Il Pdl: no all'assistenzialismo di Illy

Gottardo replica al Pd: «Daremo più risorse e aiuti alle famiglie»

TRIESTE Macché distruzione dello stato sociale. Quello che Renzo Tondo e la sua maggioranza vogliono abolire è un «assistenzialismo pubblico» che non solo genera indebitamento, ma si autoalimenta. Il Popolo della libertà respinge al mittente le accuse del Partito democratico.

E lo fa, dopo aver mandato in soffitta reddito di cittadinanza, legge sull'immigrazione, difensore civico e tutore dei mi-

norì, con il coordinatore regionale Isidoro Gottardo: «Quello che il Pd ci accusa di voler smantellare altro non è che un assistenzialismo pubblico che genera un'insostenibile crescita della spesa pubblica e dell'indebitamento e, al contempo, produce una cronica tendenza in questa direzione».

Nessun colpo mortale allo stato sociale, dunque: «Ma quello che vogliamo - rivendica Gottar-

do - è uno stato sociale che offre solidarietà a chi ne ha effettivamente bisogno sempre con l'obiettivo di far tornare al più presto all'autosufficienza chi ne beneficia». E ancora: «Vogliamo destinare le risorse che si liberano a un sostegno vero e concreto alle famiglie con figli, attraverso aiuti e detassazioni. Il grave indice di denatalità che caratterizza il Friuli Venezia Giulia è un problema serio su cui

si deve intervenire e rispetto al quale il centrosinistra non ha dimostrato alcuna attenzione».

Il coordinatore del Popolo della libertà ricorda che il centrodestra ha presentato agli elettori «un programma radicalmente diverso», ricevendo il mandato di attuarlo. Il Pd minaccia il muro contro muro? Dice che il dialogo è impossibile? Gottardo non porge l'alt: «Il dialogo tra maggioranza e opposizione è utile ma non può andare a scapito degli impegni che ci siamo assunti con i cittadini e che il presidente e la coalizione stanno onorando».

GLI ELENCHI INCOMPLETI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Consulenze, enti «smemorati» sotto accusa

Saro presenta un'interrogazione al Senato: molti non hanno trasmesso i dati a Brunetta

TRIESTE Ferruccio Saro, senatore del Popolo della libertà, se la prende con le istituzioni «smemorato» del Friuli Venezia Giulia, quelle che si sono dimenticate di trasmettere al ministro Renato Brunetta i dati anagrafici e i compensi di consulenti e collaboratori esterni. «Rischiano il giudizio di fronte alla Corte dei conti» ricorda il senatore.

E non perdona, al contrario. Presenta un'interrogazione parlamentare: «Da una prima ricognizio-

ne sembra che molti enti e istituzioni di spicco si siano dimenticati dell'obbligo. Tra questi c'è anche l'Università di Udine che brilla per inosservanza assieme ad altre otto. Pertanto - annuncia Saro - chiederò al ministro di conoscere con esattezza quali e quanti comuni, enti di ricerca, istituzioni varie non hanno ottemperato all'adempimento previsto dall'articolo 53 del decreto legislativo 165 del 2001». Il sospetto del senatore è che oltre il 50% delle istituzioni del



Ferruccio Saro

Friuli Venezia Giulia si siano «dimenticate» di consegnare gli elenchi: «Chiederò se la mancata comunicazione può essere dovuta, in alcuni casi, al mancato conferimento di incarichi di consulenza o collaborazione. Ma, a primo acchito, sembrerebbe ad esempio molto improbabile che Comuni di un certo peso come San Giorgio di Nogaro, Tarvisio, Tavagnacco, Latissana, Pontebba, Gradi- sca si siano scordati di inviare telematicamente i dati al ministero».



IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 11 AGOSTO 2008

E-mail: economia@ilpiccolo.it

IN ARRIVO

MSC PROVIDER
SAFFET ULUSOY
ULUSOY 10
OLYMPIC SPIRIT II
MSC GIOVANNA
GRECIA

da Capodistria a Molo VII
da Istanbul a orm. 31
da Cesme a orm. 47
da Batumi a rada
da Capodistria a Molo VII
da Durres a orm. 22

ore 6.00
ore 9.30
ore 11.00
ore 12.00
ore 17.00
ore 18.00

STORMAN ASIA
SAFFET ULUSOY
KELARVI
DILARA KALKAVAN
MSC PROVIDER

IN PARTENZA

da rada per Porto Nogaro
da orm. 31 a Istanbul
da Frigomar a Istanbul
da Molo VII a Gioia Tauro
da Molo VII a Ravenna

ore 14.00
ore 18.30
ore 19.00
ore 20.00
ore 23.59

IL GRUPPO SPECIALIZZATO NEL CHICCO DECAFFEINATO

Caffè, la triestina Demus investe nell'Est Europa

L'ad Fabian: «Bisogna reagire al calo dei consumi». Nel 2007 fatturato a quota 2,5 milioni

Cgia, in Italia i prezzi più alti d'Europa
«Solo in Spagna abbiamo registrato rincari così forti»

ROMA Con l'ingresso dell'euro solo in Spagna l'inflazione è più alta che in Italia. Lo rileva un'elaborazione condotta dall'Ufficio studi della Cgia di Mestre secondo cui indubbiamente l'entrata in circolazione della moneta unica ha fatto incrementare i prezzi in tutta Europa. E tra i principali paesi dell'Ue i consumatori più penalizzati sono stati quelli spagnoli che hanno subito un aumento dei prezzi (dal 1-1-2002 al 30-6-2008) pari al 26,2% mentre in Italia l'aumento dell'indice dei prezzi è stato del 18,9%, contro il 15,5% segnato in Francia e il 13,1% registrato in Germania. Sempre in questo periodo di tempo la media dell'Europa dei 27 è stata del 18,2%.

Ma l'analisi degli artigiani mestriani ha riguardato anche l'andamento dei prezzi di una ventina tra beni e servizi maggiormente diffusi. Ebbene, in Italia crescite record per i combustibili liquidi (gasolio per riscaldamento e kerosene) che hanno segnato un +78,5% e i carburanti (benzina e gasolio per autotrazione) che hanno registrato un +56,5%. In entrambi questi casi, però, la crescita è stata più contenuta di quella registrata sia nei principali Paesi presi in considerazione nell'analisi sia rispetto la media dell'Ue dei 27. Da segnalare il deciso aumento registrato nel nostro paese dall'acqua potabile (+39,4%) e dall'energia elettrica (+34,8%).

Elevato, sempre nel nostro paese, anche l'incremento delle assicurazioni legate ai mezzi di trasporto che nel periodo preso in esame hanno subito un +18,6%, mentre in Germania e in Francia sono addirittura diminuite.

L'unica voce che presenta un segno meno sono i servizi telefonici. In Italia il dato record: -11,1%. «Gli aumenti dell'inflazione - dichiara Giuseppe Bortolussi, che ha condotto l'analisi della Cgia - in Italia hanno colpito soprattutto pensionati e famiglie monoreddito. E questa situazione ha pesato più da noi che in Europa in quanto i livelli di crescita economica del nostro Paese sono stati molto contenuti. La Spagna, ad esempio, pur con un aumento dei prezzi di oltre il 26% ha segnato, negli anni presi in esame da questa analisi, un aumento del Pil circa tre volte superiore al nostro».

E per la Cgia quando la quotazione del petrolio sale, la benzina e il gasolio registrano da subito impennate di prezzo molto consistenti; ma quando cala, invece, della riduzione del prezzo alla pompa praticamente non se ne accorge nessuno: «Intervenga subito Mister Prezzi. Questa situazione - rileva Giuseppe Bortolussi, della Cgia - non è più accettabile. E una vera e propria speculazione ai danni dei consumatori».

TRIESTE La triestina Demus, una delle dodici aziende europee nel settore del caffè decaffeinato, punta sui mercati dell'Est. In una fase di mercato stabile ed effettiva stagnazione dei consumi dovuta alla crisi economica attuale, la società si sta muovendo su mercati ad alte potenzialità di sviluppo.

«Dopo l'aumento esponenziale del 207% delle lavorazioni del caffè che ci ha interessato tra il '97 e il 2004», spiega l'ad Massimiliano Fabian, «nonostante il trend abbia continuato a rivelarsi positivo, abbiamo riscontrato come la crescita negli ultimi tre anni sia rimasta in effetti limitata. Questo perché il decaffeinato è un prodotto di nicchia particolare dove la situazione nei mercati più maturi è per ora stabile». Da qui la scelta di puntare sulla Nuova Europa. Il gruppo ha chiuso il 2007 con un fatturato in crescita a quota 2,5 milioni. I principali mercati di esportazione sono Algeria, Bulgaria, Grecia, Kuwait, Porto Rico, Romania, Slovenia, Spagna e Stati Uniti.

L'azienda triestina specializzata nella decaffeinizzazione del caffè verde, conferma intanto il ruolo di Trieste quale importante polo del settore annunciando la sua intenzione di continuare



Un magazzino di caffè nel porto

una forte strategia di investimenti guardando non solo al mercato ma anche ai settori di ricerca e sviluppo. Il gruppo, che ha speso negli ultimi tre anni 500 mila euro in ricerca e sviluppo, è composto da Demus, Demus Lab (uno spin off tecnologico) e il laboratorio R&D situato all'Area Science Park di Padriciano.

Demus si appresta a ricevere ufficialmente entro breve la certificazione Iso 14.000 (relativa agli standard internazio-

nali inerenti alla gestione ambientale delle organizzazioni) e l'accreditamento Sinal (Sistema nazionale di accreditamento di laboratori).

Con oltre un centinaio di clienti italiani e stranieri - tra i quali si annoverano le maggiori torrefazioni e i maggiori crudisti - la trentina di occupati tra dipendenti diretti e indotto e la sua presenza nelle aree balcanica, mediterranea e in Medio Oriente, Demus produce migliaia di tonnellate di caffè verde lavorato all'anno. Una scelta, quella



Massimiliano Fabian

di inserirsi nel mercato dell'Est, dettata soprattutto da questioni logistiche, più che dalla concorrenza: sono solo dodici aziende europee nel settore della decaffeinizzazione, di cui tre solo in Italia. Di queste Demus rappresenta l'unica realtà in regione: negli ambienti di via Caboto entrano così quasi esclusivamente partite procurate e da lavorare per conto terzi, mentre solo una piccola parte viene prodotta in proprio. Deceratura (eliminazione delle cere del caffè), decaffei-

nizzazione a percentuale personalizzata e ora pure le detossificazione sono i prodotti speciali offerti dall'azienda.

Importanti risultati nel campo della ricerca sono stati ottenuti grazie all'opera del Demus Lab, laboratorio istituito per attività di analisi chimico-fisiche, consulenza ed educazione, ma soprattutto di ricerca e sviluppo per l'ottimizzazione dei sistemi di produzione in uso e per la realizzazione di nuovi per inaugurare ulteriori strategie da sperimentare sul mercato, attraverso anche la collaborazione con altri istituti e università. Tra gli esiti di tale indirizzo, il progetto che ha portato alla realizzazione del processo di detossificazione, ossia l'eliminazione di organismi fungini dal caffè verde, con la conseguente possibilità di recuperare intere partite di caffè altrimenti inutilizzabili.

A qualificare ulteriormente l'operato di Demus Lab, l'atteso accreditamento Sinal per la certificazione a livello nazionale della qualità e dell'efficienza sulle singole analisi effettuate in laboratorio (riconosciuta anche in Europa). L'ufficializzazione dell'atto è prevista per settembre 2008, «anche se», commenta Massimiliano Fabian, «tutti i requisiti richiesti li abbiamo già da tempo».

Corinna Opara

RAPPORTO DI BANKITALIA

Famiglie più povere: persi 150 miliardi

La crisi economica ha ridotto il valore dei risparmi. Rallenta la corsa ai debiti

ROMA Tra la fine del 2007 e l'inizio di quest'anno la crisi economica ha bruciato poco meno di 150 miliardi della ricchezza di cui disponevano le famiglie italiane. Il segno della brusca frenata arriva dagli ultimi Conti Finanziari di Bankitalia che mostrano una netta diminuzione della ricchezza delle famiglie, le «attività» finanziarie di cui dispongono: 3.538 miliardi nel primo trimestre di quest'anno, vale a dire quasi 150 miliardi in meno dell'ultimo trimestre dell'anno scorso, quando erano pari a 3.685 miliardi. Per la precisione le disponibilità finanziarie risultavano diminuite di 147,5 miliardi.

Dalla lettura dei dati, per la prima volta negli ultimi tempi, si registra un calo dell'indebitamento di circa 2,7 miliardi: nell'ultimo trimestre del 2007, l'ammontare com-



La crisi delle Borse ha colpito i risparmi delle famiglie

piessivo dei prestiti contratti dalle famiglie, era di 525,7 miliardi di euro, contro i 523 del primo trimestre di quest'anno. In calo sia quelli a breve (da 56,271 a 55,666 miliar-

di) sia quelli a lungo termine (da 469,468 a 467,415 miliardi).

Le famiglie hanno a disposizione meno disponibilità liquide. Calano infatti biglietti, monete e

depositi a vista, da 605 a 600 miliardi. Fra gli strumenti di investimento, perdono valore le azioni possedute dalle famiglie, a causa ovviamente anche del calo della borsa, che ammontano a 852 miliardi di euro dai 980 dell'ultimo scorcio dell'anno scorso 2007 (ma erano a quota 1.084 nel primo trimestre del 2007), mentre volano i bot: dai 27 miliardi di euro di fine 2007 a 34,62 miliardi dell'inizio di quest'anno.

In una corsa verso la sicurezza, guadagnano terreno anche i titoli a medio e lungo termine: da 710 miliardi di euro a 722 miliardi mentre, tra i titoli a medio lungo termine, i Cct mostrano ulteriori segnali di ripresa (da 19,5 a 24 miliardi).

In calo anche il comparto delle assicurazioni, che raccoglie 604 miliardi contro i 609 di fine 2007. Prosegue senza in-

terruzione, invece, il crollo dei fondi comuni, che attraggono investimenti per 221 miliardi di euro, contro i 266 di fine 2007 ed i 294 miliardi del primo trimestre dell'anno scorso.

Intanto la crisi dei mutui subprime ha lasciato il segno in borsa. Tutti i listini dei paesi industrializzati hanno subito perdite pesanti, ma il bilancio peggiore è quello di Piazza Affari, che ha registrato un calo di oltre il 25% rispetto ad un anno fa. Se si guarda infatti alla variazione degli indici nelle ultime 52 settimane (dati Bloomberg), da quando cioè il 9 agosto del 2007 la Bce fu costretta alla prima mega iniezione di liquidità sul mercato per cercare di limitare gli effetti della crisi dei subprime, l'indice S&P Mib di Piazza Affari ha lasciato sul terreno il 25,4%. Si tratta della perdita maggiore tra le borse dei paesi del G7.

SPORTELLO

PENSIONI

Ora conviene di più il riscatto contributivo per gli anni di studio

di FABIO VITALE*

È diventato più conveniente riscattare gli anni trascorsi all'università per avere una pensione più pesante. In particolare, dal primo gennaio scorso, per effetto della L. 244/2007, i contributi necessari per il riscatto del corso legale di studi possono essere versati ai regimi previdenziali di appartenenza anche in 120 rate mensili. E senza l'applicazione di interessi. Inoltre, il riscatto è ammesso anche per i soggetti non ancora iscritti ad alcuna forma obbligatoria di previdenza, che non abbiano, quindi, iniziato l'attività lavorativa. In questo caso, il contributo va versato all'Inps e viene rivalutato secondo le regole del sistema contributivo, con riferimento alla data della domanda. Il montante così maturato verrà poi trasferito, su domanda dell'interessato, presso la gestione previdenziale di appartenenza.

Il riscatto è praticabile dalla generalità dei lavoratori. Per ottenerlo è necessario aver versato almeno un contributo settimanale all'Inps in qualunque periodo della vita assicurativa, anche dopo il conseguimento della laurea. Si può chiedere il riscatto all'Inps solo dopo aver iniziato l'attività lavorativa. Il riscatto può essere chiesto anche dai familiari superstiti che hanno diritto alla pensione di reversibilità.

La domanda di riscatto può essere presentata per gli anni accademici effettivi del corso legale di laurea. - due o più corsi di laurea; i periodi dei corsi di studio universitario a seguito dei quali sono stati conseguiti i diplomi universitari di durata non inferiore a due anni e non superiore a tre anni; i periodi di studio compiuti all'estero.

Il periodo di studi universitari senza conseguimento del diploma di laurea non è valido per il riscatto. Sono esclusi dal riscatto anche i periodi coincidenti con altri accreditati contributivi e i periodi di iscrizione all'università oltre la durata prevista per il corso di studi (fuori corso).

Il riscatto può essere chiesto in qualsiasi momento. Attenzione, però, il costo aumenta quanto più vicina è la data del pensionamento. Il costo dei periodi di riscatto è rappresentato dal versamento di un contributo, per ogni anno da riscattare, pari al minimo imponibile della gestione commercianti (per il 2008, 13.809 euro), che deve essere moltiplicato per l'aliquota di computo dell'assicurazione obbligatoria per i lavoratori dipendenti. In pratica, nel caso di un corso di laurea triennale: 13.809 euro x 33% = 4.556,97 euro x 3 anni di corso legale = 13.670,91 euro. Importo che potrà anche essere pagato in 120 rate mensili (113,93 euro al mese).

Va aggiunto che il contributo è fiscalmente deducibile dall'interessato oppure, se fiscalmente a carico di altra persona (a esempio, i genitori), il contributo è detraibile dall'imposta dovuta da quest'ultima nella misura del 19 per cento.

*direttore della sede regionale dell'Inps del Friuli Venezia Giulia

■ Ditelo al Piccolo

Inviare i vostri quesiti per posta a: «Sportello pensioni» via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste o per e-mail: sportellopensioni@ilpiccolo.it

DALLA PRIMA

Regia unica per il Porto Vecchio

Sarà interessante valutare quale sarà, nella sentenza, la risposta del Tar ai rilievi giuridici formulati. In questa attesa, sembrerebbe di poter escludere che, nonostante il gran clamore che se ne sta facendo, l'Autorità Portuale possa preventivamente assegnare delle concessioni. Anche perché l'anomalia insita nel sistema stesso delle attuali concessioni appare sempre più evidente. Avrebbero dovuto essere l'Autorità Portuale, il Comitato Portuale che comprende tutte le componenti politiche e amministrative di Trieste, con l'ausilio degli esperti, ad avere la capacità di formulare un progetto unitario per l'utilizzo e il recupero del Porto Vecchio. Invece, in mancanza di idee, si è preferito affidarsi alla fantasia degli altri, ma ne sono venute fuori quaranta diverse domande di concessioni, le quali rappresentano una congerie infinita di progetti, molti dei quali risulteranno incompatibili gli uni con gli altri. D'altronde, così come lo statuto del Porto Franco esclude "la creazione di zone speciali riservate in modo esclusivo ad un singolo stato", così non sembra possibile riservare l'intero Porto Vecchio a qualcuno dei grandi progetti che ne chiedono la concessione esclusiva. Tutto ciò rende ancora più evidente quale sarà per l'Autorità Portuale l'improbabile difficoltà di orientarsi e decidere quali concessioni assegnare fra i tanti, promiscui progetti presentati. Una delle più semplici e rapide concessioni, ma molto impegnativa politicamente, sarà

invece quella tra le due cordate che l'hanno richiesta per l'area dello Scalo Legnami: quella della Luka Koper, che include una quota societaria della Ocean e della Pecorini e la cordata di ben 23 italiane, le quali rappresentano una congerie infinita di progetti, molti dei quali risulteranno incompatibili gli uni con gli altri. D'altronde, così come lo statuto del Porto Franco esclude "la creazione di zone speciali riservate in modo esclusivo ad un singolo stato", così non sembra possibile riservare l'intero Porto Vecchio a qualcuno dei grandi progetti che ne chiedono la concessione esclusiva. Tutto ciò rende ancora più evidente quale sarà per l'Autorità Portuale l'improbabile difficoltà di orientarsi e decidere quali concessioni assegnare fra i tanti, promiscui progetti presentati. Una delle più semplici e rapide concessioni, ma molto impegnativa politicamente, sarà

invece quella tra le due cordate che l'hanno richiesta per l'area dello Scalo Legnami: quella della Luka Koper, che include una quota societaria della Ocean e della Pecorini e la cordata di ben 23 italiane, le quali rappresentano una congerie infinita di progetti, molti dei quali risulteranno incompatibili gli uni con gli altri. D'altronde, così come lo statuto del Porto Franco esclude "la creazione di zone speciali riservate in modo esclusivo ad un singolo stato", così non sembra possibile riservare l'intero Porto Vecchio a qualcuno dei grandi progetti che ne chiedono la concessione esclusiva. Tutto ciò rende ancora più evidente quale sarà per l'Autorità Portuale l'improbabile difficoltà di orientarsi e decidere quali concessioni assegnare fra i tanti, promiscui progetti presentati. Una delle più semplici e rapide concessioni, ma molto impegnativa politicamente, sarà

Nel dibattito ricorrente sulla necessità di cooperazione con Luka Koper, non si può dimenticare quanto pesi l'infelicitissima esperienza del passato anni fa che aveva dato luogo ad un accordo societario in base al quale l'allora presidente dell'Autorità Portuale Maurizio Maresca aveva assicurato per trent'anni alla Luka Koper la gestione del Molo VII, in cambio dell'impegno di rinunciare a qualsiasi traffico di contenitori nel porto di Capodistria per concentrarli unicamente sul Molo VII.

Come siano andate poi le cose lo ricordiamo tutti. Quel "patto leonino" si risolse tutto a danno di Trieste e tutto a favore di Luka Koper, che violò clamorosamente gli impegni, tanto che il porto di Capodistria ha superato nei contenitori largamente Trieste ed ha costruito il nuovo terminal contenitori a cui avrebbe dovuto rinunciare.

Certo, come ha scritto Giampaolo Valdevit su "Il Piccolo" del 20 luglio e come anch'io ho sempre sostenuto, si è sempre trattato di una relazione tra diseguali: quando decide qualcosa, sia nel senso di competizione o di collaborazione, il porto di Capodistria sa di avere dietro di sé uno stato, sa che da cinquant'anni deve servire gli interessi della Slovenia, sa che può andare fino in fondo nel perseguitarli e, quel che più conta, sa che l'integrazione senza regole non fa altro che il proprio vantaggio. Il porto di Trieste, invece, è solo, sa di non avere dietro a sé l'interesse nazionale e che, nonostante il gran parlare che si è fatto di Ostpolitik italiana, è semplicemente considerato uno dei tanti porti di cui dispone lo stato italiano dal quale non è mai stato trattato con un occhio di favore, al punto da negargli le necessarie infrastrutture che solo lo stato può realizzare. Non sono invece d'accordo sulla conclusione. «A cosa è servito il porto di Trieste negli ultimi decenni?» - si chiede Valdevit. La sua risposta è che è diventato "il porto dei partiti" e che perciò sono prevalsi i localismi contro la globalizzazione, la chiusura nazionalistica contro l'apertura internazionale, il vecchio contro il nuovo, in definitiva il male contro il bene. E, come massima riprova, viene citato il progetto "Polis" per il Porto Vecchio, di fronte al quale il potere d'interdizione fu capace di bloccare una po-

tenza finanziaria internazionale come le Assicurazioni Generali. Ebbene, chi lo bloccò fu la forza politica della Lista per Trieste, ma stiamo bene attenti che la ragione di quella grande battaglia fu di non far distruggere ed inquinare già quella volta il Porto Vecchio e il suo regime di franchigia portuale con "attività non portuali"; la medesima battaglia di sempre, che continua anche oggi da parte di tanti triestini che sognerebbero invece quel grande sviluppo del Porto Franco di Trieste che i governi italiani susseguirono dal 1954 in poi non hanno mai voluto valorizzare. Non "localismi", dunque, ma anzi un grande "progetto internazionale", un sogno che questa città-porto culla dentro di sé, che invano persegue da sempre e che invano continuerà ad essere perseguito in futuro.

Gianfranco Gambassini

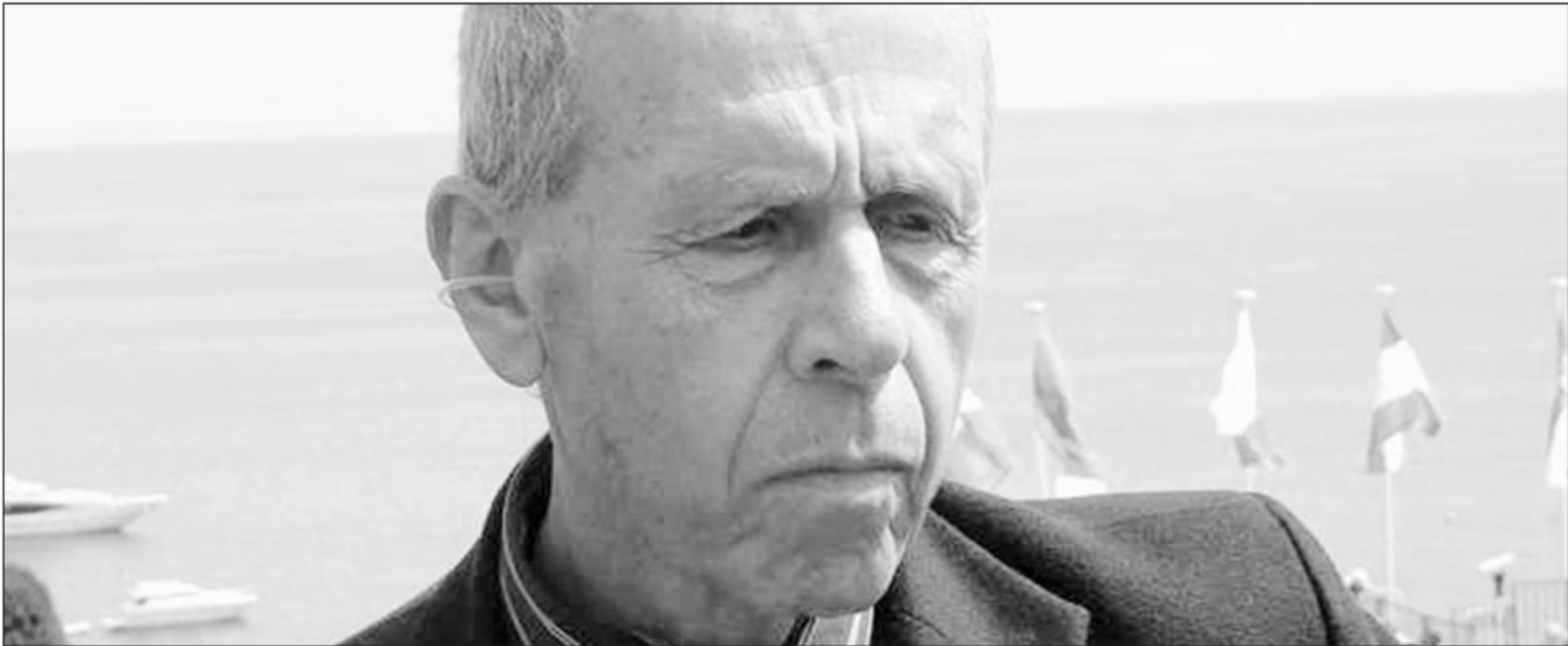
✓ È morto ieri a Huston, in Texas, Mahmoud Darwish, considerato il poeta nazionale dei palestinesi. Aveva 67 anni. Si era affermato con circa 30 opere tradotte in

40 lingue. Mercoledì scorso era stato operato al cuore per la terza volta. Dopo la seconda operazione aveva scritto un poema intitolato «Morte, io ti ho sconfitta».

✓ Il Museo storico tedesco ha messo online la leggendaria collezione d'arte di Hitler, che secondo i piani del Führer entro il

1950 avrebbe dovuto costituire la spina dorsale del più grande museo del mondo, nella sua città natale, Linz.

INTERVISTA SULLA TERZA ETÀ CON GIANNI CLERICI



SI PUÒ INVECCHIARE CON ELEGANZA «Ho soltanto paura di diventare più stupido»

Segue dalla prima pagina

La carriera giornalistica di Gianni Clerici è iniziata nel 1956 come reporter ed editorialista del «Giorno» e poi proseguita sulle colonne di «La Repubblica». È autore di sedici libri, di cui dieci romanzi, più un libretto di poesie. Ha ottenuto l'ammissione nel 2006 alla Hall of Fame di Newport (Usa) grazie alla edizione americana di 500 Anni di Tennis, stampato in altri cinque paesi, ora alla quinta edizione in Italia. Nel 2005 è stato eletto professore di Ironia all'Università di Pavia. Con la raccolta di racconti Zoo ha vinto quest'anno il premio Grinzane Cavour.

Doris Lessing, intervistata da Francesco Mannoni, alla domanda «perché c'è una certa condiscendenza nei confronti delle persone anziane?» risponde così: «L'atteggiamento condiscendente nei confronti delle persone anziane in generale, è una caratteristica fissa della razza umana: quello di trovarsi un gruppo, un individuo, un animale con cui essere paternalistici. C'è sempre qualcuno da condannare o da ghetizzare: oggi potranno essere gli stupidi e i disabili, domani i musulmani, e tutti quelli che non sono e non la pensano come noi. Come specie siamo ancora molto tribali: noi siamo i buoni, gli altri i cattivi. È una vecchia logica della quale non ci siamo mai liberati e la usiamo con particolare riguardo verso le persone anziane, perché vecchio per tanti significa stupido, incapace».

È d'accordo con la scrittrice? Ha qualcosa da aggiungere?

«Non sono d'accordo con la scrittrice, perché non riesco a immaginarmi

IL GIORNALISTA E SCRITTORE HA 78 ANNI

Tra i maggiori esperti di tennis



Gianni Clerici ha un passato da tennista

Gianni Clerici, nato a Como il 24 luglio 1930, nel 1987 ha vinto il «Premio Vallecorsi» come miglior giornalista italiano dell'anno, e nel 1992 il premio «Penna d'Oro» come miglior editorialista italiano. Nel 2006 è stato inserito nella «Hall of fame del Tennis», secondo italiano presente dopo Nicola Pietrangeli.

Come esperto di tennis e decano dei commentatori dai tornei di tutto il mondo, Clerici giornalista si è imposto anche per il suo stile inconfondibile, l'ironia e leggerezza nel commentare il suo sport preferito (mentre non nasconde il suo «odio per il calcio...») è ritratta anche dai numerosi soprannomi di successo da lui affibbiati ai tennisti moderni: «Andreino» e «Stefanello» per André Agassi e Stefan Edberg, il «Divin scimmietto» per Pete Sampras, «Federerissimo» per Roger Federer, «Nadalito» per Rafael Nadal.

come dice lei, paternalistico. Se lei si identifica con i buoni, e ritiene gli altri cattivi, sono affari suoi».

Quale sarebbe il punto chiave da cui partire per ridisegnare la figura odierna dell'anziano smentendo la visione corrente di debolezza o comunque di inutilità?

«Non ero al corrente della definizione di debolezza o inutilità. Mi pare generico definire un tipo che ha settant'anni come se fosse eguale ad un'altro. Io mi occupo, anche quando scrivo, di

individui, non di categorie. Non sono un sociologo».

La visione distorta della Vecchiaia è rafforzata dalla nostra paura di invecchiare. Come pensa lei al suo invecchiamento?

«Quanto a me, non ho paura di invecchiare. Ho soltanto paura di diventare più stupido. Ma mi conforto dicendomi che non me ne renderò conto».

Molti vecchi per restare nel grande fiume della società fanno di tutto per passare per giovani. Facendo così aiu-

tano ad alterare l'immagine negativa che la gente ha di loro e della vecchiaia o semplicemente così si difendono dallo stereotipo del «vecchio = sorpassato»?

«Quei vecchi lì sono come il povero Berlusconi che, per apparire giovane, si trapianta i capelli».

Può darci un suggerimento per invecchiare con eleganza?

«Invecchiare con eleganza? Basta guardarmi. E indossare soprattutto abiti dei nostri tempi».

Una gran parte di persone over 70 occupa oggi posti di grande prestigio e responsabilità.

E sintomo della valorizzazione della Vecchiaia o di mancata capacità di rinnovamento della società?

«Oltre certi livelli l'età conta poco. Conta la capacità».

Victor Hugo ha detto «I vecchi hanno bisogno di affetti come del sole». La capacità e la voglia di relazionarsi affettivamente con i vecchi secondo lei è diminuita?

«Perché, i bambini no? E i cuccioli? Che cosa ne pensava Victor Hugo?»

Goethe scrive «in ogni vecchio c'è un Re Lear». Quest'idea di catarsi nella vecchiaia non le suggerisce un commento?

«Poiché la vecchiaia mi ha aiutato a perdere felicemente la memoria, vado a rileggermi Re Lear e poi ve lo dico».

Hemingway, invece, ci dice che «i vecchi non diventano saggi ma solo più attenti». Lei ha qualche ricordo familiare che confermi o smentisca questa considerazione?

«Ho conosciuto il grande Hemingway, ma non mi pare lo si possa prendere sul serio quando parla di vecchiaia. Infatti, per evitarla, si è sparato».

Maria Luisa de Banfield

STORIA. RISTAMPA RIZZOLI

Vent'anni e un giorno di Giuseppe Bottai, il gerarca intellettuale

È stato ristampato dalla Bur, con prefazione di Giordano Guerri «Vent'anni e un giorno» di Giuseppe Bottai (Rizzoli, pagg. 268), che venne pubblicato da Garzanti nel 1949, l'anno successivo al ritorno dell'autore dalla Legione Straniera, nei cui ranghi Bottai si era arruolato nel 1944 per combattere i nazisti e per espiare, come lui stesso confessò, «quel difetto di vigore critico e rigore morale che mi ha impedito di oppormi con efficacia alla degenerazione del fascismo».

Fascista della prima ora, Bottai - che era nato a Roma nel 1895 ed era stato volontario nella prima guerra mondiale - durante il Ventennio fu, dal 1929 al '32, ministro delle Corporazioni e, dal 1936 al '43, ministro dell'Educazione nazionale. Intellettuale di alto profilo, insigne pensatore politico, proficuo scrittore, Bottai fondò, tra l'altro, la rivista letteraria «primato», la più importante del ventennio, che ebbe tra i suoi collaboratori anche intellettuali non fascisti. Del resto Bottai, proprio per la sua raffinata cultura - come ministro dell'Educazione nazionale introdusse importanti modifiche nell'ordinamento scolastico, e promosse leggi a favore dei Beni artistici e delle bellezze paesaggistiche - non può essere inserito nella «galleria dei gerarchi in camicia nera». Eppure è stato «il più fascista dei fascisti», «l'uomo migliore di quel regime» come lo definì Giorgio Bocca.

Un uomo e un gerarca, Bottai, che, in piena consapevolezza, prese la decisione di partecipare alla stesura dell'«Ordine del giorno Grandi», che il 25 luglio 1943 mise in minoranza il Duce Benito Mussolini nella seduta del Gran Consiglio. E poi non cercò, come altri fecero, la via della salvezza. Arrestato da Badoglio, nell'agosto del 1944, riuscì a raggiungere l'Algeria e ad arruolarsi come soldato semplice nella Legione Straniera.

Titolo emblematico, «Vent'anni e un giorno» fa riferimento a quel 24 luglio 1943 - la seduta del Gran Consiglio, infatti, durò dieci ore, delle quali soltanto due, dalla mezzanotte in poi, appartengono al fatidico 25 luglio - e ai vent'anni che lo precedettero.

Il volume si suddivide in due sezioni, «I vent'anni» e «I miei quaderni»: pagine, la prima parte, frutto di una autoanalisi in cui si dipana una critica lucida e appassionata sul fascismo e sul suo capo, Mussolini, il grande amore deluso, «l'uomo cui Bottai aveva sacrificato anche Dio». Invece nella seconda parte, diaristica, trovano spazio considerazioni colte nell'immediatezza del momento, ma anche la testimonianza diretta della drammatica seduta del Gran Consiglio.

Ampia e approfondita, l'illuminante prefazione di Giordano Bruno Guerri, il quale esamina il Bottai - scomparso nel 1959 - politico e l'intellettuale, mettendo in luce similitudini e punti di contatto tra il suo pensiero e quello di Antonio Gramsci, fondatore del Partito comunista italiano e autore dei «Quaderni dal carcere».

Grazia Palmisano



Giuseppe Bottai legionario

Critica lucida e appassionata sul fascismo e su Mussolini, e testimonianza della sua fine

TEATRO. APERTA LA XVII ÉCOLE DES MAÎTRES

Enrique Diaz porta in giro gli attori a Udine

Il regista brasiliano è il «maestro» che lavorerà con 13 attori di quattro Paesi diversi

UDINE Facce sveglie, sguardi positivi, una sorprendente flessibilità linguistica. Quasi non se ne accorgono, ma con naturalezza passano dal francese all'italiano. Qualcuno scherza in portoghese, e affinché tutti capiscano traduce subito in inglese. Sono tredici, attori e attrici, tra i 24 e i 32 anni. Vengono da Bruxelles, Milano, Parigi, Porto, Lisbona, Orléans, Palermo, Roma. Sono frutto di una selezione tra gli attori diplomati nelle principali scuole di teatro italiane, francesi, belghe, portoghesi. Li porta a Udine la 17ª edizione dell'École des Maîtres, il corso internazionale di perfezionamento teatrale.

Lavoreranno qui, al Teatro San Giorgio, per due settimane, sotto la guida di un «maestro» della scena internazionale, il

brasiliano Enrique Diaz. Alla fine di agosto si incontreranno di nuovo a Reims per altre due settimane. In settembre, quando il progetto sarà concluso, mostreranno ciò che hanno saputo creare con l'intelligenza della propria voce e del proprio corpo, in tre dimostrazioni pubbliche, rispettivamente a Bruxelles, Roma, Lisbona. Funziona così l'École des Maîtres, il progetto coordinato dal CSS di Udine e dall'Ente Teatrale Italiano, con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia. Offre a giovani attori già entrati nella carriera professionistica, un format di perfezio-

namento internazionale, che li porta in paesi diversi e li invita a confrontarsi con lingue e visioni diverse. Occasioni d'eccellenza per un attore.

Sabato scorso, il primo incontro con il «maestro» e i suoi collaboratori. «Era uno dei miei più forti desideri» confida un'attrice italofrancese, nemmeno trent'anni e un curriculum nobilitato dal diploma alla scuola Jacques Lecoq, il tempio dove si apprende l'arte del mimo. «Più che studiare una tecnica nuova, a me interessa entrare in contatto con i miei coetanei, mettere in comune quello che so fare, capire come si può creare qualco-

sa assieme, sulla base di interessi che sono comuni a tutta una generazione».

Sarà facile che il suo desiderio trovi risposta. Enrique Diaz, il maestro che li guiderà in queste settimane, ha soltanto dieci anni di più e un curriculum di esperienze e spettacoli molto variato. Accanto agli allestimenti da Shakespeare e Cecov (ha messo in scena «Prove per Amleto» e «Tre sorelle»), trova che sia indispensabile lavorare su materiali non teatrali, i testi di Borges, per esempio, o la narrativa misteriosa di Clarice Lispector, la scrittrice naturalizzata brasiliana che Diaz ha scelto come

punto di partenza per il lavoro con gli attori dell'École.

«Non sono quel tipo di regista che arriva con un'idea già pronta e vuole vederla realizzata dagli attori - spiega Diaz -. Alla base del mio lavoro c'è un atteggiamento diverso, che spesso prescinde dai materiali con cui si lavora, si tratti di Shakespeare o di un racconto di Clarice Lispector. Importante per me è creare un ambiente in cui ciascuno sfida gli altri, perfino il «maestro», ma si sente allo stesso tempo partecipe di una comunità creativa. Più che formare, a me piace creare, e per questo considero fonamen-



Il regista brasiliano Enrique Diaz dirige l'École des Maîtres

tali le tecniche dell'improvvisazione».

Tra i punti di riferimento che Diaz cita, ci sono il regista giapponese Tadashi Suzuki e l'americana Anne Bogart, ideatrice del metodo

«Viewpoints» (Punti di vista). «Sono figure che hanno marcato fortemente il mio senso del teatro, mi hanno fatto capire che le ragioni profonde del fare arte si nascondono sotto la superficie. La

stessa idea che trovo in molte pagine della Lispector. Ho scelto di cominciare dal suo primo romanzo «Vicino al cuore selvaggio», che non verrà però messo in scena. Sarà piuttosto un motivo di suggestione o di percezione. Mettersi in ascolto, percepire, attivare la propria memoria sono attività che l'attore deve saper svolgere, personalmente e con gli altri, assieme alle persone che lo circondano e ai luoghi in cui lavora. Penso che non resteremo chiusi nel nostro laboratorio, al teatro San Giorgio, ma entreremo in contatto con la città, la studieremo, ne ricaveremo un'immagine». Se da quelle parti vi capitasse di sentir parlare contemporaneamente italiano, francese, portoghese, non stupitevi. Si tratta di attori che percepiscono la città. Per restituirla, in un'immagine. **Roberto Canziani**

TRIESTE

■ SCRITTRICE

Oggi, alle 18.30, alla libreria Giunti in via Imbriani 7 incontro con la scrittrice Simo-
neta tassinari, che presenterà il suo ulti-
mo libro intitolato «Che fine ha fatto Su-
sy Bomb?».

■ MUSICABARET

Oggi, alle 21, al Sardon day nel posteg-
gio ex Bianchi spettacolo di musicabaret
con Siora Jolanda, Gianfry & Sandro «El
Mago de Umago». Domani, alle 21, repli-

ca alla Sagra della Sardella nel campo
di Campanelle.

■ BULAJ AL MIELA

Oggi, alle 20, al teatro Mielà visita guida-
ta dalla stessa artista alla mostra fotogra-
fica «Aure» di Monica Bulaj.

■ AL PEDOCIN

Oggi, alle 21, al bagno alla Lanterna
(Molo Fratelli Bandiera) andrà in scena
lo spettacolo «Le opere liriche spiegate
al popolo», nel corso del quale opere ce-
lebrì saranno illustrate in dialetto triesti-
no.

■ IN PIAZZA DELL'UNITÀ

Oggi, alle 21, in piazza dell'Unità nell'am-
bito di Serestate 2008 concerto dei Cree-
dence Clearwater «Revived». Domani
The Originale Klezmer Ensemble.

■ CONCERTO

Oggi, alle 21, nella Cava di Rupinpiccolo
a Sgonico per il festival «Nei Suoni dei
Luoghi»concerto dell'Ensemble Duomo.

■ CIACCHI A MUGGIA

Fino al 23 agosto nella sala Comunale
d'arte di piazza della Repubblica 4 a
Muggia è visibile la mostra «Fusione
temporale» della pittrice Egle Ciacchi.



GRADO & AQUILEIA

■ CONCERTO

Oggi, alle 21.30, sulla diga Nazario
Sauro per la rassegna «Musica a 4 stel-
le» va in scena lo spettacolo «Gravo
canta», diretto da Francesco Gregori
con Ferruccio Tognon, Luciano Facchi-
netti e Antonio Monferà.

■ BALLI SOTTO LE STELLE

Oggi, alle 22, al Parco delle Rose Balli
sotto le stelle.

■ MADONNA DI BARBANA

Per i danni provocati dal maltempo è

stato annullato il pellegrinaggio nottur-
no al Santuario dell'Isola di Barbana in
programma oggi.

■ LIGNANO

■ PUPÌ & PINI

Oggi, alle 21.30, nel parco Hemingway
di Lignano Pineta per la rassegna «Pu-
pi & Pini» spettacolo per bambini con
la compagnia Fontemaggiore. Domani
«L'orco, la Fenice, l'Elfo ovvero la città
Airon e la città istrice», spettacolo ite-
nerante con la compagnia Teatro Tela-
io.

■ IL FRIULI DI HEMINGWAY

Fino al 31 dicembre prosegue al parco
Hemingway di Pineta la mostra fotogra-
fica «Amore e gratitudine. Il Friuli di He-
mingway».

UDINE

■ A FORNI DI SOPRA

Oggi, alle 17.30, nella sala convegni
dell'Hotel Ai Larici di Forni di Sopra per
la rassegna «Libri nel bosco» incontro
con lo scrittore triestino di lingua slove-
na Boris Pahor, che presenterà l'edizio-
ne italiana del suo libro «Necropoli».

L'Ensemble Duomo suona nella Cava

Stasera a Rupinpiccolo nell'ambito del festival «Nei suoni dei luoghi»

TRIESTE Un raffinato con-
certo dedicato alle intramon-
tabili melodie che hanno fat-
to la storia del cinema italia-
no e straniero, attende questa
sera alle 21 il pubblico del Fe-
stival musicale internaziona-
le itinerante «Nei suoni dei
luoghi».

Ad esibirsi nella suggestiva
location della cava di Ru-
pinpiccolo a Sgonico sarà
l'Ensemble Duomo, composto
da Roberto Porroni (chitar-
ra), Luigi Arciuli (flauto), Sil-
via Pauselli (violino), Flavio
Ghilardi (viola) e Tatiana Pa-
tella (violoncello), che esegui-
ranno un excursus dei più fa-
mosi brani tratti dai film «Evi-

ta», «Braveheart», «C'era una
volta il West» e tanti altri.
Questo coinvolgente program-
ma è dedicato, infatti, ad alcu-
ne tra le più belle e amate mu-
siche per film elaborate l'En-
semble Duomo dal chitarrista
Roberto Porroni.

Di Andrew Lloyd Webber,
autore di famosi musical, si
potrà ascoltare «Evita» (libe-
ramente ispirato alla vita di
Evita Perón, moglie del pre-
sidente argentino Juan Domín-
go Perón). Seguirà la colonna
sonora di «Braveheart», scrit-
ta per il film di Mel Gibson
dallo statunitense James Roy
Horner. Di Sir Charles
Chaplin, una delle maggiori

personalità della storia del ci-
nema e anche compositore di
colonne sonore, ascolteremo
«Cinema Suite». Concluderan-
no il concerto gli arrangia-
menti delle musiche compo-
ste da Ennio Morricone per
tre pellicole memorabili:
«C'era una volta il west» di
Sergio Leone (1968), «La Leg-
genda del pianista sull'Ocea-
no» di Giuseppe Tornatore
(1998) e «Mission» di Roland
Joffé (1986).

Il prossimo appuntamento
con il festival «Nei suoni dei
luoghi» è in programma mer-
coledì 13 agosto a Pordenone
nel Chiostro di San France-
sco. Protagonista il duo Sa-
vron-Spinosa.



Daniela Barcellona è nata a Trieste, dove ha studiato sotto la guida di Alessandro Vitiello

LIRICA. DOMANI AL TEATRO DUE DI PESARO

Il mezzosoprano triestino Daniela Barcellona in «Maometto II» di Rossini

«Il personaggio di Calbo, che interpreterò al Rof era uno
dei due ruoli en travesti che ancora mi mancavano»

PESARO Domani, alle 20, all'Adriatic Are-
na - Teatro Due di Pesaro nell'ambito del
Rossini Opera Festival, aperto sabato sera
dal concerto-evento dedicato al presagio ro-
mantico nella musica rossiniana (ncon un
applauditissimo Juan Diego Florez), andrà
in scena la prima rappresentazione di «Ma-
ometto II», dramma in due atti di Cesare
Della Valle su musiche di Gioacchino Rossi-
ni, diretta da Gustav Kuhn, Coro da Camera
di Praga, diretto da Lubomir Matl, e la re-
gia di Michael Hampe.

Tra i protagonisti dell'opera (che sarà re-
plicata il 15, 18, 20 e 23 agosto) spicca il mez-
zosoprano triestino Daniela Barcellona,
che abbiamo incontrato al rientro da Syd-
ney, reduce dal successo ottenuto nella Mis-
sa Solemnis di Beethoven diretta da
Gianluigi Gelmetti ed eseguita davanti al
Papa in occasione delle Giornate della gio-
ventù.

Signora Barcellona, dopo la parentesi sa-
cra l'impegno di un debutto profano...

«È vero, la musica di Beethoven è molto
interiore e altamente mistica in cui i solisti
non hanno delle arie singole ma dialogano
con il coro o dipanano dei quartetti molto
intensi in cui sembra di vedere uno scorcio
di paradiso. Mentre il personaggio di Calbo
che vado a interpretare domani era, insie-
me a Sigismondo, uno dei due ruoli en tra-
vesti che ancora mi mancavano e perciò so-
no davvero contenta di farlo».

Rispetto agli altri ruoli en travesti che ha
interpretato, qual è la peculiarità vocale di
Calbo?

«In generale, possiamo dire che se la tes-
situra è la stessa che può avere l'Arsace del-
la Semiramide o il Malcolm della Donna
del Lago, l'estensione vocale richiesta a Cal-
bo è molto più ampia andando a ricoprire
tutta la gamma di voce propria al mezzoso-
prano e l'aria del secondo atto "Non temer"
è davvero un grande scoglio proprio perché
ha bisogno di un'estensione vocale molto
ampia e di tenuta d'agilità prolungata».

Ci sono molte differenze tra Calbo e Arsace?

«Diciamo che Arsace ha un numero mag-
giore di arie e duetti e offre chances più am-
pie dal punto di vista interpretativo oltre
ad essere anche molto più pesante per la
durata. Calbo, invece, oltre ai terzetti ha un
sacco di concertati e, dal punto di vista mu-
sicale ha una scrittura forse più originale.
Più volte nella partitura, infatti, ci sono or-
chestrazioni particolari che precorrono i
tempi e che non si sentono nelle altre ope-
re di Rossini tant'è che, in certi momenti,

mi sembra che Verdi, per la Traviata, si sia
ispirato proprio al Maometto II».

Oltre a Rossini, però, uno dei ruoli che le
ha dato grandi soddisfazioni è anche quello
della Favorita di Donizetti...

«È vero, Leonore è un ruolo che adoro,
ricco di intensità e di sentimento, di profon-
de emozioni interiori che la musica di doni-
zetti riesce a tradurre al meglio. L'ho già in-
terpretata a Genova in forma di concerto e
la porterò in scena a breve all'Opera di Dres-
da».

Quale differenza sostanziale ha riscontrato

tra la vocalità rossiniana e quella donizet-
tiana?

«La differenza sta nella linea di canto.
Rossini usa le variazioni e le agilità per sot-
tolineare un sentimento che può essere
amore, slancio passionale, rabbia o furore,
ogni nota serve per rinforzare la parola e
far esprimere al meglio il sentimento del
momento al personaggio. Inoltre c'è la diffi-
coltà dei ruoli en travesti che richiedono al-
la cantante un impegno ancora maggiore,
vuoi sotto il profilo della credibilità sceni-
ca che dell'espressività vocale in quanto si
può fare un portamento, una variazione, un
crescendo in modo femminile o maschile
per mettere a fuoco il personaggio e questo
non è un dettaglio da sottovalutare. Infatti,
dal punto di vista della scrittura, il vocaliz-
zo amoroso di Rosina e Tancredi può esse-
re tecnicamente lo stesso ma l'approccio
emotivo deve per forza essere diverso se si
vuole differenziare il sentimento maschile
da quello femminile. Invece Donizetti è al-
tra cosa perché ha un canto più lineare, un
fraseggio completamente diverso e non usa
i ruoli en travesti».

Oltre a Rossini e Donizetti ha mai provato
tentazioni verdiane?

«Certamente sì, perché mi stanno arrivan-
do un sacco di proposte per cantare Anne-
ris, Azucena e Eboli ma anche perché la
mia voce sta andando proprio verso questi
ruoli nei quali posso sentirmi a mio agio.
Per l'immediato futuro, però, preferisco
non impegnarmi in tal senso in quanto, tec-
nicamente, non si può più tornare indietro.
Per Verdi serve un altro stile vocale, un al-
tro tipo di emissione perché c'è bisogno del-
lo squillo e dell'incisività del fraseggio
drammatico ma così facendo si va a perde-
re l'agilità necessaria per cantare Rossini».

E allora il suo ruolo impossibile...

«Sicuramente quello di Tosca, un perso-
naggio bellissimo e a tutto tondo che sento
molto vicino a me. Ma resterà proprio un so-
gno...».

Patrizia Ferialdi

OGGI ALLE 17 A PALAZZO GOPCEVICH
Maria Callas nel film «Medea»
girato da Pasolini nella laguna di Grado



TRIESTE Quarto appun-
tamento, oggi alle 17, con
il ciclo estivo dei «Lunedì
dello Schmidl» interamente
dedicato a Maria Callas
(nella foto). Nella Sala
Bazlen di Palazzo Gope-
vich in via Rossini 4 a Tri-
este è in programma la
proiezione del film «Me-
dea» girato nel 1970 da
Pier Paolo Pasolini nella
laguna di Grado.

Promosso dall'Assessorato alla
Cultura, realizzato dai Civici Musei
di Storia e Arte e dal Civico Museo
Teatrale «Carlo Schmidl» in colla-
borazione con La Cappella Under-
ground, intitolato «Dedica a Maria
Callas» e curato da Stefano Bian-

chi, questo nuovo ciclo dei «Lune-
di dello Schmidl» si svolge in con-
comitanza con la mostra «Maria
Callas. 30 anni dopo», visitabile fino
a settembre a di Palazzo Gope-
vich (tutti i giorni ore 9-19 ingresso
libero).

Realizzata dalla Fondazione del
Parlamento greco nella ricorrenza
dei trent'anni dalla morte della
Callas (1923-1977), la mostra viene
presentata a Trieste arricchita di
alcuni materiali «triestini».

La serie di proiezioni e conversa-
zioni «Dedica a Maria Callas» pro-
seguirà tutti i lunedì fino al 1° set-
tembre, sempre con inizio alle ore
17 e ad ingresso libero fino ad esauri-
mento dei posti disponibili, se-
condo il calendario allegato.

LIBRI. POETA E PAROLIERE

Mario Pigo cantore di Grado

«Il poeta è un mediatore delle musi-
che di Dio», scrive Biagio Marin nel
1949 in una lettera a un altro cantore
gradese, Mario Pigo. E spiega il con-
cetto di vera interiorità che aveva col-
to nell'amico: «Vivila come una pre-
ghiera - scrive il poeta -, come immen-
so in un atto continuo di adorazione
di quel Dio che anima tutte le cose.
Che respira intorno a noi e in noi. Mu-
sicalmente».

«Noi, Mario - continua Marin - sia-
mo come canne secche delle quali
Dio ha fatto un flauto per la sua gioia
e dobbiamo sempre attendere che
Egli respiri dentro di noi. Il tuo Dio,
Mario, come il mio, riempie i cieli e
le terre, splende nei soli e nelle nubi,
passeggia con i venti e con le luci, ri-
de con i firmamenti e con gli occhi

dei piccoli bambini. È questa - conclu-
de Biaseto - la funzione dei poeti.
Non lo dimenticare mai: noi siamo
mediatori di musiche, delle musiche
di Dio». Questa significativa testimo-
nianza è riportata nel libro «Remines-
sente» (Ricordi) di Mario e Riccardo
Pigo in distribuzione nelle librerie di
Grado. Accanto a liriche note di Ma-
rio Pigo (poeta e paroliere), come i te-
sti di alcune fra le più famose canzo-
ni gradesi (da «L'Anzolo mio» a «Note
Graisana» fino alla famosissima «Cus-
si xe nato Gravo»), Riccardo Pigo - ha
stampato il libro a proprie spese, per
adempiere la volontà del padre scom-
parso qualche anno fa a 84 anni - ha
aggiunto una seconda parte tutta sua,
scritta in pure in dialetto gradese.

Antonio Boemo

Potrebbe essere dedica-
to alle donne. A tutte quel-
le donne che hanno con-
dotto una loro battaglia.
Donne che, nella vittoria o
nella disfatta, hanno subi-
to la medesima fine: sono
state emarginate, espulse,
«bruciate». Si potrebbe
partire anche da qui per la
«Jeanne d'Arc e il suo dop-
pio», uscita ora per Guan-
da (60 pagine, 10 euro) a
firma di Maurizio Cucchi.
Si tratta del secondo adat-
tamento teatrale del testo
«La luce del distacco»
(1990), voluto allora dall'a-
trice Jolanda Capi e ora
da Pietro Carriglio.

A leggerlo, il monologo



Lo scrittore Maurizio Cucchi

appare ampliato nelle di-
verse «vertigini» di figure
storiche «maniacalmente»
opposte. Quel doppio, in-
fatti, è Gilles de Rais (il sa-
dico Barbablù), più svilup-
pato in questa seconda ste-
sura, figura fortemente
evocativa, compagno d'ar-
mi di Giovanna d'Arco e
quindi sintesi perfetta di
un bene incalzato dal ma-
le, dal vizio e dall'ingiusti-
zia. In una lotta serrata,
certo, ma anche in stretta
complicità. Come se il pre-
cisarsi dell'uno rendesse
più puro il contorno del-
l'altro, in un conflitto pri-
vo di trionfi definitivi ma
sempre teso ad alimentare

la potenza di entrambi -
«il bene e il male sono sem-
pre così vicini...» - dirà
Francesco Prelati, il giova-
ne occultista complice di
Rais. Procedono in questo
modo elementi antitetici.
La stessa morte, nelle due
accezioni di male e di be-
ne, introduce la rottura
senza la quale nessuno
giunge al «rapimento». E
nei moti di rottura e di
morte si ritrova sempre
l'innocenza e l'ebbrezza
dell'essere, e forse pro-
prio il percorso parallelo
di questi «doppi» che sedu-
ce per la raffinatezza degli
accostamenti.
E grande il male di Rais

quanto è imponente il be-
ne di Giovanna, la grande
«madre» votata al sacrifi-
cio, autorevole e contraddi-
ttoria, anaffettiva e divi-
na, individualista e demo-
cratica.

Al di là dei simboli socia-
li e psicoanalitici, nella so-
bria eleganza dei versi, è
proprio la pienezza di un
«indebolimento» ideologi-
co che rende più dinamica
la nuova eroina, già in me-
zzo alla discesa della Sto-
ria, ora accanto ai frantu-
mi dell'umano moderno do-
ve, forse, «c'è un senso» di
più docile armonia, che ti
disfa sereno».

Mary B. Toluoso

» IN BREVE

MUSICA A 4 STELLE

Stasera «Gravo canta»
sulla diga di Grado

GRADO Oggi, alle 21.30, sulla Diga
Nazario Sauro di Grado per la rasse-
gna «Musica a 4 stelle», organizzata
dall'associazione culturale «Musica
viva», va in scena lo spettacolo «Gra-
vo canta», un appuntamento musica-
le diretto da Francesco Gregori con
la tradizione della canzone gradese
e imperniato sulle canzoni vincitrici
dei vari «Festival di Grado». Con la
partecipazione di Ferruccio Tognon,
Luciano Facchinetti e Antonio Mon-
ferà, la serata prevede anche l'esibi-
zione della corale composta da un
folto gruppo di aderenti che manife-
stano l'intento di salvaguardare, rin-
vigorire e trasmettere, attraverso gli
antichi canti gradesi, l'impareggiabi-
le patrimonio vocale e la conoscenza
integrale dei testi.

MUSEI DI SERA

Teatro delle ombre greco
domani a Villa Sartorio

TRIESTE Terzo appuntamento con
«Musei di sera 2008», domani dalle 20
a mezzanotte, al Civico Museo Sarto-
rio in largo Papa Giovanni XXIII 1 a
Trieste. Oltre alle visite (anche guida-
te) alla gipsoteca, alla gliptoteca e al-
le altre sale del museo, domani (ini-
zio alle 21) nel parco di Villa Sartorio



è in pro-
gram-
ma anche lo
spettacolo
«L'albero in-
cantato» di
Athos Danel-
lis (nella foto),
maestro di
quel Teatro
delle Ombre
che gode in
Grecia di una
straordinaria
diffusione. Le
tematiche principali ruotano intorno
ai rapporti tra greci e turchi durante
il periodo della dominazione ottoma-
na. Protagonisti dell'esibizione saran-
no Karagkiozis, Barbayorgos, Hatzia-
vatis e Velingkekas: personaggi che
fanno rivivere abitudini e concezioni
dell'epoca con la vis comica della lo-
ro pungente ironia. Sarà proprio la ve-
na satirica di Karagkiozis a trovare
una soluzione alla maniera che gli è
propria.

DOMANI A TRIESTE

La Festa della cultura
alla Casa del popolo

TRIESTE Alle 20 di domani, alla
Casa del popolo «Zora Perello» di
via di Servola 114 (bus n. 29) a Trie-
ste, Edoardo Kanzian per l'associa-
zione no-profit «Il pane e le rose», in
collaborazione con il circolo Lumie-
re e il mensile «Il calendario del po-
polo» di Milano, propone la seconda
«Festa della cultura» (immagini, suoni
e parole) denominata «Sotto le
stelle di San Lorenzo». Su temi che
spazieranno dalla Costituzione a Cal-
ciopoli, dall'utopia per una vita mi-
gliore a lavoro e precarietà, interver-
ranno l'insegnante Marina Cocollo,
il sindacalista Renato Kneipp, l'ope-
ratrice culturale Alma Masé, il musi-
cista Bruno Prodan e il mediatore
culturale Fernando Olivares.

ADATTAMENTO TEATRALE FIRMATO DA MAURIZIO CUCCHI

Jeanne d'Arc, simbolo delle donne «bruciate»

GRADO Sette storie diverse per raccontarne una, quella intima e personale di una particolare immigrazione, fatta di slancio, di cuore, di speranze per una vita migliore. L'anteprima italiana del film documentario «Le ragazze di Trieste - Triestine girls negli Usa», ideato da Chiara Barbo e da lei girato assieme ad Andrea Magnani, ha chiuso ieri sera a Grado la quinta edizione di **Lagunamovies 2008** con un'originale e coinvolgente tocco di colore.

Complice della magia - e del tutto esaurito - anche la suggestiva ambientazione: per assistere alla proiezione, i numerosi partecipanti alla serata, abbandonato lo scenario della Diga che ha ospitato gli eventi «sulla rotta di Olympia» dei giorni scorsi, hanno raggiunto l'isola di Anfora, accolti da un benvenuto enogastronomico dopo una piacevole ora di navigazione in laguna.

Il documentario ideato dalla Barbo, prodotto da Zeroquaranta in collaborazione con La Cappella Underground e il sostegno di Crt e Provincia di Trieste, ha intrecciato immagini di repertorio e splendide foto d'epoca alle testimonianze raccolte nel corso di un intenso viaggio della memoria attraverso gli States, dall'esclusivo centro di Manhattan ai più sperduti paesini della provincia americana. Ne emerge un ritratto corale ironico ed emozionante, ricco di



RASSEGNA. SI È CONCLUSO LAGUNAMOVIES 2008

Triestine girls protagoniste a Grado

Tutto esaurito sull'isola di Anfora per il documentario di Chiara Barbo

nostalgia ma anche di «quel grande coraggio nell'affrontare la vita che spesso oggi manca alle giovani generazioni sommerse dall'incertezza» commenta l'autrice, presente all'incontro con il pubblico assieme al regista Magnani e a Giorgio Berni, esperto di musica jazz e autore di varie pubblicazioni, che ha ricreato le atmosfere di una Trieste anni Cinquanta proponendo alcuni dei brani pubblicati assieme al suo libro «Cinquant'anni di jazz a Trieste».

Il coordinatore della

serata, Pietro Spirito, autore del volume «Trieste a stelle e strisce. Vita quotidiana a Trieste con il Governo Militare alleato», ha raccontato l'imponente fenomeno delle «spose triestine» nei Paesi del Governo Militare Alleato, spiegando come la lunga permanenza dei soldati d'oltreoceano a Trieste fece sì che il fenomeno avesse proprio qui caratteristiche più marcate rispetto ad altre città italiane, dove la permanenza dei militari durò meno. Per chi allora era ragazzino, vivissimo rimane il mito degli ame-

ricani tutti ricchi, con i dollari, la cioccolata, e le uniformi perfette; l'immaginario collettivo dell'epoca, influenzato soprattutto dal cinema made in Usa, si nutriva delle immagini di belle donne americane in alberghi lussuosi, con un bicchiere di whisky in una mano, la sigaretta nell'altra, e con i volti di Douglas Fairbanks, John Wayne, Humphrey Bogart. «Colpisce, invece, il contrasto tra ciò che queste novellesse s'illudevano di trovare una volta arrivate in America - racconta il regista Andrea Magna-



Una scena del film «Le ragazze di Trieste», che ieri sull'isola di Anfora ha concluso il festival Lagunamovies 2008

ni, - e l'effettiva situazione di isolamento ed estrema povertà che molte di loro si sono trovate ad affrontare, fortunatamente senza perdere una grande capacità di sdrammatizzare».

La proiezione del documentario di Barbo e Magnani sarà riproposta a Trieste il 18 settembre al museo Revoltella. I due registi, in attesa dell'ok dal Ministero per la produzione del lungometraggio «La lunga corsa», stanno ultimando «Caffè Trieste». Prodotto assieme alla Cappella Underground e girato a San

Francisco, il nuovo documentario racconta le storie che girano attorno al famosissimo locale aperto nel '56 da Gianni Giotto, un immigrato novantenne originario di Rovigno che aveva iniziato come lavavetri. Lo storico caffè divenne luogo di ritrovo per gli esponenti della Beat Generation, e continua a tutt'oggi ad essere frequentato da illustri artisti e intellettuali. È proprio qui che Coppola, tanto per dirne uno, ha scritto «Il padrino».

Cristina Favento

CINEMA. RETROSPETTIVA ALLA 65.a MOSTRA

Galleria di donne forti a Venezia da Anna Magnani a Virna Lisi

ROMA Una straordinaria galleria di donne forti e anticonvenzionali incarnate da attrici come Anna Magnani, Elsa Martinelli, Franca Valeri, Stefania Sandrelli, Virna Lisi, Lucia Bosè sono il filo conduttore di molti dei film di «Questi fantasmi: Cinema italiano ritrovato (1946-1975)», la retrospettiva curata da Sergio Toffetti e Tatti Sanguineti per la 65.a Mostra del Cinema di Venezia (27 agosto-6 settembre).

Fra le interpreti che offrono performance straordinariamente intense c'è **Anna Magnani**, protagonista, con Gino Cervi, di «Un uomo ritorna» di Max Neufeld (1946), in cui Cervi è un reduce che dopo la guerra trova la sua famiglia distrutta e la Magnani è Adele, vedova, madre di un figlio deportato dai tedeschi, che riesce a pensare solo



L'attrice Virna Lisi, 71 anni

alla vendetta. **Silvana Pampanini** offre una delle sue migliori prove in «Processo alla città» (1952), il dramma di Luigi Zampa, con Amedeo Nazzari e Paolo Stoppa, che denuncia i legami tra malavita organizzata e politica. Ugualmente d'attualità è la vicenda de «La donna del giorno» di Francesco Maselli ('56) in cui **Virna Lisi** veste il ruolo di una giovane modella che per diventare famosa, finge di essere stata stuprata.

PERFORMANCE

Tanti memorabili ruoli femminili dei film di «Questi fantasmi» a cura di Toffetti e Sanguineti



La grande Anna Magnani (1908-1973), premio Oscar 1956

omosessuale. Il tema dell'omosessualità torna anche in «Agostino» di Maurizio Bolognini (1962) con **Ingrid Thulin**.

Allora esordiente **Donatella Turri** dà vita a una giovane stenodattilografa schiacciata dal cinismo e le ipocrisie dell'Italia del boom in «La cucagna» di Luciano Salce. **Stefania Sandrelli** è la ricca possidente padana che si innamora (e si vendica) di un meccanico emiliano nell'unico film del regista teatrale Ma-

rio Missiroli, «La bella di Lodi» (1963).

La raffinata **Elsa Martinelli** è un'immigrata pugliese a Milano in «Pelle viva» di Giuseppe Fina (1964). De Sica in «Un mondo nuovo» (1965) affida **Christine Delaroche** il ruolo di una studentessa parigina, che rimasta incinta di un immigrato italiano, decide di abortire. Infine **Tina Aumont** e **Lucia Bosè** si confrontano a colpi di bravura nel provocatorio «Arcana» (1971) di Giulio Questi.

IN SPAGNA

«Sono la figlia di Salvador Dalí»
Non le credono

ROMA È in corso in Spagna una vera e propria bufera giudiziaria tra una donna convinta di essere la figlia di Salvador Dalí e la famiglia di Robert Descharnes, il miglior amico nonché biografo del grande artista, che è convinta invece del contrario. La «guerra» va avanti da oltre 8 mesi e prosegue senza esclusione di colpi. Tutto ha inizio nel dicembre 2007 quando Pilar A., 52 anni, ritenendo di essere il «frutto» di una storia d'amore tra sua madre e il grande Dalí, si rivolge ai Descharnes. Questi la convincono a sottoporsi all'esame del Dna, a Parigi, da uno specialista di fama, Michael Rieders. Pilar accetta senza esitare, ma ora, a distanza di mesi, attende ancora di conoscere la verità e si è rivolta a un avvocato.

DISCHI

Inediti di matrice rock-blues

TRIESTE In occasione dei trent'anni di carriera, nuovo album in vista per Franco Ghietti («Frank Get» per il mercato estero): cantante, polistrumentista, arrangiatore e produttore triestino. L'album di inediti di matrice rock-blues è pronto: le diocissette tracce sono state registrate ed è appena stato ultimato il missaggio. A breve sarà disponibile una prima edizione «demo» autoprodotta a tiratura limitata in attesa di un contratto di distribuzione.

Un'anteprima del nuovo album è già disponibile sul mspace di Ghietti, www.mspace.com/frankget e a conferma del sicuro interesse del lavoro, l'artista afferma «ho avu-



Il poliedrico musicista triestino Franco Ghietti fotografato da Alice Durigatto

to già numerosi contatti con utenti statunitensi che dopo aver sentito il promo hanno chiesto informazioni sul cd. Un bel segnale che mi fa ben sperare».

Il nuovo cd solista vede Ghietti tornare al suo primigenio strumento, il bas-

so (ma suona anche contrabbasso e chitarra) si intitola «Hard Blues» e contiene 17 brani con ospiti illustri, da Mike Sponza a Stefano Franco, James Thompson, Miki Komljenovic, Diego Mathias, Marco Beccari, Gabriele Metelli, Anna

Lauvergnac, Michele Bonivento, Guido Baruffo, Moreno Buttinar, Dorina Leka, Paolo Pizzamus, Martina Silla, Andrea «Toio» Vittori, Dario Doppio, Matteo Zecca, Elisa Bombacigno, Manuela Sapla, Silvano «Silver» Bassi.

Per Ghietti si tratta di un periodo particolarmente ricco di iniziative. Il musicista triestino, che negli anni '90 oltre ad aver lavorato a fianco di artisti quali Mario Schilirò (chitarrista di Zucchero), James Thompson (sax di Joe Cocker e Paolo Conte), Gino D'Eliso, Tinkara, CJ Marvin, Derek Wilson, ha partecipato all'Accademia della Canzone di Sanremo Giovani ottenendo il premio

della critica ha debuttato ufficialmente con un nuovo power trio, «The Blue Roots Band», composto da Sandro Bencich e Jimi Barbani (ex componenti dei W.I.N.D.).

Il trio coniuga al meglio le comuni esperienze non solo esaltando al massimo l'attitudine alla jam e all'improvvisazione ma creando un sound potente e solare che attinge direttamente alle radici di generi tradizionali quali blues e folk americano, fondendosi con le sonorità e le melodie tipiche del rock.

Sul web è già disponibile una gustosa anteprima registrata live durante le prove. In concerto eseguono brani del vecchio repertorio dei W.I.N.D. e

vari brani nuovi appena sfornati, destinati a essere incisi su un imminente album.

A metà maggio Ghietti si è anche esibito in veste di guest star allo Street Festival di Klagenfurt, importante rassegna austriaca, assieme ad una folta rappresentanza triestina (Stefano Franco con James Thompson e Mike Sponza assieme al sassofonista inglese Kenn Bailey) in due formazioni diverse: i Sottofalsonome assieme all'altro membro originale del gruppo, Andrea «Toio» Vittori e a una superband International Groove Soup che ha dato vita a una jam session con alcuni tra i più grossi artisti della scena europea.

Gianfranco Terzoli

CINEMA

TRIESTE

LE CRONACHE DI NARNIA - IL PRINCIPE CASPIAN

Da giovedì all'Ambasciatori (proiezione digitale) e Nazionale 1 alle 16.00, 16.45, 18.30, 19.30, 21.00, 22.00.

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

IL CAVALIERE OSCURO

21 (anche alle 16.30, 19.15, 22.00 al Nazionale 1) con Christian Bale, Heath Ledger, Morgan Freeman.

■ **ARISTON** vedi estivi.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

OMBRE DAL PASSATO 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
dai produttori di «The Ring».

IL CAVALIERE OSCURO 16.00, 17.15, 18.15, 19.00, 20.15, 21.15, 22.00

con Christian Bale, Heath Ledger, Michael Caine, Morgan Freeman.

HELLBOY 2: THE GOLDEN ARMY 16.30, 19.45, 22.05
proiezioni in digitale. Dal regista visionario de «Il labirinto del fauno».

AGENTE SMART CASINO TOTALE 16.00, 18.05, 20.10, 22.10
con Steve Carell, Anne Hathaway, dalla serie televisiva, satira del genere spionistico, creata da Mel Brooks.

FUNNY GAMES 20.10
con Naomi Watts, Michael Pitt, Tim Roth. Ultimo giorno.

KEN IL GUERRIERO - LA LEGGENDA DI HOKUTO 16.10

WANTED SCEGLI IL TUO DESTINO 16.00, 18.05, 22.15
con Angelina Jolie, Morgan Freeman, James McAvoy. Ultimo giorno.

Le Anteprime a Cinecity: domani «PIACERE DAVE» 16.15, 18.10, 20.05, 22.00 con Eddie Murphy; martedì 12 agosto «LUI, LEI E BABYDOG» 16.15, 18.10, 20.05, 22.00; mercoledì 13 agosto «X FILES: VOGLIO CREDERCI» 16.00, 18.05, 20.10, 22.15. Dal 14 agosto a Cinecity «LE CRONACHE DI NARNIA - IL PRINCIPE CASPIAN» 16.10, 17.15, 18.10, 19.05, 20.15, 21.15, 22.00 secondo episodio tratto dal capolavoro di C.S. Lewis. A Cinecity con proiezione digitale.

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €.

■ **EXCELSIOR - SALA AZZURRA**

Chiusura estiva.

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

IMPY E IL MISTERO DELL'ISOLA MAGICA 16.45
Un meraviglioso cartoon.

GOMORRA 18.00, 20.15
di M. Garrone, con T. Servillo. Premiato a Cannes. 3° mese.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

12 17.00, 19.20, 21.45
di Nikita Mikhalkov. Candidato all'Oscar. In concorso a Venezia. Severo, stupendo e struggente è il remake di «LA PAROLA AI GIURATI» di Sidney Lumet del '57. Imperdibile!

CARAVAGGIO 17.00, 19.20, 21.45
con Alessio Boni, Elena Sofia Ricci. La vita di uno dei geni della pittura del '600.

■ **GIOTTO ANTEPRIME**

Domani alle 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «LUI, LEI E BABYDOG». Mercoledì alle 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «X-FILES VOGLIO CREDERCI».

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

IL CAVALIERE OSCURO 16.30, 19.15, 22.00
(anche alle 21.00 all'Ambasciatori) con Christian Bale, Heath Ledger, Morgan Freeman.

CHE LA FINE ABBAIA INIZIO 16.30, 18.15, 22.15
...l'ultimo giorno di scuola, il primo incontro con la morte.

WANTED 20.15, 22.15
con Angelina Jolie, Morgan Freeman.

UNDERDOG, STORIA DI UN VERO SUPEREROE 16.30
Un grande divertimento Disney per tutta la famiglia.

IL DIVO 18.15, 20.15
di Paolo Sorrentino con Toni Servillo, Anna Bonaiuto.

AGENTE SMART CASINO TOTALE 16.30, 20.15, 22.15
con Steve Carell, Anne Hathaway. Dal genio di Mel Brooks.

L'INCREDIBILE HULK 18.20

■ **SUPER**

DEBUTTANTI ESASPERATE 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

Domani: INSEGNAMENTO MATERNO.

■ **ALCIONE ESSAI**

Chiusura estiva.

ESTIVI

■ **ARENA ARISTON**

INDIANA JONES E IL REGNO DEL TESCHIO DI CRISTALLO 21.15
di Steven Spielberg con Harrison Ford, Karen Allen, Cate Blanchett.

Domani: ALLA RICERCA DELL'ISOLA DI NIM.

■ **GIARDINO PUBBLICO**

RATATOUILLE 21.15
Il topino che voleva fare il cuoco diventerà tutti con l'ultimo capolavoro d'animazione della Walt Disney.

GRADO

■ **CRISTALLO**

IL CACCIATORE DI AQUILONI 21.00
Spettacolo unico.

MONFALCONE

■ **KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

Chiuso per ferie. Il Kinemax riapre mercoledì 20 agosto con il film: LE CRONACHE DI NARNIA: IL PRINCIPE CASPIAN.

TEATRI

TRIESTE

■ **TEATRO MIELA**

Da oggi al 31 agosto, ore 17.00, 21.30: mostra fotografica AURE di Monika Bulaj. Nei microcosmi dimenticati tra Gibilterra e la Persia, genti, cammini, preghiere, sogni. Oggi, ore 20.00: visita guidata (max partecipanti: 20) Monika Bulaj parlerà delle sue esperienze, degli incontri con persone straordinarie, dei riti, sacrifici, feste religiose... In-teri € 4,00, ridotti € 3,00 (gruppi, studenti, over 65).

RAI REGIONE

«Girandolando» alla scoperta della Grande guerra sul Carso

La montagna come lavoro. «Radio a occhi aperti», oggi, alle 11 parla di formazione professionale e montagna e percorre, a **Sutrio**, un tratto del Sentiero Alzeri-Rivo rinato grazie agli studenti del corso di operatore ambientale montano del Cefap di Tolmezzo. Per vivere meglio l'estate: turismo, benessere, eventi culturali in regione e tanta musica nelle trasmissioni delle 14 di oggi, mercoledì e venerdì.

La presentazione dell'edizione 2008 di **Musei di sera** offre, nella diretta di domani mattina, l'occasione di una visita virtuale del Civico Museo Sartorio di Trieste, impreziosita con molta musica greca e... qualche sorpresa gastronomica. Nel pomeriggio, dopo la puntata di «Ballabili classici», il maestro Romolo Gessi, direttore artistico delle **serate di Villa Codelli** a Mossa, presenterà il raffinato programma che spazia dall'opera buffa al musical, dai classici ai contemporanei.

Mercoledì alle 11 primo bilancio dell'offerta musicale in regione: mai come quest'anno un'estate piena di eventi, ma c'è chi dice che non sempre le scelte sono coerenti, e che il pubblico si mostra talvolta disorientato dalla troppa offerta. Se ne discute in studio a Udine.

Giovedì alle 11 dopo la seconda puntata di «**Un sasso per strada**», realizzato nell'82 dalla Rai del FVG per raccontare la nuova legge Basaglia, si parla di proposte ferragostane fra vacanze ambientaliste in Carnia, e notti bianche all'insegna della poesia, con uno sguardo agli ultimi dati sul nostro mare forniti dall'osservatorio alto adriatico. Alle 14 nuova puntata del percorso della «leggerezza» in musica tracciata da Gianni Gori, dal titolo «**Un altro pizzicor...**».

Sabato, alle 11.30, «Girandolando» porta gli ascoltatori alla scoperta del Parco tematico della **Grande guerra** sul Carso monfalconese. Domenica, alle 12.08, decima puntata di «La Buffa», ispirato dall'opera di Camber Barini.

Domenica 17 agosto, alle 9.45 sulla terza rete televisiva regionale, la seconda parte del programma «**Kosakkenland in Italien**», realizzato da Noemi Calzolari.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 21.05 AMORE CRIMINALE

Due nuove storie per Camila Raznovich nella puntata odierna di «Amore Criminale»: quella di Stella Paleom, uccisa dal suo ex fidanzato, e quella di Emanuela De Vito sfuggita ad un tentato omicidio del suo ex fidanzato. In studio l'avvocato Paola Balducci.

RAITRE ORE 11.00 LA DOPPIA PERSONALITÀ

Come fa a prevalere la parte di Dottor Jekyll o di Mr Hide sulla nostra personalità, se ne discuterà oggi a «Cominciamo Bene Estate» con Michele Mirabella e Arianna Ciampoli. In studio lo psichiatra Luigi Janiri e la psicologa e sessuologa Chiara Simonelli.

RAITRE ORE 23.15 LO SPETTACOLO DELLE RAZZE

Oggi a «Primo piano» va in onda uno speciale di Gianni Bianco, che, prendendo spunto dallo spettacolo «Razze» andato in scena una sola notte al Palaverde di Treviso, propone suoni, rime e ritmi per non dimenticare che una volta gli zingari eravamo noi.

RAITRE ORE 23.35 RACCONTI DI VITA SERA

Oggi a «Racconti di vita sera» si proietta il filmato «Fiori di strada» con Maurizio Rotaris, ex tossico e terrorista rosso divenuto punto di riferimento del popolo della Stazione Centrale di Milano grazie al Centro Sos gestito dalla fondazione Exodus di Don Mazzi.

JACK LONDON STORY di Peter Carter, con Rod Steiger, Angie Dickinson, Lisa Langlois.

GENERE: WESTERN (Canada, 1980)

RAITRE 9.15

Jack London organizza una sua spedizione nel Klondike durante la famosa corsa all'oro. Sarà dura. Modesto, non molto spettacolare né particolarmente interessante dal punto di vista biografico. Altro titolo originale: Jack London's Klondike Fever.

L'ALTALENA DI VELLUTO ROSSO di Richard Fleischer, con Luther Adler, Joan Collins, Glenda Farrell.

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1955)

RETE 4 16.25

Primo novecento: in un locale notturno di New York un milionario esplode tre revolverate contro un celebre architetto gridando: «L'ho ucciso perché ha rovinato mia moglie!». Drama della gelosia, con un'elegante ricostruzione d'epoca e una buona coesione narrativa.

ACHTUNG! BANDITI! di Carlo Lizzani, con Gina Lollobrigida, Andrea Checchi.

GENERE: GUERRA (Italia, 1951)

LA 7 14.00

La guerra partigiana a Genova e nell'Appennino ligure, dall'organizzazione clandestina in città e nelle fabbriche fino alla battaglia aperta sui monti e al passaggio dei repubblicani tra le file dei partigiani. Film un po' troppo didattico, ma con qualche momento efficace.

I FILM DI OGGI

I VIAGGIATORI DELLA SERA di Ugo Tognazzi, con Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni, Roberta Paladini.

GENERE: FANTASTICO (Italia, 1979)

RETE 4 0.30

In un prossimo futuro, passato il potere ai giovani, si sanziona per legge che, giunti all'età di 49 anni, i cittadini debbano abbandonare ogni attività produttiva e trasferirsi in villaggi turistici, sorta di lager di lusso, dove si procede alla loro eliminazione.

LITIGI D'AMORE di Mike Binder, con Joan Allen, Kevin Costner, Erika Christensen.

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2005)

CANALE 5 23.30

La collera di una quarantenne, che soffre di solitudine pur avendo quattro figlie, un paradosso causato dalla scomparsa del marito, fuggito chissà dove e con chi. Intelligente commedia, che non fa versare una lacrima, ma che emoziona.

SISSIGNORE di Ugo Tognazzi, con Ugo Tognazzi, Franco Fabrizi, Maria Grazia Buccella.

GENERE: COMMEDIA (Italia, 1968)

RETE 4 2.55

L'autista di un ricco industriale accetta tutte le responsabilità del padrone: finisce in prigione al suo posto, fa un matrimonio in bianco con la sua amante, paga per le sue truffe. Film onesto, simpatico ma fuori fuoco: manca l'equilibrio tra amarezza e grottesco.

RAI UNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Incantesimo 9
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina estate.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.05 Racconti di famiglia.
Film (thriller '98). Di Richard A. Colla. Con Patricia Kalember e Tom Irwin
11.30 Tg 1
11.40 La signora in giallo. Con Angela Lansbury.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Julia - Sulle strade della felicità.
14.55 Don Matteo 4. Con Terence Hill e Nino Frassica
16.50 Cotti e mangiati.
17.00 Tg 1
17.10 Cotti e mangiati.
17.15 Le sorelle McLeod.
18.00 Il commissario Rex.
18.50 Reazione a catena. Con Pupo.
20.00 Telegiornale
20.30 La botola.

RAI DUE

06.00 Rai Sport
06.05 Olimpiadi di Pechino 2008 Donne: Italia - Kazakistan
07.00 Olimpiadi di Pechino 2008 Donne: Russia - Italia
08.20 Tg Olimpico
08.30 Olimpiadi di Pechino 2008: Piattaforma 10 mt. sincro maschile
10.00 Tg Olimpico
10.05 Olimpiadi di Pechino 2008: Finale a squadre maschile
10.45 Tg 2
12.25 Tg Olimpico
13.00 Tg 2 Giorno
13.25 Olimpiadi di Pechino 2008: Finale fioretto femminile
15.30 Tg Olimpico
15.35 Olimpiadi di Pechino 2008: Eliminatorie
17.30 Tg Olimpico
17.35 Olympia Magazine. Con Franco Lauro e Ivana Vaccari.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.20 Rai Tg Sport
20.30 Tg 2 2030

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.05 Cult Book. Con Stas' Gawronski.
08.15 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.15 Jack London Story. Film (western '79). Di Peter Carter. Con Rod Steiger e Angie Dickinson e Jeff East e Barry Morse e Lisa Langlois.
11.00 Cominciamo bene estate. Con Michele Mirabella
12.00 Tg 3
12.15 Cominciamo bene estate. Con Michele Mirabella
13.00 Animali e animali e...
14.05 Terra nostra.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.45 Animali e animali e...
14.55 Tg 3 Flash LIS
15.00 Trebisonda.
17.00 Arsenio Lupin. Con Georges Descrières e Yvon Bouchard e Roger Carel.
18.00 Geo Magazine
18.10 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.30 Un posto al sole d'estate

RETEQUATTRO

06.00 Tg 4 Rassegna stampa
06.15 Chips.
07.40 Bella è la vita
08.15 T.J. Hooker.
09.30 Miami Vice.
10.30 Bianca.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Febbre d'amore
12.20 Carabinieri.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.
15.00 Balto. Con Jochen Horst
16.00 Sentieri
16.25 L'altalena di velluto rosso. Film (drammatico '55). Di Richard Fleischer. Con Ray Milland e Joan Collins e Farley Granger e Glenda Farrell e Luther Adler.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Ieri e oggi in Tv
19.50 Tempesta d'amore. Con Gregory B. Waldis e Judith Hildebrandt e Simona Heher e Dirk Galuba e Mona Seefried e Maria Wenzel e Lorenzo Patané e Isabella Jantz e Florian Böhm.
20.20 Renegade. Con Lorenzo Lamas

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 C'era una volta Pollon
09.15 Doraemon
09.35 New Dr. Slump e Arale
09.55 Sabrina, vita da strega.
10.30 Buffy.
11.25 Tre minuti con Mediashopping
11.30 Smallville.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.35 MotoGP - Quiz
13.40 What's My Destiny Dragon Ball
14.05 Tutti all'arrembaggio!
14.30 Lupin III
15.00 Paso Adelante.
15.55 Summer dreams.
16.25 Summer crush.
16.50 Un genio sul divano.
17.15 Un fiocco per sognare un fiocco per cambiare
17.40 Bernard
17.50 SpongeBob
18.05 La squadra del cuore
18.30 Studio Aperto
19.00 Tre minuti con Mediashopping
19.05 Friends.
20.05 Camera Café Celebrity Edition.
20.30 La vita secondo Jim.

ITALIA 1

07.50 Scooby Doo
08.20 Pinocchio
08.50 C'era una volta Pollon
09.15 Doraemon
09.35 New Dr. Slump e Arale
09.55 Sabrina, vita da strega.
10.30 Buffy.
11.25 Tre minuti con Mediashopping
11.30 Smallville.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.35 MotoGP - Quiz
13.40 What's My Destiny Dragon Ball
14.05 Tutti all'arrembaggio!
14.30 Lupin III
15.00 Paso Adelante.
15.55 Summer dreams.
16.25 Summer crush.
16.50 Un genio sul divano.
17.15 Un fiocco per sognare un fiocco per cambiare
17.40 Bernard
17.50 SpongeBob
18.05 La squadra del cuore
18.30 Studio Aperto
19.00 Tre minuti con Mediashopping
19.05 Friends.
20.05 Camera Café Celebrity Edition.
20.30 La vita secondo Jim.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus estate 2008.
Con Francesca Barra
08.25 Alla corte di Alice. Con Cara Pifko
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Le vite degli altri. Con Tiziana Panella.
10.30 Mai dire sì. Con Pierce Brosnan e S. Zimbalist
11.30 Matlock. Con Andy Griffith e Julie Sommars
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Alla conquista del West. Con James Arness
14.00 Achtung! Bandit! Film (guerra '51). Di Carlo Lizzani. Con Gina Lollobrigida e Andrea Checchi e Lamberto Maggiorani e Vittorio Duse.
16.05 Il ritorno di missione impossibile. Con Peter Graves e Thaao Penghlis
17.05 Streghe. Con Philip Marlowe Combs e Alyssa Milano
19.00 Murder Call. Con Lance Fisk e Lucy Bell
20.00 Tg La7
20.30 La valigia dei sogni. Con Simone Annichiarico.

SKY SKY 1

06.00 Black Book. Film (guerra '06). Di Paul Verhoeven. Con Carice van Houten e Sebastian Koch
08.35 Giovani aquile. Film (guerra '06). Di Tony Bill. Con James Franco e Jennifer Decker e Jean Reno
10.55 Blades of Glory. Film (sportivo '07). Di Josh Gordon e Will Speck. Con Will Ferrell e Jon Heder
12.30 Transformers. Film (fantascienza '07). Di Michael Bay. Con Shia LaBeouf e Megan Fox
14.55 I segreti per farla innamorare. Film (commedia '05). Di Chris Hall. Con Brad Hunt e Harland Williams e Lauren Graham.
16.15 Sky Cine News
16.35 Freedom Writers. Film (drammatico '07). Di Richard LaGravenese. Con Hilary Swank e Patrick Dempsey
18.40 Giovani aquile. Film (guerra '06). Di Tony Bill. Con James Franco e Jennifer Decker e Jean Reno e Philip Winchester e Michael Jibson

21.20 FILM



> Unico testimone
Con John Travolta.

21.05 TELEFILM



> Lost
Nuove avventure per i naufraghi più famosi della tv.
Con Ken Leung.

21.05 DOCUMENTI



> Amore criminale
Altre due storie di amore delittuoso. Con Camila Raznovich.

21.10 FICTION



> Il giudice Mastrangelo 2
Con Diego Abatantuono.

21.10 FILM



> Partnerperfetto.com
Amori nell'era di internet.
Con John Cusack.

21.10 QUIZ



> Canta e vinci
Sfida a suon di musica.
Conduce Amadeus.

21.10 FILM



> La vita agra
Ritratto al vetriolo dell'altra faccia del boom economico.
Con Ugo Tognazzi.

21.00 FILM



> Vacancy
Thriller con Kate Beckinsale.

22.50 Tg 1
22.55 E la chiamano estate
00.10 Tg 1 - Notte
00.40 Appuntamento al cinema
00.45 Sottovoce.
01.15 Un mondo a colori speciale
01.45 SuperStar
02.20 Il Giudice istruttore.
03.35 Cinque indizi per un commissario
04.40 Il filo di Arianna
05.10 SuperStar
05.30 Incoscio e magia
05.45 Euronews

22.40 Voyager Estate. Con Roberto Giacobbe.
23.40 Tg 2
23.55 Jericho. Con Skeet Ulrich e Gerald McRaney e Pamela Reed e Lennie James e Ashley Scott.
00.45 Meteo 2
00.50 Appuntamento al cinema
01.00 Rai Sport
03.55 Tg Olimpico
04.00 Olimpiadi di Pechino 2008: Finali
04.40 Olimpiadi di Pechino 2008 Uomini: Italia - Usa

23.00 Tg 3
23.05 Tg Regione
23.15 Tg 3 Primo piano
23.35 Racconti di vita sera
00.30 Tg 3
00.45 Appuntamento al cinema
00.55 La musica di Raitre. Con Piero Gelli.
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

23.25 Gentes
00.30 I viaggiatori della sera. Film (fantastico '79). Di Ugo Tognazzi. Con Ugo Tognazzi e Ornella Vanoni e Roberta Paladini
02.55 Sissignore. Film (commedia '68). Di Ugo Tognazzi. Con Ugo Tognazzi e Gastone Moschin e Maria Grazia Buccella e Franco Fabrizi e Ferruccio De Ceresa.
04.45 Terra nostra 2 - La speranza. Con Ana Paula Arosio

23.30 Litigi d'amore. Film (drammatico '05). Di Mike Binder. Con Joan Allen
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Veline. Con Ezio Greggio.
02.20 Mediashopping
02.30 Squadra Med - Il coraggio delle donne.
03.15 Mediashopping
03.30 Tre nipoti e un maggiordomo.
04.00 Tg 5
04.30 Boston Public.
05.25 Tre minuti con Mediashopping
05.30 Tg 5

23.35 Tutto in una notte
01.00 Studio Sport
01.25 Tre minuti con Mediashopping
01.35 Talent 1 Player
02.50 Shopping By Night
02.15 Squadra emergenza.
Con Skipp Sudduth
03.50 Shopping By Night
04.05 Amityville Possession. Film (horror '82). Di Damiano Damiani. Con Burt Young e Rutanya Alda e James Olson e Jack Magner e Diane Franklin.
05.45 Studio Sport

23.00 Viaggio in corso nel cinema di Carlo Lizzani
00.50 Tg La7
01.15 Star Trek: Deep Space Nine. Con Avery Brooks e Rene Auberjonois e Nicole de Boer e Michael Dom e Nana Visitor
02.15 Alla corte di Alice. Con Cara Pifko e Michael Healey e Tom Rooney
03.15 L'intervista
03.50 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
03.55 CNN News

22.30 Una vacanza indimenticabile. Film (commedia '98). Di Andres Heinz. Con Elton Gold
00.15 La ragazza del lago. Film (thriller '07). Di Andrea Molitoni. Con Valeria Golino
01.55 Vacancy. Film (thriller '07). Di Nimród Antal. Con Kate Beckinsale
03.25 Speciale: Conversazione con Laura Chianti
03.45 Sweet Sweet Maria. Film (comm. '07). Di A. Friezza.
05.25 Speciale: Mandela Day

SKY SKY 3

09.10 Erin Brockovich. Film (drammatico '00). Di Steven Soderbergh. Con Julia Roberts
11.25 Un ponte per Terabithia. Film (fantastico '07). Di Gabor Csupo.
13.05 Le regole della casa del sidro. Film (drammatico '99). Di Lasse Hallstrom. Con Tobey Maguire e Charlize Theron
15.15 Miss Potter. Film (biografico '06). Di Chris Noonan. Con Renée Zellweger
16.55 Un'ottima annata. Film (drammatico '06). Di Ridley Scott. Con Russell Crowe e Marion Cotillard
19.25 Amore in affitto. Film (commedia '01). Di Dan Boozlin. Con Mark Ruffalo
21.00 Erin Brockovich. Film (drammatico '00). Di Steven Soderbergh. Con Julia Roberts e Albert Finney e Aaron Eckhart e Marg Helgenberger

SKY SKY MAX

08.10 Stigmat. Film (horror '99). Di Rupert Wainwright. Con Patricia Arquette
09.55 Apocalypso. Film (drammatico '06). Di Mel Gibson
12.20 Ancora 48 ore. Film (azione '90). Di Walter Hill. Con Eddie Murphy
14.00 Programmatto per uccidere. Film (poliziesco '91). Di Dwight H. Little. Con Steven Seagal
15.40 Narc - Analisi di un delitto. Film (drammatico '02). Di Joe Carnahan. Con Ray Liotta e Jason Patric
17.30 Imbattibile. Film (sportivo '06). Di Ericson Core. Con Mark Wahlberg
19.20 Doppia ipotesi per un delitto. Film (thriller '05). Di Wayne Beach. Con Ray Liotta e LL Cool J
21.00 We Were Soldiers. Film (guerra '02). Di Randall Wallace. Con Mel Gibson e Madeline Stowe

SKY SKY SPORT

11.45 Amichevole: Tottenham - Roma
13.30 Tappa di Rosolina Mare: 1ª parte
14.30 Premier League World 15.00 Numeri Serie A
15.30 Fan Club Roma: Inter-Roma
16.00 Fan Club Napoli: Genoa-Napoli
16.30 Fan Club Lazio: Lazio-Reggina
17.00 Fan Club Juventus: Juventus-Torino
17.30 Fan Club Milan: Catania-Milan
18.00 Fan Club Inter: Inter-Roma
18.30 Serie A
19.00 Playerlist
19.30 Sport Time
20.00 Tappa di Viareggio: 1ª parte
21.00 Trofeo Pirelli: Bayern Monaco-Inter
23.00 I signori del gol
24.00 Sport Time
00.30 Tappa di Praia a Mare: 1ª parte

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Summerhits
12.30 MTV 10 of the best
13.30 TRL on Tour. Con Elena Santarelli e Carlo Pastore.
14.30 Black Box. Con Francesco Mandelli.
15.00 Nana
15.30 Inuyasha
16.00 Flash
16.05 Summerhits
18.00 Flash
18.05 MTV 10 of the best
19.00 TRL on Tour. Con Elena Santarelli e Carlo Pastore.
20.00 Flash
20.05 Making the Band
21.00 Mtv The Most
22.00 Mtv The Most Videos
23.30 Celebrity Deathmatch
23.30 Rock in Rebibbia
24.00 The Andy Milonakis Show
00.30 Brand: New. Con Alex Infascelli.
01.30 Into the Music
03.00 Insomnia
05.40 News

ALL ALL MUSIC

06.30 Star Meteo News
09.30 Rotazione musicale
12.00 Selezione balneare
12.55 All News
13.00 Inbox 2.0
15.00 All Music Loves...
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 Weblist
18.55 All News
19.00 Classifica ufficiale di...
Con Lucilla Agosti.
20.00 Inbox 2.0
21.30 Stelle e padelle. Con Flavia Cercato e Pier Cortese.
22.30 RAPture. Con Rido.
23.30 Selezione balneare
00.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro
08.10 Storie tra le righe: l'altra rassegna stampa
08.35 Il notiziario mattutino
10.35 Detective per amore.
11.30 Camper Magazine
12.00 Tg 2000 Flash
12.45 Viva le vacanze!
13.10 Il notiziario Meridiano
13.30 ... Animali amici miei
14.00 La grande musica classica
15.30 A.com - Automobilissima
15.50 Documentario sulla natura
16.40 Il notiziario Meridiano
17.00 K 2
18.05 Sport estate
19.30 Il notiziario serale e sport
20.00 A casa dell'autore
20.30 Il notiziario regione
20.55 La grande musica sinfonica
21.45 Yunnan - Viaggio nella terra del sud delle nuvole
22.50 L'inferno
23.00 Il notiziario notturno

■ Capodistria
13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R.F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 Biker Explorer
15.00 Concerto
15.40 CityFolk: Copenaghen
16.10 L'Universo e...
16.40 Istria e... dintorni - Estate
17.10 Incontri in comunità
18.00 Programma in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.20 29esimo Olimpiadi di Pechino - Sommario
21.30 La colonia a Tarvisio 2008
21.50 Video motori
22.50 Tuttoggi
22.30 Programma in lingua Slovena
23.50 Tv Transfrontaliera - TGR

■ Tvm - Odeon Tv
08.00 L'Italia che verrà. Con Manuela Donghi
09.00 Triesteoggi mattina
09.15 Telediscovery
10.20 Tvm News Regione
12.30 Magica la notte
12.10 Odeon News
12.55 L'Italia che verrà. Con Manuela Donghi, Beba Matur, Maurizio Decolanz.
14.00 La tv delle libertà
15.00 Telediscovery
19.00 Viaggione / Cucinone
19.45 Triesteoggi
20.00 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
21.00 Pensieri e bamba. Con Roberto Vallini, Vittorio Feltri.
21.30 Now & Again
22.30 Contech
23.00 Iride
23.40 Triesteoggi Night News

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Pechino chiama Roma; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Radio 1 Musica; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Pechino 2008; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io sport; 10.00: GR 1; 10.09: Pechino chiama Roma; 11.00: GR 1; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Radio 1 Musica; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 14.00: GR 1; 14.05: Con parole mie; 15.00: GR 1; 15.03: Radio 1 Musica; 15.05: Pechino chiama Roma; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.03: RadioCity, l'informazione in onda; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.34: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 19.40: Radio 1 Music Club; 21.00: GR 1; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.10: Radioscrigno: Scherzi della memoria; 23.45: Uomini e camioni; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.23: Pechino 2008; 0.33: La notte di Radio1; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Pechino chiama Roma; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Lillo e il vagabondo; 6.30: GR 2; 7.00: Viva Sdraio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR 1 Sport; 8.00: Catersport Olimpiadi; 8.30: GR 2; 9.00: Il Cammello di Radio2 - Il missionario; 10.30: GR 2; 11.00: Trame; 12.10: Luoghi non comuni; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Camper; 13.30: GR 2; 13.40: Viva Sdraio2; 14.00: Catersport Olimpiadi; 15.30: GR 2; 17.00: 610 (sei uno zero) - Replay; 17.30: GR 2; 18.00: Scatole onesti; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera - «Santi imprenditori»; 20.30: GR 2; 20.32: Il Cammello di Radio2 - Popcorner; 21.00: Dispenser; 21.30: GR 2; 22.00: Il cammello di Radio2 - Nel frattempo...; 22.40: Viva Sdraio2; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo. La cultura, la politica, la società; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino. L'estate dell'arte e dello spettacolo; 13.45: GR 3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.00: Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello - Castelli in aria; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite - Festival dei Festival; 20.00: Il Cartellone; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 15.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli Istituti in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Scintille.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendario; 7.30: Primo turno; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - 1.a parte; 10.00: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; segue: Playlist; 11.15: Studio D. Le vie dell'Europa; L'arte del comunicare; segue: Playlist; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Playlist; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Kazuo Ishiguro «Quel che resta del giorno» (4.a pt.); 18.00: Fisarmonica classica - Storia della fisarmonica (9.a pt.); 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; Segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Capital Summer; 7.00: News (dalle 7.00 alle 21.00); 0.00: Time machine.

RADIO DEEJAY

7.00: Laura Antonini; 9.30: Due a zero; 12.00: DeeJay Podcast; 1

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,60
Festivi 2,30

1

CASACITTÀ via dei Giardini, in piccola palazzina, ingresso, soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, ripostiglio, due posti auto. Ottime condizioni. Euro 108.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ via del Carpine, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, terrazza verandata, parcheggio. Euro 149.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ via Matteotti, pari al nuovo, ingresso, soggiorno con angolo cottura e poggolo, matrimoniale, bagno, esposto nel giardino condominiale. Euro 105.000. 040362508. (A00)

CASAPROGRAMMA via De Amicis panoramico ultimo piano zona giorno cucinino camera bagno ampio ripostiglio cantina parcheggio condominiale euro 75.000 tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Molino a Vento panoramico cucina stanza bagno termoa autonomo ottime condizioni euro 75.000 tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via San Michele ottime condizioni vista aperta ultimo piano soggiorno con angolo cottura matrimoniale singola bagno balcone termoa autonomo euro 131.000 tel. 040366544. (A00)

CONTOVELLO proponiamo in vendita casa singola di 260 mq disposta su due livelli con 700 mq di giardino composta da: 1 piano ingresso, cucina, soggiorno, 4 camere, 2 bagni, guardaroba e terrazzo. Soffitta di 130 mq. Ampio vano con possibilità di realizzare un ulteriore appartamento al piano terra. Informazioni presso Agenzia Immobiliare Opicina srl Unica tel. 040213534. (A00)

GALLERY centro storico casa d'epoca ristrutturata appartamento pari a primingress, saloncino, cucina arredata, balcone, due matrimoniali, servizi, ripostiglio. Cod. 764/P 0407600250. (A00)

GALLERY centro storico casa d'epoca ristrutturata appartamento pari a primingress, saloncino, cucina arredata, balcone, due matrimoniali, servizi, ripostiglio. Cod. 764/P 0407600250. (A00)

GALLERY Costiera panoramica villa: taverna, soppalco, giardino, piscina, barbecue. Posti auto, accesso spiaggia, terrazze. Cod. 462/P 0407600250. (A00)

GALLERY Severo piano alto con ascensore, appartamento con soggiorno, cucina, stanza, bagno, terrazzo. Euro 95.000. Cod. 542/P. 0407600250. (A00)

GALLERY F. Severo piano alto con ascensore, appartamento con soggiorno, cucina, stanza, bagno, terrazzo. Euro 95.000. Cod. 542/P. 0407600250. (A00)

Segretaria contabile
con esperienza in
uffici amministrativi...



Mettiti in evidenza!

Vendere e comprare è facile e veloce.

Un annuncio sulle pagine de Il Piccolo è il modo più efficace per moltiplicare le tue occasioni di successo.



IL PICCOLO

Annunci Economici



A. Manzoni & C.

FILIALE DI TRIESTE - Via XXX Ottobre, 4 Tel. 040/6728311
AGENZIA DI MONFALCONE - Via Rosselli, 20 Tel. 0481/798829
AGENZIA DI GORIZIA - Corso Italia, 54 Tel. 0481/537291

FILIALE DI UDINE - Via dei Rizzani, 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432/246611
FILIALE DI PORDENONE - Via Molinari, 14 Tel. 0434/20432

GALLERY Fabio Severo appartamento locato, pari primingress, arredato, soggiorno-cottura, camera, bagno, ripostiglio. Euro 145.000. Possibilità posto auto. Cod. 810/P 0407600250. (A00)

GALLERY San Giusto casa accostata due livelli: salone con caminetto, cucina, tre stanze, servizi, terrazza, vista mare, cantina. Ottime condizioni. Cod. 251/P. (A00)

GALLERY San Giovanni box triplo ampia metratura, acqua e luce, recentissima realizzazione. Adatto anche uso magazzino. Euro 75.000. Cod. 780/P 0407600250. (A00)

GALLERY stazione ottimo stabile d'epoca ufficio ristrutturato: salone, cucina, sei stanze, archivio, servizi. Cod. 359/P 0407600250. (A00)

GALLERY v.le XX Settembre quarto piano con ascensore, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, ripostiglio, poggolo. Cod. 548/P 0407600250. (A00)

GALLERY V. Volta appartamento mansardato ottimo ca. 55 mq, monovano zona giorno/notte, cucina, bagno, travi e pietre a vista. Soppalco. Cod. 122/P 0407600250. (A00)

GALLERY zona via Giulia/viale ca 124 mq ingresso/studio, soggiorno, cucina, due matrimoniali, veranda, cantina. Euro 178.000. Cod. 551/P 0407600250. (A00)

GALLERY F. Severo piano alto con ascensore, appartamento con soggiorno, cucina, stanza, bagno, terrazzo. Euro 95.000. Cod. 542/P. 0407600250. (A00)

GALLERY F. Severo piano alto con ascensore, appartamento con soggiorno, cucina, stanza, bagno, terrazzo. Euro 95.000. Cod. 542/P. 0407600250. (A00)

LA Chiave 040272725 Muglia villa da rimodernare con vista mozzafiato sul golfo, lotto terreno 2000 mq ampievole di altri 586 mc. (A00)

LA Chiave 040272725 Sistiana porzione bifamiliare 220 mq, giardino 300 mq, perfette condizioni, taverna, cantina, ampio garage solo euro 390.000. (A00)

LA Chiave 040272725 Trieste - Revoltella appartamento in quadrifamiliare con giardino, 85 mq buone condizioni, parcheggio condominiale euro 198.000. (A00)

LA Chiave 040272725 Trieste Matteotti appartamento in ottime condizioni, molto luminoso, ammobiliato e accessoriato in stabile con ascensore euro 145.000. Box 45.000. (A00)

OCASIONE: luminosissimo via Conti, piano intermedio, camera, cucina arredata, bagno, veranda euro 50.000. Universalcasa 0403476111. (A5003)

RABINO 040368566 Barriera adiacenze luminoso e silenzioso completamente ristrutturato secondo piano ascensore composto da ingresso soggiorno due camere matrimoniali doppi servizi cucina con terrazzo 12 mq coperto euro 280.000 rif. 5008. (A00)

RABINO 040368566 ottimo secondo piano con ascensore monolocale con cucinotto e bagno giardino e posto macchina condominiale euro 95.000 rif. 5908. (A00)

RABINO 040368566 piazzale Rosmini vista panoramica appartamento signorile di ampia metratura da ristrutturare quarto piano con ascensore terrazzi cantina euro 320.000 rif. 6608. (A00)

RABINO 040368566 Puccini adiacenze zona servitissima terzo piano senza ascensore ingresso tinello cucinotto camera matrimoniale bagno cantina euro 66.000 rif. 6108. (A00)

RABINO 040368566 Servola silenzioso nel verde primo piano ingresso soggiorno poggolo cucina veranda ripostiglio disimpegno bagno matrimoniale cantina posto macchina di proprietà euro 128.000 rif. 4408. (A00)

RABINO 040368566 Valmaura adiacenze luminoso silenzioso secondo piano ascensore ingresso soggiorno cucina poggolo matrimoniale singola bagno ripostiglio posto macchina e moto di proprietà coperti euro 148.000. Rif. 5308. (A00)

RABINO 040368566 Valmaura ottime condizioni silenzioso primo piano ascensore soggiorno cucina con poggolo matrimoniale singola doppi servizi ripostiglio euro 165.000 rif. 6708. (A00)

RAVASCELLO impresa vende bicamere in palazzetto ottocentesco in sasso e legno, serramenti in legno; bagno con vasca idromassaggio; caminetto; termoa autonomo, vista piste da sci. Tel. 3939403836. (CF2047)

AVORO OFFERTE

Feriali 1,60
Festivi 2,30

4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

SPEDITERSKO PO-DJETJE

v Trstu zaposli uslužbenca/ko, starost največ 40 let v komercialnem uradu za tujino z odličnim znanjem angleščine in dobrim znanjem hrvaščine. Prioritetno je tudi poznavanje in uporaba raznih temeljnih tipov software-ja. Svoje podatke pošljite napisa v slovenščini na pošto številko 2151 Trieste. (A4979)

DITTA manutenzione impianti tecnologici ricerca tecnico manutentore di provata esperienza, telefonare lu.-ve. dalle 15 alle 16.30 al 040828080. (A4464)

UTOMEZZI

Feriali 1,60
Festivi 2,30

6

ALFA 147 1.6 16v 5 porte, chilometri zero, giugno 2008, colore nero, Abs, clima, a. bag, radio cd, garanzia Alfa Romeo, finanziabile euro 15.000 Aerre Car tel. 040571062-040637484. (A00)

ALFA 147 1.9 Jtd 120 cv 5 porte, 2005, clima, abs, a. bag, radio cd, 50.000 km, grigio metallizzato, perfetta, garanzia, finanziabile, euro 12.700 Aerre Car tel. 040571062-040637484. (A00)

ALFA 159 1.9 Jtd M-Jet 150 cv Sport Wagon, anno 2007, km 21.000, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, come nuova, garanzia Alfa, euro 22.000 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062-040637484. (A00)

CITROEN C 3 1.4 Pluriel Pack Tech, verde metallizzato, 2003, clima, abs, a. bag, radio cd, garanzia, euro 7.900 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062-040637484. (A00)

FIAT Panda 1.2 4x4 Climbing, 11/2006, km 11.800, grigio met., clima, abs, a. bag, perfette condizioni, garanzia, finanziabile euro 10.600 Aerre Car tel. 040571062-040637484. (A00)

FIAT Panda 4x4 Climbing, clima, abs, a. bag, colore nero metallizzato, nuova da immatricolare, garanzia Fiat, euro 13.500 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062-040637484. (A00)

FIAT Seicento 1.1 Sporting, anno 1998, 76.000 km, revisionata con garanzia 12 mesi, colore giallo Piper, euro 2500 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062-040637484. (A00)

FORD Ka 1.3, anno 2002, grigio met., clima, abs, a. bag, servosterzo, 60.000 km, garanzia, euro 4500 tutto finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)

TOYOTA Aygo 1.0 Now 5 porte, anno 2006, colore rosso, clima, abs, a. bag, radio cd, servosterzo, perfetta, garanzia Toyota, 39.000 Km, Euro 7500 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062-040637484. (A00)

TOYOTA Yaris 1.0 Sol 5 porte, anno 2006, grigio met., km 36.000, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, garanzia, euro 9700 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062-040637484. (A00)

FINANZIAMENTI

Feriali 3,00
Festivi 4,20

9

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese, iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,30
Festivi 4,40

10

A.A.A.A.A.A. STREPITOSA snella molto dolce 3202682300. (A00)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE bella, gentilissima ragazza ungherese 3493325103. (A4919)

A.A.A.A.A. MONFALCONE, dolce, bella giapponese per massaggio 3349551189. (C00)

A.A.A.A.A. MONFALCONE seducente solare dolce massaggiatrice 3485215100. (C00)

A.A.A.A.A. TRIESTE strepitosa fantasiosa bravissima tutti giorni. 3389943612. (A4968)

A.A.A.A.A. BELLA, sexy, fantasiosa, dolce, solo pochi giorni. 3337340359. (A4974)

A.A.A.A.A. GORIZIA giovane bella ragazza orientale offre massaggi. 3318265426. (B00)

A.A.A.A.A. MARIANNA 40 anni strepitosa, fantasiosa, brava, coinvolgente 3317521352. (A4978)

A.A.A.A.A. MONFALCONE Alessandra favolosa, fresca, fasciosa, molto intrigante 3473553553. (A4997)

A.A.A.A.A. TRIESTE bella italiana dolce relax massima serietà 3396350963. (A4831)

A.A.A.A.A. TRIESTE Stella molto femminile, diversa, bella, coinvolgente 3297636040. (A5000)

A.A.A. GRADO bella dolce signora, momenti magici, ti aspetta. 3473049261. (C00)

A.A. GORIZIA, affascinante filippina 20.enne, sexy, giochi, ambiente riservato. 3896915670. (B00)

A.A. GORIZIA Alexia 25.enne disponibilissima tutta per te tutti giorni chiamami. 3318450818. (B00)

A.A. GORIZIA fantasiosa dea dell'amore dolce come il miele. 3381886092. (B00)

A.A. GRADO biondina carina affascinante esperta massaggiatrice 09-24 3281484105. (Fil7007)

A.A. GRADO simpatica mora bellissima coccolona dolcissima ti aspetta. 3342429116. (C00)

A.A. TRIESTE accattivante bionda 25 anni sexy disponibilissima molto coccolona 3317760850. (A00)

A.A. TRIESTE Lolita simpatica emozionante ti aspetta per momenti indimenticabili. 3313042856. (A4970)

A.A. TRIESTE simpatica coccolona e formosa tutti giorni 3205735185 3205735185. (A4745)

A. ACCOMPAGNATRICE bionda a Trieste, italiana, top class 3314578299. (A4745)

A. CAPODISTRIA meravigliosa massaggiatrice slovena esegue dolci massaggi. Tel. 0038651254945. (A4616)

BELLA e dolcissima massaggio dolce e rilassante ogni giorno. Cell. 3287851391. (A4735)

CASALINGHE birichine 899004182, coinvolgenti 899005575. Mediaservice via Gobetti, Arezzo 1,80/minuto, max 8 minuti, vietato minorenni. (Fil 63)

MONFALCONE Elisa splendida dolcissima 1,78 volenterosa sensuale anche domenica tel. 3338826483. (C00)

MONFALCONE Gilari, sexy, coccolona, intrigante, ti farò sognare, anche domenica, 3896810752. (B00)

MONFALCONE sexy, stupenda, coccolona, fantasiosa, indimenticabile, massaggiatrice, anche domenica tel. 3484819405. (C00)

PRIVATO club Rex a Capodistria divertimento e rilassamento assicurato 0038631516020. (A4618)

TRIESTE bellissima giovane aspetto meraviglioso dolcissimo divertimento assicura tutti i giochi 3494194311. (A4976)

irisacqua

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

(CIG n. 01944300B6)

"Irisacqua S.r.l. indice una gara d'appalto, di valenza europea, a procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento dell'incarico professionale di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, direzione lavori, misura, contabilità, assistenza, coordinamento (in fase di progetto, in fase di esecuzione), assistenza al collaudo, rilievi, prefattibilità ambientale, relativamente ai lavori di adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione sito in Comune di Gradisca - (GO), per una parcella a base di gara di € 732.400 oneri previdenziali esclusi. Gli interessati potranno presentare offerta ad Irisacqua S.r.l. - via IX Agosto n. 15, 34170 Gorizia - entro le ore 12 del giorno 6 Ottobre 2008. Bando, Disciplina di gara e relativi documenti sono pubblicati e scaricabili dal sito www.irisacqua.it

Il Direttore Generale Avv. Paolo Lanari

ATLETI OLIMPICI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

UNA STORIA PER IMMAGINI

Due straordinari volumi sugli Atleti Olimpici della nostra Regione. Una carrellata di immagini e testimonianze sulla grande passione per lo sport delle genti delle nostre terre. Un avvincente racconto sulle Olimpiadi dell'era moderna, dai primi Giochi del 1896 ad Atene 2004 e Torino 2006.

IN EDICOLA
IL 2° VOLUME "TOKYO 1964 - PECHINO 2008"
A SOLI € 8,90 IN PIÙ CON
IL PICCOLO

(Il Piccolo + Libro € 9,90)

ATLETI OLIMPICI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

volume 1 ATENE 1896 - ROMA 1960



ATLETI OLIMPICI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

volume 2 TOKYO 1964 - PECHINO 2008



Le più belle immagini degli "Azzurri" triestini, friulani, isontini e pordenonesi che hanno partecipato alle Olimpiadi, ma anche la storia, a volte dimenticata, degli Atleti Olimpici dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia, grandi protagonisti dello sport italiano del Novecento.

✓ Stamani con una breve cerimonia alle 11.30 saranno inaugurate le scalette di discesa a mare collocate sul lungomare Benedetto Croce a ridosso della pineta di

Barcola. Richieste da tempo, hanno ottenuto il via libera dalla Soprintendenza e dall'Autorità portuale con un piano di sicurezza.

✓ Scade il 20 agosto il termine per le segnalazioni per il concorso «I buoni della strada - Premio Miranda Rotteri», la

manifestazione che premia quanti si sono distinti per aver compiuto atti di bontà nei confronti degli animali abbandonati.

APERTO
DA LUNEDÌ 11 AGOSTO
A DOMENICA 17 AGOSTO
ORARIO CONTINUATO
8.30 / 20.30

TRIESTE - VIA MAZZINI, 43 TEL. 040 631785

TROMBA D'ARIA IN CITTÀ

di CLAUDIO ERNE'

Il maltempo di venerdì notte ha «ferito» il Molo Settimo e ne ha limitato parzialmente l'operatività. Una delle grandi gru «portainer» è uscita dai binari, spinta dal movimento dello scafo della portacontainer «Ital Laguna» che aveva rotto i dodici cavi di ormeggio che la trattenevano alla banchina. In quel momento la gru stava operando sull'unità giunta a Trieste da Taranto. Nella cabina di guida, posta a 50 metri d'altezza, c'era il gruista. Non ha potuto far nulla contro l'immensa forza del vento che ha investito all'improvviso lo scafo della nave e la «portainer» su cui stava lavorando. I fari hanno illuminato i cavi d'ormeggio che si spezzavano l'uno dopo l'altro: poi il gruista ha visto la nave oscillare assieme al container che aveva appena «agganciato». Un attimo dopo ha avvertito il deragliamento della gru e le ruote d'acciaio dei carrelli che uscivano dai binari.

Ieri i tecnici, passata l'ondata di maltempo, hanno lavorato a lungo per ridare al Molo Settimo piena efficienza, riportando la gru sui binari.

MARITTIMA. Sempre ieri i dirigenti dell'Autorità portuale hanno compiuto una stima dei danni subiti dallo scalo. «Siamo stati graziati, assieme alla barche della Sacchetta» ha affermato Livio



A sinistra quello che rimane dei pontili del Bacino San Giusto dopo la tromba d'aria: i danni sfiorano i 600mila euro. Sopra il Molo Settimo che ha accusato danni. A destra un albero che è caduto nel parco del castello di Miramare. (Foto Sterle)



Gru del Molo Settimo fuori uso per il tornado

Quantificati danni al Bacino San Giusto: almeno 600mila euro. «Pronti per la Barcolana»

Ungaro, direttore della «Trieste Terminal Passeggeri», la società che gestisce la Stazione marittima. Danni invece al pontone della ditta di lavori subacquei di Peppe Lucatelli, impegnato nei lavori di ampliamento e allungamento della testata del molo Bersaglieri.

A causa del maltempo ha iniziato a imbarcare acqua, si è inclinato su di un fianco tant'è che è stato rimorchiato nel cantiere che la «Cartubi» gestisce a poche decine di metri dalla Lanterna.

MARINA SAN GIUSTO. «Dovremo spendere almeno 600 mila euro

per ripristinare i nostri pontili, aggiornandoli tecnicamente» ha affermato ieri Italo Mariani, patron di Marina San Giusto. I pontili galleggianti sono stati spezzati dalla furia del vento e delle onde numerose imbarcazioni hanno subito danni, peraltro coperti da assicu-

razione. Entro un mese però dovrebbe iniziare la costruzione di vere e proprie banchine, molto simili a quelle su pali costruite a Porto San Rocco. «Entro un mese saremo nuovamente operativi. Non ci sarà nessun contraccolpo per la Barcolana».

DIGA. Danni anche allo stabilimento balneare della Diga vecchia. Una delle imbarcazioni che collega la struttura col molo Audace e trasporta gli ospiti in quello stretto braccio di mare, ha strappato gli ormeggi ed è stata sospinta dal vento fortissimo fino allo squero

coperto della Sezione navale della Guardia di Finanza. Lì è stato ricuperato dai pompieri e riconsegnato malconco a Federico Stoppani. «Le raffiche sono state così forti ed improvvise che nessuno dei nostri o personale è riuscito a intervenire tempestivamente per sal-

vare il trimarano». Alcune file di lettino sono state spazzate via dai vortici di vento: altre invece sono rimaste perfettamente allineate al loro posto. Il vento ha agito in modo selettivo, quasi a macchia di leopardo.

Le forti onde hanno danneggiato anche la massicciata della banchina posta accanto allo scalone reale. Alcuni grossi massi di arenaria sono stati divelti dalla posizione originaria. Un altro segno della violenza inusitata di venerdì notte.

Danneggiate più di 40 barche nel porto di Grignano

Le tre società nautiche che hanno in concessione l'area denunciano: da anni chiediamo di allungare la diga

Oltre quaranta barche sono state danneggiate al porticciolo di Grignano. Mostrano eventi i segni della tromba d'aria, agli scafi e soprattutto alle alberature.

È già stato inoltrato un primo rapporto alla Capitaneria di Porto perché ne interessi la Regione, cui spetta la competenza sui porticcioli turistici.

I danni, ad una prima valutazione, ammontano a decine di migliaia di euro. I frequentatori del porticciolo di Grignano ieri osservando gli effetti della devastazione provocata venerdì notte scuotevano la testa: scene simili si ripetono ogni volta che il maltempo arriva violento da nord, o una forte sciroccata riflette dalle banchine dei bagni l'onda lunga dentro il porto.

Il porticciolo è in concessione a tre società ve-



liche: la Nautica Grignano, la Velica di Barcola Grignano e il Sirena. Vi sono inoltre ospitate imbarcazioni di mitilicoltori e unità del Parco marino di Miramare.

All'esterno del molo in

Giovanni Svava, presidente della Nautica Grignano, davanti alle barche (Sterle)

pietra che racchiude lo specchio acqueo attracca la piccola motonave che fa servizio per Trieste e Sistiana. «Il fatto che tra il termine della scogliera e il molo di pietra ci sia uno spa-

zio in cui si infilano direttamente le onde di tramontana rende il porto del tutto insicuro, come è stato purtroppo dimostrato, una volta di più, dal maltempo dell'altro giorno» dice l'ingegner Giovanni Svava, presidente della società Nautica Grignano.

«E da anni che abbiamo presentato richieste, e anche progetti, per allungare la diga foranea di una trentina di metri: in tal modo Grignano diventerebbe uno specchio acqueo del tutto sicuro» gli fa eco Mario Detoni, direttore mare della Società Velica di Barcola e Grignano, organizzatrice della Barcolana.

«Dormivo nella mia barca in attesa di partire per la crociera - racconta a sua volta l'architetto Enzo Spina - Il maltempo avanzava da nord con lampi e fulmini, poi è ar-

rivato il colpo di vento e quindi grandine e pioggia torrenziale, e il mare grosso è arrivato diritto in porto. Se non si allunga la diga la situazione qui a Grignano diventerà insostenibile, per i danni alle barche e i rischi per le persone».

L'ultimo progetto che è stato presentato alla Regione è corredato dalla richiesta documentazione: studio di impatto ambientale, delle correnti, della manovrabilità per le navette di linea che attraccano al molo e scaricano turisti che visitano il castello e il parco di Miramare.

Quanti tengono barca a Grignano insistono soprattutto sulla sicurezza, anche a protezione della passerella in legno che la Regione ha costruito anni fa all'interno della diga per raggiungere il faro che si trova all'ingresso del porto.



Roberto Dipiazza

Accedere ai fondi della protezione civile per sistemare i danni registrati anche a Trieste a seguito della tromba d'aria dell'altro giorno?

Il capoluogo, colpito anche esso dal maltempo, ha scarse possibilità di ricevere qualcosa, visto che Trieste è l'unica città investita dalla tromba d'aria che non ha mandato sabato scorso un rappresentante del Comune alla riunione d'urgenza indetta dalla Protezione civile a Palmanova con tutti i sindaci interessati.

Secondo il sindaco Roberto Dipiazza si tratta comunque di danni che non si possono paragonare a quelli registrati da altri territori: «Ho fatto vari sopralluoghi nella nostra città sia sabato che domenica. Abbiamo registrato anche noi vari danni, ma per fortuna di meno rispetto ad altre realtà nella regione, come Duino Aurisina per esempio. E per questo morivo che non abbiamo partecipato e non siamo stati convocati visto che non possiamo chiedere lo stato di calamità naturale anche per Trieste come fanno gli altri sindaci perché qui non è il caso».

Eppure i danni non sono mancati. Quasi tutti gli edifici storici sono stati in qualche modo danneggiati dalla tromba d'aria: dal castello Miramare al tetto del Municipio, al Salone degli incanti o al palazzo Gopcevic. Non esiste ancora un quadro complessivo sui danni, ma c'è da dire che solo i lavori del ripristino del tetto del Comune dovrebbero costare 40mila euro. (ga.pr.)

Rovinato uno scafo firmato Sciarelli

Il «Mon-Ile», disegnato negli anni Sessanta, era stato appena restaurato

quanti anni, poiché il comandante Bommarco è riuscito, dedicandole tanto del suo tempo libero, a conservare nel migliore dei modi lo scafo, l'armo, gli interni e soprattutto - come diceva Carlo Sciarelli - ne ha trattenuto l'anima che rimane attaccata alle barche di legno ben conservate».

In pochi minuti di «buriaria», venerdì notte, tutto questo è stato messo in gioco, ha rischiato

di essere annullato per sempre. Raffiche a più di 150 chilometri all'ora, decine e decine di pioppi abbattuti, mare gonfio, ormeggi che entrano in tensione e rischiano di strapparsi.

Ieri l'albero era adagiato orizzontalmente sulla piccola tuga, i cavi erano strappati, le crocette divelte. Ma la barca era a galla, ferita, ma non uccisa. È stata salvata dalla robustezza della costruzione, dallo spes-

sore di trenta millimetri del suo fasciame in iroko, da quell'anima che Carlo Sciarelli le aveva dato per poter affrontarle senza problemi i venti tesi, il mare che bolle, le trombe d'aria assassine. Ma non la caduta di pioppi strappati dal terreno a pochi metri dall'ormeggio e precipitati alcuni al suolo, altri sugli scafi trattenuti a riva. La terra, la costa l'hanno ferita, hanno cercato di ucciderla. In mare

aperto per lei non ci sarebbe stato problema.

«Mon-Ile» dovrà essere nuovamente curata, vezzeggiata e accarezzata, perché è un pezzo d'autore, diversa e lontana mille miglia dalla realizzazione di plastica stampate in serie che galleggiano nel golfo. È stata costruita in cinque anni di lavoro da Giuliano Zanini sul colle di San Vito, cinquant'anni fa, nell'area un tempo occupata dal Museo di guerra del professor Die-



Come il maltempo ha ridotto il «Mon-Ile» di Sciarelli (Sterle)

go de Henriquez e prima ancora da un forte con spingarde e cannoni. Nove metri e 52 centimetri di lunghezza, tanta spartana, quanto robusta, priva di motore, senza winch e senza strumenti inutili e costosi. Così era nata. Poi Gianpaolo Bommarco l'ha leggermente addolcita, installando nello scafo un motore entrobordo e aggiungendo a prua un bompreso, approvato da Sciarelli. «Ben fatto, el sta proprio ben». Facile al timone, equilibrata, un po' pesante, ma soprattutto, come aveva detto il suo progettista, «destinata a durare per sempre e a non creare problemi nelle lunghe navigazioni». (c.e.)

**TROMBA D'ARIA
IN PROVINCIA**

Distrutte tutte le finestre della scuola materna
al Villaggio del Pescatore divelti numerosi pioppi

Il Comune avvia la raccolta delle segnalazioni
da parte di chi ha subito danneggiamenti

A Duino 50 case con il tetto danneggiato

Sono caduti almeno 500 alberi, fuori uso venti gru, rovesciate centinaia di barche



A sinistra vigili del fuoco in una strada di Duino. Sopra, un crollo su un'abitazione e un albero caduto sul Rilke (Sterle)



Una roulotte completamente distrutta dopo il crollo di un albero nel campeggio di Sistiana. La tromba d'aria non ha risparmiato nemmeno una frazione del territorio comunale duinese (Foto Sterle)

di CLAUDIO ERNE'

Cento e più automobili danneggiate, cinquanta abitazioni col tetto lesionato, almeno 500 alberi abbattuti o da abbattere, venti gru finite al suolo e divenute irricuperabili. E ancora, barche rovesciate dagli scali o colpite sugli scali da grossi rami e tronchi.

Ma accanto a tutto questo disastro e ai volontari che cercano di mettervi riparo, decine e decine di bagnanti che prendono il sole, che si tuffano, che ridono incuranti dei danni e delle difficoltà in cui lo straordinario maltempo di venerdì notte ha proiettato tanta gente.

Questa è l'immagine scattata ieri sul territorio che si affaccia al mare tra la Costa dei Barbari, Duino e il Villaggio del Pescatore. Lì il maltempo ha colpito duro e ha fatto male, molto male. I danni superano i tre milioni di euro. Vetture escluse.

I tratti somatici di que-



Imbarcazione danneggiata al Villaggio del Pescatore (Sterle)

st'area sono stati profondamente mutati dalla raffiche di Tramontana che hanno raggiunto pochi minuti dopo la mezzanotte di venerdì una velocità stimata tra i 130 e i 150 chilometri all'ora. Il colpo di questo immenso maglio ha raggiunto il castello di Duino, il sentiero Rilke e la foce del Timavo, arrivando da Punta Sdobba e da Grado dove in precedenza aveva ucciso due turisti e divel-

to centinaia di alberi di alto fusto.

«Ho avvertito un colpo fortissimo, che ha rovesciato ogni cosa sulla terrazza di casa. E' stato tanto forte quanto veloce. Non sono riuscito a intervenire» ricorda il sindaco Giorgio Ret che anche ieri come già sabato ha continuato assieme agli uomini della Protezione civile e ai tecnici del Comune a verificare gli immensi danni che il mal-

tempo ha arrecato al «suo» territorio.

«Le auto danneggiate sono 135, molte delle quali in maniera irreparabile. Parecchie imbarcazioni sono inservibili o bisognose di grandi restauri. Il vento ha strappato dalla loro sede tutte le finestre alla scuola materna di Duino. Il parco del castello è pesantemente ferito: alberi abbattuti e statue fatte a pezzi. Il principe Carlo Alessandro di Torre e Tasso mi ha confidato di non ricordare negli ultimi 50 anni un disastro paragonabile a quello di venerdì notte. Al villaggio del pescatore le raffiche di vento hanno divelto dal suolo centinaia di grandi pioppi. Ampi tratti del territorio sono irrimediabilmente».

I pompieri e gli uomini della Protezione civile giunti anche dagli altri Comuni minori della Provincia di Trieste, sono intervenuti anche ieri con le motoseghe e hanno fatto a pezzi i tronchi abbattuti. Assieme alle tante ramaglie sono stati tra-

sportati al Centro servizi di Aurisina, a pochi metri dalla palestra.

«Quel legno è a disposizione di chi si farà avanti. La quantità è immensa e molte stufe questo inverno potranno essere alimentate dalle ramaglie e dai tronchi» spiega il sindaco. Giorgio Ret ieri ha anche invitato tutti i cittadini del suo Comune che hanno subito danni a causa del maltempo a farsi avanti con gli uffici municipali. «Non importa come. Per il momento basta un foglio con le indicazioni precise dell'indirizzo e del danno subito. Questa documentazione ci serve al più presto perché martedì mattina alle 10 un vertice è stato organizzato a Palmanova per fare il punto sul disastro di Grado, Lignano e Duino. I nostri vigili fotograferanno immediatamente le case danneggiate e segnalate. Anzi qualcuno potrebbe farlo anche da solo per accelerare i tempi».

Se per le abitazioni private e per le attività commerciali, artigiane e tur-

stiche che hanno patito danni a causa del maltempo dovrebbe arrivare un risarcimento, altrettanto non si può dire per le automobili e le imbarcazioni. Sembrano queste le prime direttive emanate da Guido Bertolaso, responsabile nazionale della Protezione civile.

Chi non attenderà il risarcimento previsto per riprendere il lavoro, è la società che gestisce la ristrutturazione dell'ex hotel Europa di Marina di Aurisina. Piergiorgio Monti, presidente del Consiglio di amministrazione della 'Sviluppo 54', ieri ha fatto i conti dei danni subiti dal maltempo. «L'edificio dell'ex albergo è stato appena sfiorato ed è integro. Una gru è rimasta in piedi, l'unica di tutto il comune di Duino Aurisina. Due sono state abbattute e rese inservibili. Il 26 agosto, al termine della vacanza, il cantiere riprenderà l'attività e ne serviranno due nuove: costo complessivo superiore ai 200 mila euro».

NEL PORTICCIOLLO

**Devastazioni alla «Dama Bianca»
per oltre 100mila euro**

Squarcio nel tetto, a pezzi un camino e un gazebo del ristorante-albergo

Più di 100mila euro di danni a seguito della violenta tromba d'aria che ha investito l'altro giorno l'intera costa.

Il titolare del ristorante-albergo «Alla Dama Bianca» di Duino sta contando i danni e annuncia che da questa settimana gli operai saranno al lavoro per sistemare il tetto squarciato, il cammino distrutto dell'albergo ed il gazebo semi-distrutto della spiaggia.

«I clienti che occupano le nostre sei stanze hanno scelto di rimanere anche dopo questo disastro - ha spiegato uno dei responsabili, il signor Giuliano - Abbiamo prenotazioni per tutto il mese di agosto e a questo punto speriamo che non piova».

«Da domani (oggi, n.d.r.) ci metteremo al lavoro - ha aggiunto - per sistemare il tutto, sperando di trovare subito operai disponibili. Questo è un periodo abbastanza sfortunato sotto questi aspetti, visto che d'estate molte aziende sono chiuse per ferie e molti operai specializzati vanno in vacanza. Inoltre non siamo i soli a



Il tetto crollato alla Dama Bianca

Duino ad aver bisogno di interventi edili urgenti dopo la tromba d'aria».

«L'albergo è comunque completamente funzionale, come anche la spiaggia, aperta già ieri al pubblico e il ristorante - ha aggiunto Giuliano - Del resto i nostri clienti affezionati non si sono fatti intimidire».

Per il noto albergo-ristorante di Duino, quella della notte di venerdì non è stata l'unica tromba d'aria che ha lasciato delle tracce. «Cinque anni fa circa un'altra tromba d'aria aveva investito l'albergo provocando danni notevoli che ammontarono a circa 60mila euro - ha spiegato ancora il responsabile del locale - ma francamente è stato niente a confronto con la tromba d'aria dell'altro giorno».

I danni alla Dama Bianca, noto punto di ritrovo della costa si aggiungono al triste elenco «post-tromba d'aria» di Duino, dove secondo il sindaco Ret, sono state semidistrutte almeno due case e oltre 150 automobili.

A quest'elenco si aggiungono le centinaia di alberi caduti, i danni al castello e al parco, ma anche la semi-distruzione venerdì notte di una pompa del metanodotto che è stata ripristinata soltanto sabato. (ga.pr.)

LA POLEMICA

**L'opposizione: prevedibile
il crollo all'ex Europa**

Il crollo delle gru all'ex hotel Europa? Nessuna fatalità. A denunciarlo è l'opposizione di centrosinistra al Consiglio comunale di Duino Aurisina. Il capogruppo Massimo Veronesi infatti afferma: «Il crollo è solo l'ennesimo grave sviluppo di un'operazione maldestra che chiama in causa non solo la responsabilità dell'imprenditore ma anche i comportamenti del Comune. In questa, ma purtroppo anche in altre circostanze, la giunta di centro-destra guidata da Giorgio Ret ha dimostrato di non operare con il rigore, la prudenza e il distacco che devono caratterizzare i comportamenti dell'amministrazione pubblica».

Il rappresentante dell'opposizione prosegue: «Ci eravamo opposti al declassamento dell'immobile venduto dalla Regione da albergo a condominio non solo per l'impoverimento delle strutture turistiche del Comune ma anche per il prevedibile intento speculativo dell'acquirente privato che avrebbe cercato di superare ogni vincolo per realizzare il massimo profitto, in un'area di grande delicatezza sotto il profilo ambientale, paesaggistico e geologico. Ma Ret e la sua giunta hanno approvato la variazione di destinazione d'uso aprendo la strada a tutti gli eventi successivi. Alle spalle dell'ex albergo, proprio sotto la strada Costiera, con il consenso del Comune, si è dato corso a uno scavo impressionante che fra l'altro ha comportato il transito di decine e decine di mezzi pesanti su strade inadeguate. Qualche mese fa il crollo di un costone in cemento armato. Una vera e propria frana, di vaste proporzioni, la cui pericolosità è stata sottovalutata dall'impresa e dal Comune».

IL SIMBOLO

Resta chiuso il parco del castello

Il principe Torre e Tasso: «Museo agibile grazie a un lavoro ininterrotto»

Il giorno dopo l'inferno. Al castello di Duino ieri la famiglia dei principi Torre e Tasso ha lavorato gomito a gomito con i vigili del Fuoco per mettere in sicurezza il grande parco. «Sono davvero choccato - ha detto il principe Dimitri - che nella notte della tromba d'aria si trovava proprio nel parco, dicono che il vento soffiava a 180 chilometri all'ora, ma io quassù sono abituato alla bora, e il vento era costante e molto, molto più forte».

La situazione è subito tornata alla normalità per quanto riguarda il castello: «Grazie ai vigili del fuoco abbiamo messo subito in sicurezza il tetto all'entrata, e ieri il castello era agibile: non sono mancati i turisti, anche se tutti noi eravamo impegnati su altri fronti».



Due statue del castello abbattute dal tornado

Il primo bilancio nel parco è desolante: «Più di un centinaio di alberi secolari è stato sradicato in quaranta drammatici minuti. Alcuni alberi si sono tranciati da terra, sollevando le radici, e causando danni a tubi dell'acqua e a fili della corrente elettrica, ma al-

tri si sono spezzati a metà, e ora restano dei tristi moncherini».

Il principe Dimitri ha detto di non avere ancora certezze sulla riapertura del parco: «Dobbiamo valutare molti aspetti, avere preventivi da ditte per mettere tutto a posto. Il nostro parco è sempre

stato molto curato, ora dobbiamo rimboccarci le maniche per tornare alla situazione precedente a venerdì notte». La famiglia Torre e Tasso ha ottenuto la immediata riapertura del castello-museo, e della parte del giardino che comprende il lago delle ninfee, ma il parco dovrà attendere: «Abbiamo lavorato tutto il giorno, e ora chiameremo delle ditte per avere dei preventivi», dice ancora il principe Dimitri che ha ritardato la propria partenza per lavoro dal castello, e tornerà prima possibile per riuscire a coordinare con la propria famiglia i lavori.

Intanto, come detto, i turisti non sono mancati: alcuni, venendo da fuori, non erano informati di cosa accaduto al castello e a Duino Aurisina, altri avevano notizia dei danni al parco, ma non hanno rinunciato alla visita al museo. (f.c.)

È IL TERZO PROGETTO SULLE RIVE

Scatta l'iter per il park sotterraneo tra Ponterosso e il molo Audace

Presentato lo studio d'impatto ambientale alla Regione. Previsti 662 posti

di ELISA COLONI



Ma il cantiere non partirà prima di un paio d'anni: il piano deve tornare all'esame del Comune

Si compie il primo passo verso la possibile realizzazione del terzo parking interrato previsto sulle Rive: il «Parcheggio molo Audace», ovvero quello che, in base al Piano parcheggi presentato dall'ex assessore comunale all'Urbanistica Maurizio Bucci, dovrebbe sorgere tra il Canale di Ponterosso e il Molo Audace.

Lo scorso 16 luglio, infatti, è stato presentato lo studio di impatto ambientale relativo al progetto al Servizio per la Valutazione d'impatto ambientale (Via), facente parte della Direzione regionale per l'Ambiente.

Gli uffici regionali, quindi, ora dovranno

esprimersi sulla fattibilità della struttura interrata che prevede 662 posti auto disposti su quattro livelli, e sul suo impatto ambientale.

Lo rende noto Antonio Fraccari, amministratore delegato di Interparking Italia srl, ovvero la società - di Isola nuova del Tronchetto, in provincia di Venezia - proponente del progetto. Quest'ultimo è stato redatto da Amg di Trieste, da Vfv Consultecno di Milano e dallo Studio geofisico geologico Zini di Udine.

Il parcheggio sotterraneo, che dovrebbe sorgere davanti a palazzo Carciotti e al Canal grande, se ottenesse il Via da parte della Regione, potrebbe quindi diventare il terzo mega-garage interrato delle Rive, dopo quello dell'area dell'ex piscina Bianchi (legato a filo doppio al destino del Magazzino vini) e quello della Stazione Marittima (l'unico che ha già ottenuto l'ok da parte della Regione, con la Valutazione di impatto ambientale).

Cosa prevede la costruzione di questo posteggio sotterraneo? Il progetto prevede la realizzazione di un parcheggio a rotazione, per complessivi 662 posti auto disposti su quattro piani interrati, sotto il livello della banchina esistente lungo la Riva Tre Novembre, nella zona che si sviluppa tra il Canal grande e il Molo Audace.

La parola per la nascita di questa nuova struttura ora spetta agli uffici regionali. Se il via libera dovesse arrivare (i tempi previsti sono comunque lunghi, forse si parla addirittura di 6-7 mesi), il progetto tornerebbe in Comune, passando in Commissione edilizia, in giunta, nelle commissioni consiliari e, infine, in Consiglio comunale per l'approvazione

definitiva. Un iter sicuramente lungo e complesso, che potrebbe alla fine comportare un tempo di quasi due anni.

E più di qualcuno scommette sulla possibile bocciatura del progetto, che potrebbe anche incagliarsi nelle trame della burocrazia triestina, trovando qualche ostacolo sulla strada. Il parcheggio Molo Audace, infatti, comporterebbe un cantiere più invasivo rispetto a quelli degli altri due. Mentre quello nell'area ex Bianchi e quello della Marittima non andrebbero a occupare le Rive, il park antistante il Molo Audace, invece, costringerebbe a una temporanea chiusura di alcune corsie. E più di qualcuno comincia a storcere il muso.



Lo spazio davanti a Carciotti: un'area interessata dal progetto del park sotterraneo

SANITÀ



INCONTRO

Centro per il fegato possibilità di sviluppo

Quattromila pazienti nell'ultimo anno di attività, un terzo dei quali provenienti da fuori regione. Il Centro per lo studio delle malattie del fegato di Trieste, recentemente costituito in Fondazione, la prima del genere in Italia, è una realtà di eccellenza a livello nazionale. L'unica capace di coniugare la ricerca con l'assistenza clinica, studiando, diagnosticando e curando patologie di diversa complessità: dall'ittero neonatale al fegato grasso, dall'epatite ai tumori.

Due le strutture in cui opera. Da un lato l'ospedale di Cattinara, ove vengono effettuate le viste ai pazienti. Dall'altro alcuni laboratori nel comprensorio dell'Area Science Park, ove operano 18 ricercatori di sette diverse nazionalità.

Nei giorni scorsi nella struttura di Basovizza il direttore del Centro, professor Claudio Tiribelli (nella foto), ha incontrato gli assessori regionali alla Ricerca, Alessia Rosolen, e alla Salute e Protezione sociale, Vladimir Kosic. Una visita conoscitiva di una realtà importante, perché le malattie del fegato rappresentano oggi la quinta causa di morte a livello mondiale.

Una realtà che opera da cinque anni, con un trend di crescita del 30 per cento ogni anno, e che ora è destinata a ricevere nuovo impulso dalla costituzione in Fondazione, cui concorrono Fondo studio, Regione, Area di Ricerca, Azienda ospedaliera universitaria di Trieste e di Udine, Università di Trieste e Centro di biologia molecolare. Di rilievo, inoltre, la collaborazione con la Bracco e il rapporto stretto con il Cro di Aviano e con il Centro trapianti di Udine, oltre a diversi centri nazionali ed internazionali.

Nel corso del colloquio, seguito alla visita dei laboratori e all'incontro con i giovani ricercatori, sono state esaminate le prospettive di ulteriore crescita della Fondazione. In particolare si è discusso delle opportunità di allargare la base societaria, ad esempio coinvolgendo Regioni vicine, allo scopo di poter accrescere la possibilità di fare investimenti a più lungo respiro e di attrarre i ricercatori migliori.

Il professor Tiribelli ha anche illustrato l'attività del Centro a favore di diversi Paesi in via di sviluppo, tra cui Argentina e Vietnam, ed ha informato gli esponenti regionali sull'interesse a collaborare manifestato dall'Accademia di medicina della Cina.

LA CITTADELLA IN PORTO VECCHIO

Evergreen: «Il sindaco si sbaglia»

Secondo il progettista nulla impedisce di fare una sede alta 17 metri



Maurizio Salce, responsabile di Greensisam

di SILVIO MARANZANA

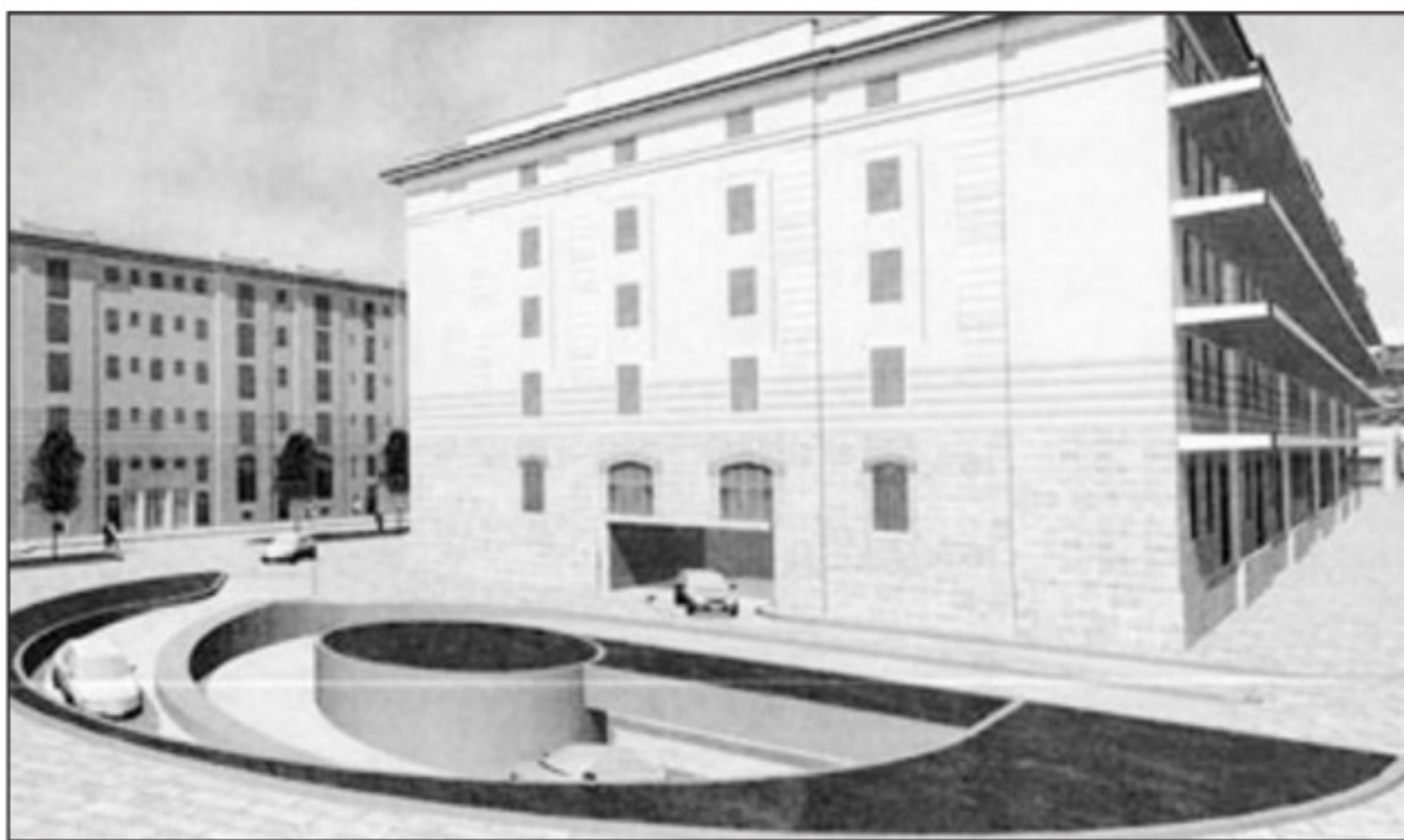
«Dieci anni senza fatti come ci accusa il sindaco Dipiazza? Tutt'altro: non solo abbiamo presentato il progetto definitivo per la cittadella Evergreen in Porto Vecchio, ma il progetto è stato approvato nell'ottobre 2007 dalla Conferenza dei servizi di cui faceva parte lo stesso Comune, oltre alla Regione, l'Autorità portuale e via dicendo». Maurizio Salce responsabile di Greensisam, la società che gestisce l'investimento di Evergreen in Porto Vecchio replica con poche frasi e annuncia per oggi una riunione con i propri tecnici per ribattere poi punto su punto alle accuse del sindaco.

Ieri pomeriggio, pur essendo domenica, l'architetto Gennaro Albamonte che sta redigendo il progetto era nel proprio studio

proprio per rivedere disegni e documenti della cittadella Evergreen. «Nel progetto definitivo - spiega - siamo dovuti scendere a 12 metri con tre piani perché altrimenti il Comune avrebbe bloccato tutto. Ma ora che siamo in fase di progetto esecutivo dobbiamo ribadire una volta di più di avere ragione da ogni punto di vista. Nel novembre 2006 un decreto della Sovrintendenza firmato da Ugo Soragni ha autorizzato la revisione dei vincoli che erano stati posti dall'ex sottosegretario Vittorio Sgarbi e di conseguenza ci ha dato la possibilità di salire a 17 metri». Ma secondo Albamonte c'è anche dell'altro a far pendere il piatto della bilancia dalla parte di Evergreen. Nel documento sottoscritto da Comune e Autorità portuale per armonizzare i due Piani regolatori sull'area «si prevede - secondo Albamonte - che in ca-

so di conflitto prevalga il regolamento del porto».

«La progettista della variante Ondina Barduzzi è stata chiara - aggiunge Salce - nell'affermare che il decreto della Sovrintendenza permette il piano in più e anche il vicesindaco Gilberto Paris Lippi ha affermato di non avere nulla in contrario a questa prospettiva». Secondo Evergreen dunque Dipiazza si troverebbe isolato nella sua posizione di oltranzistica contrarietà. «Mi apprestavo dunque a riportare sul progetto esecutivo i 17 metri - aggiunge l'architetto - ma visto che non c'è ancora unanimità di assenso su ciò, il signor Maneschi mi ha detto di sospendere il lavoro. Anche dal mio punto di vista di architetto ritengo che i quattro piani siano indispensabili se la città vuole avere oltre alla sede di Italia Marittima anche quella di Evergreen Sud Europa. Impensabi-



Uno scorcio della cittadella di Evergreen progettata in Porto Vecchio

PER LA REGIONE

Gambassini si propone come Difensore civico

«Mi propongo come Difensore civico regionale. Lo faccio già a Trieste, da 18 anni, a titolo gratuito». Così il politico triestino Gianfranco Gambassini, storico membro della Lpt. «La Regione ha giustamente abolito il Difensore civico - spiag Gambassini - perché costava 8.795 euro al mese. Ho scritto una lettera al governatore Tondo proponendomi come Difensore civico regionale, come faccio già a Trieste».

Gianfranco Gambassini, però, non si ferma qui e aggiunge: «Anche se la Regione non volesse accogliere e ufficializzare la mia proposta - spiega il politico triestino - continuerò a fare in ogni caso il Difensore civico volontario. Sarà a disposizione di tutti i cittadini - continua - non solo triestini, ma anche del resto della Regione. Lo farò - afferma Gianfranco Gambassini - a mie spese e avvalendomi della mia segreteria, già a partire da settembre».

REGOLAMENTO

Pd: bandiera europea nell'aula municipale

La bandiera europea entrerà nell'aula comunale. Lo annuncia il gruppo consiliare del Partito Democratico, che esprime soddisfazione per la risposta dell'assessore Rovis per conto del sindaco Dipiazza sul regolamento del Consiglio che stabilisce la compresenza nella sala consiliare della bandiera nazionale, della bandiera europea e del Gonfalone della città. I due consiglieri PD Alessandro Carmi e Maria Ravalico ricordano in una nota che «deve maturare di ognuno il fatto di fare parte dell'Unione Europea, che pur rispettando le identità degli stati di appartenenza, è stata creata per cementare le realtà che in essa fin dagli anni cinquanta vi hanno creduto tutti gli stati che nel corso del tempo hanno deciso di aderire a questo progetto».

IMMIGRATI

Collaborazione con gli enti locali



Nader Akkad

nieri che passano ogni anno per Trieste)

Lo annuncia lo stesso presidente Nader Akkad, siriano, ingegnere ed imprenditore, confermato da qualche settimana per altri tre anni alla carica del Centro e del

«Nuovi progetti per integrare gli stranieri»

Parla il siriano che guida il coordinamento delle comunità presenti a Trieste

Coordinamento, diventato negli ultimi anni una specie di piccola Onu di Trieste e uno dei principali punti di riferimento per i circa 14 mila stranieri residenti in città. La struttura collabora già con vari enti, oltre alle autorità locali, in particolare con il mondo dell'associazionismo, con l'Università di Trieste, con il Collegio del Mondo Unito di Duino.

«Tra le new entry nella nuova tabella di marcia vorrei segnalare una nuova squadra multietnica di calcio nata da una collaborazione con la Polisportiva Fuoricentro, che parteciperà al Torneo regionale Uisp - spiega Akkad - In più abbiamo in programma l'avvio di

una specie di forum per le cosiddette seconde generazioni di triestini nati da coppie miste o genitori stranieri ed anche una ricerca in collaborazione con l'Università sulla storia delle comunità immigrate a Trieste, con un occhio particolare di riguardo alle donne migranti».

«Ci aspetta un lavoro impegnativo - spiega il presidente Akkad - però agevolato, dal nuovo statuto del Coordinamento appena modificato. Questo ci permetterà di avviare e in alcuni casi anche a concludere dei progetti ambiziosi assieme al direttivo del Coordinamento che riunisce professionisti di alto livello di varie nazionalità». Il tutto partendo

da uno scenario che ripropone come messaggio principale quello di valorizzare la Trieste multietnica. «Già - nota Akkad - la nostra è una struttura nata appunto con questo obiettivo e concepita come spazio aperto e luogo di confronto e scambio culturale, rivolta non solo ai migranti, ma anche agli italiani e a tutte le persone interessate al dialogo interculturale». Insomma - spiega il presidente del Centro e del Cacit - con sede in via San Francesco 11 - si propone come luogo di aggregazione istituzionale in cui le diverse etnie presenti sul territorio potrebbero dialogare ed esprimere le loro esigenze in una prospettiva di aiuto reciproco sulla via dell'integrazione».

E il nuovo contesto creato dopo l'abrogazione della legge regionale sull'immigrazione? «Penso sia importante mantenere il giusto equilibrio e mantenere i piedi per terra - ha commentato Akkad - Da parte nostra siamo pronti a collaborare con tutti e anche a stilare delle intese» (ga.pr)

LA STORIA
RECUPERO

Nel palazzo recentemente ristrutturato in via Ghega l'appartamento occupa due piani

Il professionista triestino fu autore anche della «casa veneziana» a Fiume

di GABRIELLA ZIANI

Sembra una Pompei del Novecento nascosta in un palazzo del centro di Trieste. Via Ghega 4, palazzo Zammattio appena ristrutturato esternamente, ritinteggiato di asburgico giallo. Due piani di scale, una porta scura, e si va in un altro mondo, lontano e strano come un sogno. I piatti sono ancora nel lavandino, sulla scrivania lettere e fatture polverose, nella cassapanca pregiate anticaglie storiche e bandiere italiane, in terra enormi tappeti sovrapposti, alle pareti monumentali credenze, tavoli e armadi intarsiati da abili ebanisti, un grande mobile a carillon coi rulli di ricambio dietro le ante inferiori, una scala in legno, soffitti a cassette dipinti, o decorati a stucchi, stemmi, specchi dorati che riflettono muri color fumo, un citofono di legno ch'è puro antiquariato, i telefoni neri come nei film anni Trenta.

E poi ceramiche, lampade, divani, letti da museo. E soprattutto in ogni stanza (e sono innumerevoli in una casa su due piani di oltre 500 metri quadrati) imponenti armadi e vetrine colmi di migliaia e migliaia di libri antichi, vecchi o preziosi, di stampe, e pezzi da bibliofilo, riviste d'epoca e volumi in pergamena. E infine, alla fiamma luce, le sorprese migliori: incredibili tesori dormienti da anni. Ci sono quadri dei migliori pittori triestini, di Parin, di Scampani, di Wostry, di Barison, di Fittke, di Garzolini senza dire delle enormi tele d'incerta firma ma squisita fattura e delle deliziose sculture di Mayer.

Su tutto, la polvere posente di numerosi decenni e un punto interrogativo: che cosa fare della nobile, enorme e abbandonata casa di Giacomo Zammattio, l'architetto triestino nato nel 1855 e morto nel 1927 che con Umberto Nordio costruì la Stazione marittima, che fu l'autore di Villa Panfilii, della decorazione al soffitto del Ridotto del Verdi e del progetto per il palazzo della Ras e a cui si devono i migliori edifici pubblici e pri-



L'architetto Giacomo Zammattio ritratto da Parin



A sinistra lo stabile recentemente ristrutturato in via Ghega. Sopra uno dei tanti saloni con un quadro di Barison grande come una pala d'altare (Foto Lasorte)

COSTRUÌ LA STAZIONE MARITTIMA CON NORDIO

Gli eredi chiedono un aiuto per salvare la «casa museo» dell'architetto Zammattio

L'enorme abitazione abbandonata è zeppa di libri preziosi di cimeli e di quadri dei maggiori pittori triestini

vati di Fiume, tra cui la famosa «casa veneziana» protetta dalle Belle arti e ora in restauro?

E esattamente la domanda che si pongono oggi gli eredi, a buona distanza di tempo dalla scomparsa di Carlo Zammattio, il figlio dell'architetto, avvenuta nel 1994: da quel giorno tutto è rimasto immutato, e certo egli stesso non si era mai curato di conservare in salute tanti beni e così importanti muri. I fili elettrici e gli interruttori hanno forme d'anteguerra, i lampadari dilataano un incerto riflesso da bunker. Storia davvero singolare quella di via Ghega 4, angolo via Cellini, palazzo di recente ristrutturato solo nelle parti esterne dagli stessi che ora chiamano la cit-

tà in aiuto per salvare degnamente il patrimonio, senza disperderlo. «Fare un piccolo museo? Donare i libri? Coinvolgere la facoltà di architettura? Il Comune? Dar vita a una fondazione? Non siamo in grado noi da soli».

“ Non siamo nemmeno in grado di valutare il valore e il senso di una biblioteca tanto imponente ”

A parlare sono Silvano e Alessandra Marcusa. Ma dire «eredi» non è così semplice, visto che Carlo Zammattio e la consorte Marialia non ebbero figli da assicurare al casato. La rispettiva moglie e madre dei Marcusa, Itala Divo, era una provetta infermiera e lo fu anche per gli ultimi inquilini di via Ghega. Tanto che per riconoscenza fu da Zammattio adottata. E alla sua morte si ritrovò padrona del palazzo intero.

A settembre dello scorso anno è morta anche Itala Divo Zammattio Marcusa. «Non ha mai voluto disperdere quello che ha ricevuto - dicono marito e figlia - e l'impegno è quello di conservare sia la casa e sia il prezioso contenuto, ma noi

non siamo nemmeno in grado di valutare il valore e il senso di una biblioteca tanto imponente». Il signor Marcusa, che conosce di stanze, sgabuzzini, armadi e secrétaire ogni più enorme e più minuscolo contenuto, fino alle singole chin-

“ Gli stucchi del soffitto andrebbero restaurati da mani esperte. Vogliamo che anche gli altri possano vedere queste opere ”

caglierie chiuse in uno degli innumerevoli armadi, si aggira orgoglioso ma impotente fra cornici spesse e quadri rari. «Queste vedute Barison le regalò a Zammattio quando andò nel 1883 a Fiume, perché si ricordasse della città, e in un'altra stanza c'è un suo quadro enorme». Vero: sembra una pala d'altare. In un altro vano, con una elaboratissima cornice d'oro, una splendida e solare veduta. I Fittke sono luminosi, di Scampani c'è una copia firmata, di Parin due intensi ritratti dell'architetto a diverse età. Dello scultore Mayer, oltre alla maschera funebre di Zammattia medesimo, la deliziosa e mesta testina in marmo dell'ultima sua figliola, morta a set-

te mesi. Dell'architetto stesso due progetti giovanili eseguiti durante gli anni di studio al Politecnico di Vienna, di una perfezione magistrale.

Ma la sfiorita bellezza della casa e la cura un po' maniacale e un po' trascurante con cui tutto è stato conservato davvero come in un museo suggeriscono ora ai due eredi per caso che miglior soluzione non c'è: la casa dell'architetto per restare tale, col suo vissuto, coi suoi pezzi costruiti uno ad uno, specchio anche di un'epoca e delle sue naturali «grandeur» (Zammattio aveva tanti quadri perché quei pittori erano suoi contemporanei e amici personali), non può restare un affare privato, e di famiglia.

«Noi vogliamo che altri possano vedere, godere di questo patrimonio - dicono padre e figlia -, soprattutto per i libri ci vorrebbe un inventario fatto da chi se ne intende, gli stucchi dei soffitti andrebbero restaurati da mani esperte, in ogni caso noi chiediamo consigli e aiuto ma è fuori di ogni dubbio il fatto che vogliamo conservare la proprietà». Neanche uno spillo è stato venduto a già incuriositi antiquari. Nel frattempo però anche la polvere è diventata d'epoca, e verrebbe voglia di salvare sotto vetro pure quella.



L'hotel Obelisco, un simbolo del degrado

L'INIZIATIVA

Idea del Fondo per l'ambiente Fai

Quali sono i luoghi amati di Trieste più a rischio? Quelli, per intenderci, a ridosso di scheletri di cemento abbandonati, selve di cartelli e gazebo improvvisati, manifesti che deturpano il paesaggio, parcheggi abusivi, scritte su monumenti artistici, boschi di parabole e antenne televisive.

I triestini hanno l'occasione per portarli alla ribalta e magari trovare una soluzione che risani le «ferite», partecipando fino al 30 ottobre al censimento nazionale I Luoghi del Cuore proposta dal Fondo per l'Ambiente Italiano Fai, in collaborazione con Intesa San Paolo e realizzato sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica e con il patrocinio del Ministero per i beni e le attività culturali.

«Si tratta di un'iniziativa molto originale» commenta Tiziana Sandrinelli, capo delegazione Fai per Trieste. Già, perché il Fondo propone per la



prima volta un'iniziativa che coinvolge il pubblico, chiedendo innanzitutto non quali siano i luoghi più belli, ma anche le brutture che le minacciano.

«Il censimento - spiega la responsabile locale del Fai - è l'occasione anche per i triestini per tornare a guardare diversamente il nostro orizzonte quotidiano, per «vedere» e per stimolare la nostra percezione nei confronti

Sopra uno scorcio del Porto Vecchio. A destra il direttore della Sissa, Stefano Fantoni

I posti da salvare: scatta il censimento

Pangher (Assindustria): «Porto Vecchio». Francesco Cervesi: «Le brutture? In periferia»



del bello, per liberarci da una sorta di assuefazione al brutto che rende pigri i nostri occhi e il nostro cuore. E per riabituarci a pretendere che il nostro patrimonio comune non sia ferito e umiliato».

Per la rappresentante Fai, tra i luoghi del cuore vittime del degrado a Trieste ce ne sono alcuni sotto gli occhi di tutti, come per esempio il parcheggio comunale dietro l'hotel Urban o alcune vie

dello stesso centro storico che dopo una certa ora rischiano di diventare una sorta di latrina pubblica.

Una volta stilata la classifica 2008, il Fai trasmetterà ai sindaci le segnalazioni per consentire l'avvio di veri e propri interventi per risolvere alcune delle situazioni selezionate a giudizio insindacabile di una giuria specializzata. C'è un sito apposito per partecipare

all'iniziativa fino al 30 ottobre: www.luoghidelcuore.it.

Questa edizione del censimento prevede anche uno sviluppo per le scuole: insegnanti e studenti potranno partecipare al concorso «Mi prendo a cuore» per la scuola primaria e secondaria di primo grado, i cui dettagli sono disponibili sul sito www.faiscuola.it.

Ma quali sono i luoghi del cuore a Trieste? Per Stefano Fantoni, direttore della Scuola Internazionale di Studi Avanzati, il «luogo del cuore» che potrebbe essere ripristinato è l'hotel Obelisco, che adesso rischia il degrado. Un suggerimento che tiene conto anche dei piani futuri di sviluppo della città e della stessa scuola che dirige. «La Sissa fra qualche anno sposterà comunque tutte le sue attività al Santorio - spiega Fantoni - ed è quindi chiaro che poter usare questa struttura sarebbe anche nel nostro interesse e dei nostri visita-

tori che arrivano da tutte le parti del mondo».

Per Nicola Pangher, vicepresidente dell'Assindustria di Trieste, è il porto vecchio il luogo del cuore più a rischio ma con più possibilità di sviluppo a Trieste. «So che l'Area di ricerca ha presentato un progetto interessante che potrebbe dare anche esso una svolta al progetto di riqualificazione della zona». Nessun suggerimento invece su possibili palazzi da abbattere. «Quando penso ai luoghi del cuore mi vengono in mente molti posti di Trieste ma rispetto a dieci anni fa li trovo generalmente ben preservati».

Per l'ingegnere Francesco Cervesi Trieste si presenta come «un'isola felice» dove «fortunatamente» i luoghi del cuore sono ben protetti. «I palazzi brutti? Alcuni dell'immediata periferia o della zona di Valmaura che risalgono ad un periodo molto travagliato della nostra storia». (ga.pr.)

Monica la «portaspesa», un aiuto gratuito agli anziani del quartiere

La panettiera di piazzetta Belvedere svolge un lavoro improntato alla solidarietà nei confronti dei più deboli

Forse pochi sanno che in città c'è chi si adopera per gli anziani portando loro a casa le borse della spesa. Non si tratta di una nuova occupazione con la quale racimolare qualche soldo, e nemmeno dell'ultima trovata delle mode solidali: è aiuto, semplicemente, niente di più niente di meno.

Monica Scarbolo è una di queste «portaspese»: proprietaria del panificio di piazzetta Belvedere, non appena ha qualche minuto libero dal banco, consegna a casa degli anziani del rione le borse con la spesa che questi non riescono a trasportare. A volte capita che qualche anziano le telefoni in negozio chiedendo di mettere da parte qualche pagnotta e un piatto di gastronomia già cucinato, altre volte è sufficiente vedere qualcuno in difficoltà con gli acquisti quotidiani e allora Monica si offre di portarli a casa. «Non mi faccio pagare», spiega - ci mancherebbe altro, un domani forse anch'io avrò bisogno di qualcuno che faccia altrettanto con me. Sono gesti spontanei che nascono dall'affetto e dalla sensibilità. Certamente non posso la-

sciare incustodito il mio panificio e quindi non posso andare fino a Roiano, ma se si tratta di qualche metro di distanza dal negozio perché non dovrei farlo? Lungo il rione di via Udine ci sono parecchi anziani, molti soli e abbandonati a se stessi, la solitudine è una brutta malattia e talvolta è sufficiente un piccolo gesto come quello della spesa a ravvivare delle giornate sempre uguali a se stesse. In questi anni - racconta Monica - ho perso tre anziani, per due di questi ho sofferto molto perché erano diventati per me come dei nonni, chiedevano di mia figlia, si interessavano a me e al mio lavoro, e poi mi raccontavano le loro piccole cose, la salute, le preoccupazioni... Un giorno - ricorda - la nipote di una di queste anziane mi ha fatto recapitare dalla fioraia una pianta con un biglietto sul quale aveva scritto: "Aveva ragione la zia quando diceva che siete veramente delle persone speciali". Si viene ricompensati così, dalla dolcezza e dalla tenerezza che questi anziani sanno trasmettere».

Monica è conosciuta in zona grazie al suo lavoro

al panificio, opera nel settore da quando aveva sedici anni e già quattro anni dopo sfogliava gli annunci de "Il Mercatino" alla ricerca di qualche locale da prendere in affitto dove insediare il suo laboratorio di pasticceria. A quaranta anni ha realizzato il suo sogno e a febbraio del prossimo anno potrà festeggiare i tre anni di vita del panificio: «Amo questo lavoro, nel corso del tempo il rione si è svuotato e i supermercati hanno portato via un sacco di lavoro ai negozietti rionali, ma tutto sommato non ci si può lamentare. Il rapporto con le persone residenti è splendido e anche tra di loro vedo esserci un grande sentimento di collaborazione e aiuto reciproco. Qui siamo una grande famiglia». Anche alla figliolletta Chiara piace stare in panificio, ogni tanto si insinua dietro al banco o accompagna per gioco la mamma dalle signore anziane del quartiere, fa domande ed è curiosa di capire tante cose. Di sicuro comunque non si chiede perché la mamma faccia la "portaspese" senza mai chiedere un soldo per il disturbo.

Linda Dorigo



Monica Scarbolo: ha realizzato il suo sogno professionale senza rinunciare a occuparsi dei più deboli

FILM NEL PARCO DI SAN GIOVANNI

Noir e horror originali dalla Corea

«K-park - videorassegna di cinema dalla Corea» si protrarrà fino a domenica diciassette agosto nel parco di San Giovanni, nel giardino



Un'immagine di «Nowhere to hide» di Lee Myung-See, in programma stasera nel parco di San Giovanni

della clinica psichiatrica: stasera sarà la volta di «Nowhere to hide» di Lee Myung-See, un lungometraggio dove un misterioso omicidio dà il via ad una

complessa indagine affidata al giovane agente di polizia Woo e al suo collega, il detective Kim. Sotto una pioggia incessante, in una metropoli dove il crimine sembra aver preso il sopravvento sulla legalità, i due detective dovranno fare i

conti con il re del narcotraffico. Uno spaccato di grande suggestione del cinema sudcoreano che dagli anni '90 vive una stagione di straordinaria vitalità ed è sempre più popolare tra il pubblico occidentale.

Si proseguirà domani sera sempre alle 21 con «Two Sisters», uno dei migliori esempi di horror asiatico, di Kim Jiwon e mercoledì con «Mr. vendetta / Sympathy for Mr Vengeance», primo film della trilogia firmata da Park Chan-wook, che prosegue con «Old Boy» e «Lady Vendetta». Grazie a registi di talento quali Kim Ki-duk (suo il film scandalo a Venezia nel '99, «L'isola»), e quello vincitore del Leone alla regia del 2004, «Ferro 3»), Park Chan-wook (autore della premiatissima trilogia della vendetta) o Bong Joon-ho (regista di blockbuster come il noir «Me-

mories of Murders» o il fantascientifico «The Host»), i filmmaker della Corea del sud hanno saputo infatti conquistare ampie platee, non solo nel circuito dei festival, ma anche tra i frequentatori del cinema commerciale. La rassegna, a ingresso libero, è promossa dalla Provincia e dall'Ass 1 in collaborazione con Bonaventura e La Cappella Underground.

Dopo Ferragosto le ultime proiezioni. Sabato 16 sarà la volta della commedia «Ho sposato una gangster/My Wife is a Gangster» di Cho Jin-gyu e il giorno seguente gran finale con l'ultimo capolavoro del maestro Kim Ki-duk, «Soffio/Breath».

I film saranno proiettati in versione originale con sottotitoli italiani. In caso di maltempo gli spettacoli annullati saranno ripresi a fine rassegna. (l.d.)



Gestore e collaboratori dello storico Ariston



I clienti apprezzano la riconversione in pizzeria e steak house

L'ALBUM DELL'ESTATE «Steak house» all'Ariston

Locale tradizionale e proposte nuove: dalla carne al cocktail

Da un anno è tornato a essere uno dei classici punti di riferimento dell'estate in città. «L'Ariston», storico locale di viale Romolo Gessi, dove si sono incontrate intere generazioni di triestini, è stato riaperto, nel maggio del 2007, dopo tre anni di chiusura, da Livio Tirel.

Per quasi un quarto di secolo gestore del bar della Stazione marittima, Tirel ha voluto rinverdire una tradizione come quella della sosta all'aperto, sotto gli alberi dell'isola pedonale, ripavimentata qualche anno fa e arricchita da una fontana dal disegno futuribile. «Abbiamo pensa-

to di trasformare il locale in una "steak house", specializzato in carne alla brace, affiancata dalla proposta di pizze, sempre molto apprezzate dai giovani».

La vicinanza con la sede del Lloyd Adriatico, oggi Allianz, garantisce un afflusso pressoché costante nelle ore del pasto centrale. «Alla sera, soprattutto nel corso dei fine settimana - riprende Tirel - gruppi di giovani stazionano volentieri qui all'Ariston, dove si gode di un bel fresco e non c'è l'assordante rumore del traffico».

Un'isola felice, che di giorno è popolata di bambini festanti. L'apertura

del locale è garantita dalle nove del mattino all'una di notte da una dozzina di dipendenti. «Per far andare avanti un pubblico esercizio di questo tipo - osserva Tirel - che deve essere pronto alle richieste più diverse, dai pasti ai cocktail, dai gelati alle consumazioni rapide al banco, bisogna essere un bel gruppo, affiatato e veloce». Per il titolare c'è un nuovo impegno al quale dedicarsi: «Vorrei trovare il modo di catturare l'attenzione dei triestini anche durante i mesi invernali - conclude - organizzando qualcosa di interessante, come una fiera o qualche mostra». (u.s.)



Alcuni dei dodici collaboratori del locale: squadra affiatata



Punto di sosta «classico» ad ogni ora (fotoservizio Lasorte)



Pizzaioli al lavoro: una proposta del menù che incontra...

11
AGOSTO

- **IL SANTO**
Santa Chiara d'Assisi
- **IL GIORNO**
è il 224 giorno dell'anno, ne restano ancora 142
- **IL SOLE**
Sorge alle 6.01 e tramonta alle 20.19
- **LA LUNA**
Si leva alle 17.07 e tramonta alle 0.16
- **IL PROVERBIO**
Il letto è una rosa, chi non dorme vi riposa

IL PICCOLO
11 AGOSTO 1958 di R. Gruden

- Il Comune porta a conoscenza del pubblico che lo spaccio comunale di bassa macelleria, di via Foscolo 3, sarà aperto anche oggi, stante la notevole disponibilità di car-
- Promosse da un Comitato presieduto dall'avv. Piero Poni, si sono svolte le cerimonie in memoria di Nazario Sauro. Fra esse, una funzione religiosa nella chiesa del Rosario celebrata da mons. Giorgio Bruni, già parroco a Capodistria.
- Incomincia stasera la seconda edizione del trofeo «Braschia» di pallanuoto, organizzato dalla Triestina per ricordare un proprio atleta scomparso all'età di 23 anni. Vi parteciparono Edera, Cus e due formazioni della Triestina.

FARMACIE

■ DALL'11 al 14 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Mazzini 43 tel. 631785
via Fabio Severo 122 tel. 571088
via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia tel. 232253
Ferneti tel. 212733

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Mazzini 43
via Fabio Severo 122
via Combi 17
via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia

Ferneti tel. 212733
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Combi 17 302800

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televia.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI	
Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³: 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³: 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	—
Via Carpineto	µg/m ³	—
Via Svevo	µg/m ³	65,8

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³	—
Via Carpineto	µg/m ³	—
Via Svevo	µg/m ³	7

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione»: 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme»: 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	—
Monte San Pantaleone	µg/m ³	—

TRAGHETTI

■ TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35, 20.45*, 22.15*
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05, 21.15*, 22.45*
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05, 21.30*, 23.00*
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35, 22.00*, 23.30*

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
9.30, 11.00, 13.30, 15.00, 16.30, 18.00, 19.30*, 20.45*, 22.15*
Arrivo a MUGGIA
10.00, 11.30, 14.00, 15.30, 17.00, 18.30, 20.00*, 21.15*, 22.45*
Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45, 20.15*, 21.30*, 23.00*
Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15, 20.45*, 22.00*, 23.30*

TARiffe: corsa singola: € 3,25; corsa andata-ritorno € 6,05; biciclette € 0,65; abbonamento nominativo 10 corse € 10,35; abbonamento nominativo 50 corse € 24,95
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Info: 800-016675
(*) solo venerdì e sabato fino al 14 agosto. (**) fino al 15 agosto.

■ TRIESTE-GRADO

Partenza da TRIESTE (Molo Pescheria)
8.00, 13.00, 17.00
Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
9.15, 14.30, 18.30
Partenza da GRADO (Molo Torpediniere)
9.30, 15.00, 18.45
Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria)
11.00, 16.30, 20.15

Tutti gli arrivi e le partenze a Grado «Molo Torpediniere» sono in coincidenza con il bus urbano perla Grado Centro e Pirella. La prima corsa in partenza da Grado e l'ultima in arrivo a Grado sono in coincidenza con la linea extrariparia n. 1 (da per Grado-Gradisca-Monfalcone-Grado Campo). Tempo di marcia permettendo.
TARiffe: corsa singola: € 5,35; corsa andata-ritorno € 8,15; abbonamenti nominativi 10 corse € 32,20; 50 corse € 64,40.
Vendita biglietti a bordo! Numero verde 800-955957



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 11 AGOSTO 2008



ROSA & CELESTE

DOMANI «MUSEI DI SERA»

Teatro delle ombre al Sartorio

Terzo appuntamento, domani dalle 20 alle 24, con il calendario di «Musei di sera 2008», in programma al Sartorio in largo Papa Giovanni XXIII. Alle 21, nel parco, è previsto lo spettacolo «L'albero incantato» Il teatro delle ombre di Athos Danellis», quest'ultimo maestro di quel genere di spettacolo che gode in Grecia di una straordinaria diffusione. Le tematiche principali del genere, accompagnate da musiche registrate, ruotano intorno ai rap-

porti tra greci e turchi durante il periodo della dominazione ottomana. Protagonisti sono Karagozis, Barbayorgos, Hatzivatis e Velingkeas, personaggi che fanno rivivere abitudini e concezioni dell'epoca, con la vis comica della loro pungente ironia. Domani sarà proprio la vena satirica di Karagozis a trovare una soluzione nella maniera che gli è propria.

In programma anche una serie di visite guidate: alla gipsoteca-gliptoteca con Paola



La gliptoteca del Sartorio

Valentin (alle 20.30, 21.30 e 22.30); alla quadreria con Stefania Comingio e Francesca De Bei (20.30, 21.30, 22.30, 23.15); «Un parco in biblioteca» a cura di Claudia Morgan (20.30, 21.30, 22.30); «disegni del Tiepolo» con Anna Krekic (20.30, 21.30, 22.30); Arturo Fittke con Beatrice Malusà (20.30, 21.30, 22.30); memoriale Giorgio Costantini e mostra «Histria» e domus romana con Monica Spezzigu (20.30, 21.30, 22.30); «Tra le pentole di casa Sartorio» con Ornella Serafini (20.15, 21.15, 22.15, 23.15).

Per gli itinerari di visita (durata 40 minuti circa) non è previsto alcun costo aggiuntivo rispetto al biglietto (3 euro). Al momento dell'acquisto è possibile prenotare, fino ad esaurimento dei posti, un massimo di due percorsi.

19 ORE DELLA CITTA'



EMMA CLAI Mamma Barbara e papà Massimo Clai annunciano felice la nascita di Emma, arrivata il 31 luglio, alle 21.10 con un peso di kg 3,800 (foto Bruni)



ASIA CARIS Ecco Asia, nata il 31 luglio, alle 10.21 con un peso di kg 3,320, in braccio ai suoi orgogliosi genitori, mamma Elisa e papà G. Luca Caris (foto Bruni)



SIMONE BERGAMIN Il 1° agosto, alle 5.38, è nato Simone, con un peso di kg 3,500, qui in braccio a mamma Federica e papà Massimo Bergamin (foto Bruni)



ANGELO SILLERI Dorme tranquillo Angelo, nato il 7 agosto, con un peso di kg 3,680, per la gioia di mamma Mitzi e papà Bartolomeo Silleri (foto Lasorte)



ARIEL E ARMEL Il 1° agosto sono nati i gemellini Ariel Kamga Mbonda e Armel Kamga Sani per la grande gioia di mamma Christine e papà Ferdinand (foto Lasorte)



MAICOL KEVIN DE CARLI Mamma Susan e papà Giampaolo de Carli presentano Maicol Kevin, nato il 6 agosto con un peso di kg 3,620 (foto Lasorte)



SAMUEL MORATTO Mamma Elisabetta e papà Massimo Moratto salutano amici e parenti con in braccio il loro piccolo Samuel, nato il 6 agosto con un peso di kg 3,030 (Lasorte)



CLEMENTINA METZ Clementina ha mostrato il suo bel visetto alle 20.38 il 2 agosto, per la gioia di mamma Maria Giovanna e papà Cristiano, nonni, zii e tanti amici. Ben arrivata!

PIOGGIA DI ADESIONI

Centocinquanta iscrizioni all'«Infiorata» di Opicina



Un bel balcone di Opicina in gara per l'«Infiorata»

All'insegna dell'«Infiorata», il borgo di Opicina sta vivendo una stagione speciale grazie agli oltre centocinquanta partecipanti iscritti al concorso. Gli organizzatori dell'associazione per la Difesa di Opicina si erano proposti questo traguardo, non solo raggiunto ma anche superato. Come un contagio, i balconi si sono riempiti di fiori, come per incanto le piccole aiuole sui marciapiedi, che fino a qualche tempo fa erano piene di erbacce e di mozziconi di sigarette, si sono riempite di fiori colorati, molti negozi sfidano i ladri sempre in agguato esibendo composizioni floreali stupende, i ristoranti, i bar, i tabacchini, le agenzie immobiliari, il salone del parrucchiere, perfino le pompe funebri e le farmacie, nonché le case di riposo e - perché no - anche il carrozziere hanno risposto all'invito e i vasi di fiori appesi ai cancelli, anche se impediscono la vista dei giardini, fanno a gara per testimoniare la voglia di prendere parte alla gara, il cui obiettivo è il raggiungimento della bellezza. Lo scopo dichiarato è questo: far bello il proprio paese.

Anche l'ex tempore, dedicata ai bambini dai nove agli undici anni e che avrà luogo il 30 agosto, ha come soggetto l'Infiorata, per stimolare i più piccoli a riconoscere la bellezza, a riscoprire i propri giardini cancellati dall'avanzare del cemento.

La manifestazione è stata ideata e voluta dall'Associazione Difesa di Opicina ed è stata resa possibile grazie alla collaborazione e all'aiuto dell'assessorato comunale allo Sviluppo economico del Comune di Trieste, retto da Paolo Rovis, e alla Circonscrizione Altipiano est, al cui presidente, insieme all'assessore Rovis, vanno i ringraziamenti dei promotori. Premiazioni il 6 settembre, alle 17.30, in piazzale Monte Re.

CONCORSO

Gara per le foto più belle delle gite con l'Alpina

La commissione escursioni della Società Alpina delle Giulie nell'ambito delle gite proposte ogni domenica bandisce un concorso fotografico dal titolo «Le escursioni 2008 della Società Alpina delle Giulie».

Le fotografie possono essere scattate sia con macchina tradizionale che con macchina digitale e inoltre possono essere a colori od in bianco e nero. Il materiale può essere consegnato dal primo settembre al 30 ottobre e le iscrizioni si chiuderanno il 15 ottobre 2008.

Le foto ammesse al concorso svilupperanno i temi caratteristici

delle escursioni: il paesaggio, la flora, la fauna e i gitanti. Ogni partecipante può portare massimo 5 opere e le fotografie possono essere scattate solo durante le gite dell'associazione. La partecipazione al concorso è gratuita ed è aperta a tutti, soci e non soci.

A fine novembre è in programma una serata dedicata alle premiazioni presso la sede dell'Alpina delle Giulie in via Donata n.2. telefono 040/369067.

A questo indirizzo ci si può rivolgere anche per il regolamento dettagliato del concorso fotografico (disponibile anche sul sito caisagit) e per l'iscrizione.

APPUNTAMENTO ALL'OSSERVATORIO

Stelle cadenti a Prosecco

Il Circolo culturale astrofili di Trieste, in collaborazione con l'ostello scout Alpe Adria, invita anche quest'anno gli appassionati del cielo questa sera al proprio osservatorio di Campo Sacro-Prosecco per lo spettacolo delle «Lacrime di San Lorenzo». Un momento di grande suggestione ed emozione, un po' di scienza che si unisce alle emozioni: chi avvista le stelle cadenti



Col naso all'insù, stasera, all'Osservatorio di Prosecco, ospiti degli astrofili

può esprimere un desiderio... e questo continua ad essere un richiamo per decide di sognatori.

Oltre alle meteore sarà possibile osservare le costellazioni estive e, al telescopio, stelle doppie, ammassi stellari e il pianeta Giove con i suoi famo-

si quattro «satelliti galileiani». La Luna non dovrebbe troppo interferire con il suo disturbo luminoso.

Le stelle cadenti si osservano senza strumenti, a occhio nudo; tuttavia potrebbe essere utile una coperta per stendersi sull'erba e osservarle in tutta comodità rivolgendosi lo sguardo approssimativamente verso la stella Polare.

Il Gruppo astrofili ricorda inoltre che sabato 16 agosto, verso le 21, inizierà un'eclissi parziale di Luna con il massimo di copertura dell'ottanta per cento alle 23.10. Anche in questa occasione gli appassionati sono invitati all'osservatorio.

Per informazioni si può telefonare al n. 040-825056 (signor Mario) o scrivere all'indirizzo mail ccat@libero.it o consultare il sito <http://digilander.libero.it/ccat1/html/homepage.htm>

FINO A DOMENICA

È caccia di Miss a Barcola

Serate "calde" per un'intera settimana, fino a domenica prossima sulla riviera barcolana, con «Barcolissima 2008», la manifestazione di musica, spettacoli e selezioni di bellezze locali



Degustazioni di pesce nell'area ex piscina Bianchi e all'ex Gaslini

organizzata dall'assessorato allo Sviluppo economico e turismo in collaborazione con l'agenzia «Flash».

Spiccano le elezioni di ben due miss: la classica Miss Trieste, domenica 17, dopo un'adeguata serie di selezioni anche «volanti» tra le giovani bagnanti, a cura di appositi «selezionatori» che si aggireranno in zona nei giorni immediatamente precedenti. Una trovata che fa coppia con l'elezione, la sera prima, sabato 16, della «Nonna di Trieste»; una nonna «vera» che dovrà, ol-

tre a essere simpatica, dimostrare la sua qualità anagrafica con adeguata certificazione (le iscrizioni stanno piovendo all'apposito banchetto vicino alla fontana di Barcola).

Intanto, da oggi al 17 agosto, è in programma nell'area dell'ex piscina Bianchi la kermesse «Sapore di mare», dedicata alla degustazione degli alimenti tipici del Golfo triestino (con musica e intrattenimenti, oltre che con il classico spettacolo pirotecnico di Ferragosto dal molo Audace). Senza dimenticare, ogni weekend fino a settembre, i «Sapori del Golfo», organizzata con le cooperative e il Consorzio Pescatori e dedicata al pesce e alle altre bontà del nostro mare al nuovo Mercato Ittico all'ex Gaslini.

Il programma di «Barcolissima», oggi alle 20, prevede musica e spettacolo con il dj Zippo. Domani musica cubana e spettacolo con i Fitogress.

✓ POMERIGGIO

● MEDEA AL GOPCEVICH

Quarto appuntamento oggi alle 17 con il ciclo estivo dei «Lunedì dello Schmidl» interamente dedicato a Maria Callas. Alla sala «Bobi Bazlen» di Palazzo Gopceovich, in via Rossini 4, è in programma la proiezione del film «Medea» di Pier Paolo Pasolini. L'ingresso è libero fino ad esaurimento dei posti disponibili.

● SAGRA TIRO A VOLO

Ultimo giorno della «Sagra dello sport» organizzata dalla società triestina tiro a volo alle Noghere mare-Muggia. Apertura dei chioschi alle 17 e dalle 20 alle 23.30 il complesso dei «Billows 85» allietterà le serate danzanti.

● IL LIBRO DI TASSINARI

Oggi alle 18.30 alla libreria Giunti al punto di via Imbriani 7 sarà presentato il libro «Che fine ha fatto Susy Bomb?» di Simonetta Tassinari. Per informazioni: tel. 040/636067.

● SAGRA DELLA SARDELLA

Dalle 18.30 al campo sportivo di Campanelle (capolinea bus 33) carne, pesce e musica con il cantante Stefano, vincitore della «Corrida».

✓ SERA

● MOSTRA DELLA BULAJ

La mostra fotografica di Monika Bulaj al Miela rimane aperta per tutto il mese di agosto con orario 17-21.30. Oggi alle 20 è prevista una visita guidata dalla stessa Bulaj (massimo numero consentito 20 persone), che racconterà delle sue esperienze nei vari viaggi, gli incontri con uomini straordinari, riti, sacrifici, feste religiose, funerali e matrimoni, danze ritmate, fascino delle albe e tramonti.

✓ VARIE

● CRAL AUTORITÀ PORTUALE

Visita alle città imperiali di Rabat, Casablanca, Marrakech, Fes Meknes e Tangeri, nonché Barcellona. Partenza da Genova. Lo propone il gruppo pesca del Cral Autorità Portuale per la Pasqua 2009. Inoltre il giorno 12 e 13 settembre, speciale gita a Maranello, Reggio Emilia e Brescello, per vedere il museo della Ferrari, assistere alla nascita del Parmigiano e il museo di Don Camillo e Peppone. Programmi dettagliati a disposizione in segreteria alla Stazione Marittima a partire dal giorno 25 agosto, lunedì e giovedì dalle 17 alle 19.

● IL LANTERNO DI DIOGENE

È uscito il trimestrale di politica sanitaria e sociale «Il lanternino di Diogene», che tratta della portualità a Trieste con contributi di Querici, Volli, Borroso e Zanetti, Lacalamita e Grambassini e dell'attuale presidente Claudio Bonicioli. Il periodico, che viene inviato in omaggio a un migliaio di lettori, può venir consultato nelle emeroteche della Biblioteca statale, della Biblioteca del seminario vescovile e della Libreria Italo Svevo.

AUGURI



ALIDA Per i sontuosi 50 anni auguri dal marito, figlia, mamma, sorella, nipote, parenti e amici tutti

Cuore di Trieste ELARGIZIONI



- In memoria della cara cognata Grazia Carone da Adele 10 pro frati di Montuzza (pane poveri).

- In memoria di Libera e Oliviero Geraati (11/8) dalle figlie Loredana ed Edera 25 pro Ist. Rittmeyer, 25 pro Astad, 25 pro Aicr, 25 pro Agmen.

- In memoria di Marcello Ventura nel VII anniv. (11/8) da Anna, figli, generi, nuora, nipoti 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di Carlo Wagner nel XXVIII anniv. da Luciano Borsi e famiglia 25 pro Centro tumori Mario Lovrenati.



MAURA Questa tipetta ha 50 anni... li dimostra? Auguri da Daniele, Michele, Luciano, Gianna e Martina

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25/30/40/50/55/60" e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-13

■ Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it ■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-314461 da lunedì al venerdì, ore 9.30-13. Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

20

IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 11 AGOSTO 2008

REGIONE

Il difensore civico

Signor presidente Renzo Tondo, leggendo il giornale ho appreso della sua intenzione di togliere anche la figura del difensore civico. Ebbene, io ho avuto bisogno del difensore civico volontario Gianfranco Gambassini, il quale ha sempre esercitato gratuitamente al servizio dei cittadini. Nel mio caso, che porto a conoscenza, di una rilevante gravità, dopo un intervento chirurgico riuscitissimo a mio marito, a distanza di dieci giorni dall'intervento, gli veniva tolta la cannula dalla giugulare e all'istante tre emboli partivano al cervello paralizzandolo completamente per sempre. Per nove anni l'ho sempre tenuto a casa, mai ospedalizzato. In questo calvario ad un certo punto mi veniva tolto l'assegno di cura con la motivazione dei pochi fondi disponibili: mio marito non rientrava più in graduatoria. Mi rivolsi allora al difensore civico volontario Gianfranco Gambassini al quale avevo fatto conoscere il mio caso; si indignò molto con i Servizi sociali del Comune ai quali disse tra l'altro che mio marito non era invalido al 100% ma al 200%. Grazie a lui ritornai ad avere l'assegno di cura nella mia drammatica situazione, fino a quando mio marito morì nell'aprile di quest'anno. Gianfranco Gambassini continua ancora oggi ad essere difensore civico al servizio dei cittadini, così come negli ultimi 18 anni. Se non fosse stato per lui, non avrei avuto le possibilità economiche per rivolgermi a un avvocato e ottenere il riconoscimento dei miei diritti. Pensando al disagio sociale di molte persone che non arrivano con i soldi a fine mese e a quanti si trovano in casi simili al mio, credo bisogni riflettere.

Lucilla Favenzi in Derin

POLITICA

Fusioni tra partiti

Il sottosegretario all'Ambiente, on. Roberto Menia, non ha certo bisogno del mio apprezzamento per l'intervento svolto recentemente, nel quale ha criticato la «fusione a freddo» tra Alleanza Nazionale e Forza Italia. Sono sostanzialmente gli stessi concetti che hanno spinto i socialisti a non entrare nel Partito Democratico, privo di identità e dove si può trovare di tutto, dai cattolici integralisti ai difensori del matrimonio tra omosessuali. La logica del «tengo famiglia» che ha spinto molti ad aderire al passaggio dal bipolarismo al bipartitismo si può umanamente comprendere basta che non sia portata ad esempio di dignità e di coerenza politica.

Alessandro Perelli

PIAZZA VENEZIA

Statua di Massimiliano

Piazza Venezia: che tormentone questo «Massimiliano». La sua statua è così imponente che ben si colloca nel parco del suo castello. Possibile che le decisioni prese non sono mai definitive ma soggette a continui ripensamenti per desiderio di pochi? Sbaglio? Ma la giunta non aveva già deciso di procedere al solo rifacimento della piazza? Piazza Venezia così com'è non è forse un gioiellino? L'attuale fontana del «Nettuno» di modeste dimensioni non si inserisce forse armonicamente in quella cornice? Allora si facciano pochi e necessari restauri per rendere tale piazza più agibile e accogliente e si mettano da parte inutili stravolgimenti e ritorni al passato che attualmente non significano niente. Perché, in virtù della trasparenza, non si dà maggiore visibilità al costo di questi trasferimenti, dettati più da un capriccio che da reale necessità? A che pro far sostenere ai triestini tale spesa quando aumenta la richiesta di sempre maggiori risorse per interventi sociali, sicuramente più necessari in questo periodo di recessione e di preoccupazioni per il futuro. Faccio appello al buon senso dei nostri eletti, ce n'è tanto bisogno.

a.p.

IL CASO DEL GIORNO

Via Monfalcon da sistemare e «limitare»

Utilizzando forse l'unico mezzo che sembra riesca a mettere in evidenza anche le piccole problematiche quotidiane della mia città mi permetto di utilizzare le segnalazioni per informare il Comune riguardo via Monfalcon. In generale, questa stradina non è che abbia una manutenzione impeccabile e continua nel tempo, sia per quanto riguarda il taglio degli arbusti ai lati della

strada che restringe la carreggiata e limita la visibilità, sia per quanto riguarda il manto stradale, in quanto, ogni qualvolta piove, in un ben preciso punto della via stessa (dove è attraversata dalla molto teorica pista ciclabile) una consistente quantità di ghiaia e terriccio scende dallo sterrato laterale e si riversa sulla strada, creando non pochi pericoli per chi passa con le due ruote;

tengo inoltre a precisare che, dopo ogni pioggia, tale ghiaia viene rimossa dai residenti stessi con pale e carriola e non dal Comune che è intervenuto molto sporadicamente; per cui sarebbe cosa utile asfaltare almeno una parte dello sterrato per evitare il continuo ripetersi di tale problema. Inoltre, essendo questa una stradina stretta nata principalmente per

servire i residenti, e non gli automobilisti che vogliono accorciare il loro tragitto, chiedo venga vagliata la possibilità di renderla utilizzabile solo dai frontisti per evitare il sempre più facile insorgere di incidenti dovuti alla negligenza di chi, per arrivare al lavoro 5 minuti prima, va a velocità non idonee alle caratteristiche della strada stessa.

Corrado Rusconi

SEGNALAZIONI



ALBUM



Dopo 42 anni riecco la quinta B geometri dell'anno 1966

Quarantaduesimo anniversario, *mama mia come che i pasa!* I geometri della quinta B, anno 1966, si sono rivisti anche quest'anno per il consueto appuntamento della cena con bicchierata. Eccoli nella foto ricordo al termine della serata: da sinistra, in piedi, Flavio Seriani, Carlo Tosolini, Marino Micheluzzi, Claudio Tasselli, Giulio Salvador, Riccardo

Portuesi, Giorgio Tomasetti, Fulvio Medeot, Massimo Callandro, Fabio Garbin, Sergio Pace; seduto, grazie a Dio, Alessandro Karis, con i suoi... 204 sul livello del mare. Tra ricordi, battute e risate, non è mancato il momento del rimpianto per i compagni che non ci sono più: Giovanni Damiani di Vergada, Bruno Montecalvo e Giancarlo Sirotich.

quali purtroppo sono poco propensi ad uscire dai loro ghetti e a integrarsi nella nostra società. Per converso, la politica affronta la questione con un approccio punitivo e discriminante senza promulgare disposizioni finalizzate a un inserimento equanime di questa gente nel nostro mondo del lavoro e dell'istruzione e a convivere nella diversità.

Armando Fregonese

ASSISTENZA

Barboni in città

Tutti questi barboni che girano nel centro della città in uno stato veramente miserevole, sia di giorno sia di notte, fanno tanta compassione, che però non basta ad aiutarli come sarebbe giusto; inoltre non sono un bel biglietto di visita per la città. Poi c'è da dire

che di giorno rovistano nelle immondizie (evidentemente anche loro hanno fame) e di notte cercano di forzare i portoni delle abitazioni e non di rado vengono trovati nei sottoscala (evidentemente desiderano un posto più comodo della strada per dormire). Le autorità competenti sanno certamente tutto di loro e anche perché sono in queste condizioni e forse qualcuno ce li ha sulla coscienza. Ad ogni modo penso non costerebbe molto predisporre un ricovero per la notte (un vecchio edificio inutilizzato al piano terra) dove possano rifugiarsi e fornire loro un piatto di minestra. Abbiamo tante associazioni di volontariato, tanti bei progetti, tanti finanziamenti, che forse non sarebbe difficile fare qualcosa anche per loro. Sarebbe un segno di concretezza governativa, un segno di umanità e di civiltà, virtù per le quali Trieste è conosciuta nel mondo.

Maria Novella Loppel Paternolli

GRATITUDINE

Politica e stile

La signora che si occupa di una rubrica che tratta di questioni di «Stile» esprime il suo rammarico per la manifesta ingratitudine di alcuni beneficiati dalla giunta regionale precedente.

A questo proposito non si può fare a meno di ricordare che le migliaia di elettori, tra i quali mi annovero, che hanno sempre sostenuto Illy per pura convinzione morale, non hanno ricevuto una parola, scritta o parlata, di ringraziamento.

È una questione di bon ton?

Nella stessa pagina leggiamo una lettera, sottoscritta da uno che non intende dichiararsi pubblicamente, in cui si afferma che un giudice di pace ha invalidato ben due multe inflitte per infrazione al codice della strada.

A questo eroico giudice inviamo le nostre più sentite espressioni di solidarietà per la sua lotta a difesa dell'autonomia dell'istituzione di cui è membro.

Luciano Hodnik

SOCCORSI

L'umanità del 118

Il 25 maggio di quest'anno mia moglie si sentì male in casa, per quello che poi si rivelò un arresto cardiaco. Chiamai il 118 e dopo pochi minuti giunsero cinque persone, tra cui un medico, che per oltre un'ora si prodigarono nel tentativo di rianimare mia moglie, praticandole il massaggio cardiaco, somministrandole adrenalina e facendo tutto quanto necessario nella circostanza. Invano, purtroppo. Nonostante fossi sconvolto, mi colpirono l'umanità, l'impegno e l'abnegazione con cui svolgevano il loro compito. Prima di lasciare l'appartamento mi rivolsero parole di conforto e persino ripulirono la stanza di fiale, siringhe e quanto usato nella loro opera. Ora, dopo più di due mesi, sto ricominciando a ragionare e mi rendo conto di quanto impegnativo ed a volte ingrato sia il loro lavoro. Casi dolorosi come quello della mia povera moglie si possono presentare anche più d'una volta nella stessa giornata. Per ogni evenienza ci rivolgiamo a loro, sono sempre pronti a prestare aiuto. A queste persone desidero esprimere gratitudine ed ammirazione. Grazie ancora, amici del 118.

Mario Cotta

RINGRAZIAMENTI

■ Desidero ringraziare vivamente, attraverso questo nostro quotidiano, tutto il personale del Dipartimento di ostetricia-ginecologia del Burlo Garofolo, per l'assistenza professionale e umana, durante la mia degenza, dopo un lungo intervento. Un grazie particolare al direttore, professor Guaschino, al professor Baraggin, e al professor Siracusano della Clinica urologica dell'ospedale di Cattinara.

Nevia Iess

■ Il giorno 30 luglio u.s. dimenticavo il portafogli nel bar «Mauro» di piazzale Rosmini. Non essendomi resa conto di averlo dimenticato lì, procedo la sera stessa a lunghe e vane ricerche. Il giorno successivo venivo avvertita del ritrovamento. Ringrazio di cuore la gentile proprietaria del bar e il personale per la loro squisita onestà nel restituirmi prontamente il portafogli che ormai temevo smarrito per sempre.

Paola Bosio



NORD: molto nuvoloso o coperto sulle regioni alpine e prealpine con precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, più intense su Piemonte e Lombardia. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo sereno a parte locali e temporanei addensamenti pomeridiani sulle zone interne di Marche e Abruzzo. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.



NORD: molto nuvoloso o coperto sull'arco alpino e prealpino con precipitazioni diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulle regioni centro-occidentali, forti su Piemonte e Lombardia che dal pomeriggio si estenderanno sui rilievi del Triveneto. Sereno o poco nuvoloso altrove. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso. **SUD E SICILIA:** cielo sereno o poco nuvoloso.

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

TORO
21/4 - 20/5

Nel lavoro vi sentirete in buona forma e vi muoverete animati dalle migliori intenzioni. Il maggior pericolo vi verrà dalla distrazione e dal tempo perso. Un incontro.

Preoccupatevi di cercare alleati alla vostra causa. Sorridete al mondo e vi ritroverete molte persone intorno, disposte a darvi una mano. Maggiore comprensione in amore.

LEONE
23/7 - 22/8

VERGINE
23/8 - 22/9

Un'informazione che vi giungerà proprio all'ultimo momento vi permetterà di evitare un errore che avrebbe potuto avere delle conseguenze spiacevoli. Un invito serale.

Un piccolo successo nel lavoro proprio all'inizio della mattinata potrebbe darvi un'euforia pericolosa in quanto potrebbe spingervi a giudicare con troppa leggerezza.

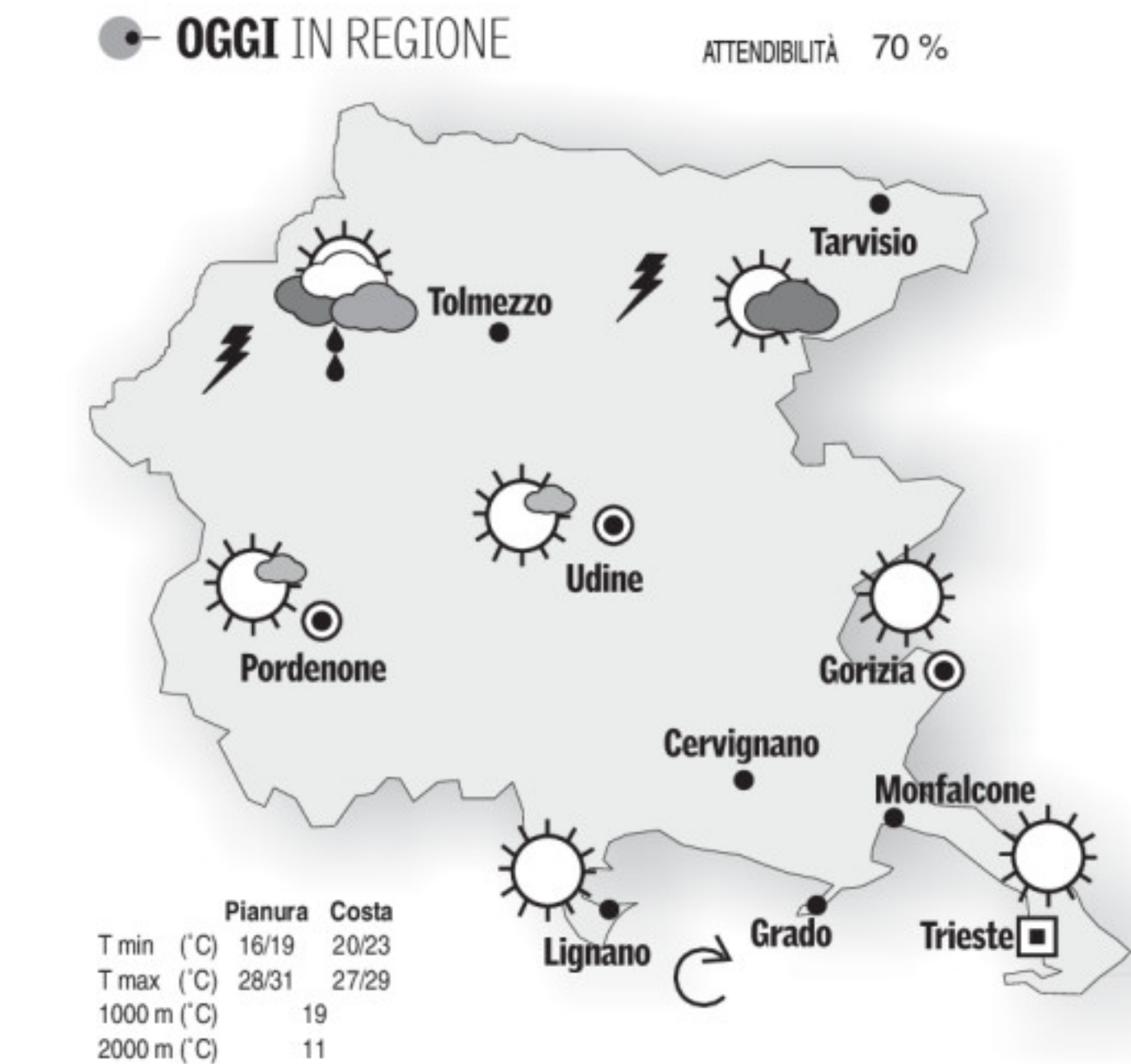
SAGITTARIO
22/11 - 21/12

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

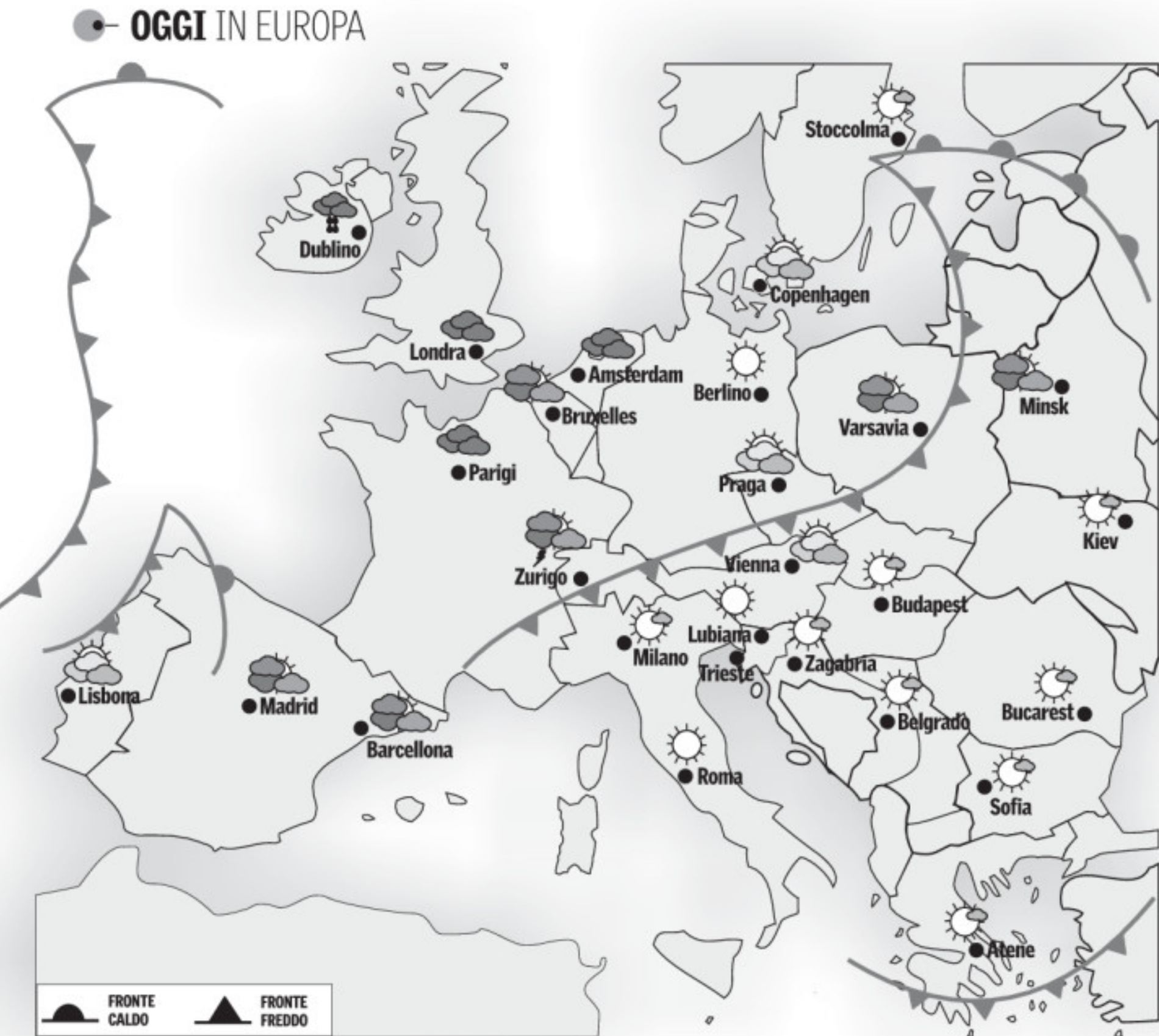
Dovreste sentirvi in buona forma anche per affrontare qualche situazione più complicata. Avete una grande volontà, tanto fascino personale. Cercate però di evitare le discussioni.

Attraverso un amico di infanzia verrete introdotti in una nuova compagnia, culturalmente molto stimolante. Sarete attratti da un hobby molto creativo. Fantasia in amore.

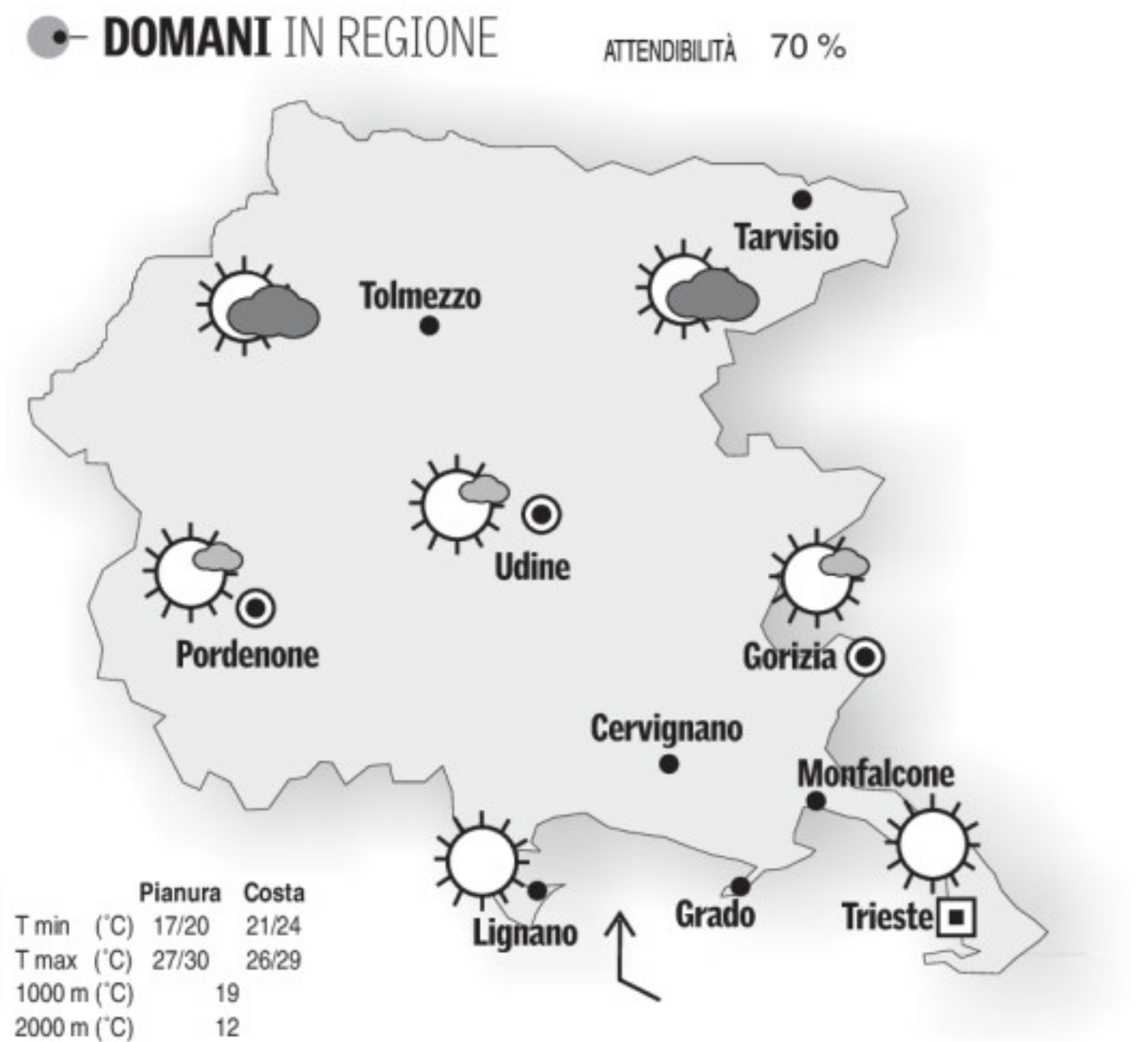
TEMPERATURE		
■ IN REGIONE		
TRIESTE	min.	max.
	Temperatura	21,1 25,4
	Umidità	54%
	Vento	15 km/h da W
MONFALCONE	min.	max.
	Temperatura	19,3 27,9
	Umidità	45%
	Vento	5 km/h da X
GORIZIA	min.	max.
	Temperatura	18,7 27,4
	Umidità	38%
	Vento	8 km/h da SW
GRADO	min.	max.
	Temperatura	20,2 26,7
	Umidità	46%
	Vento	11 km/h da SW
CERVIGNANO	min.	max.
	Temperatura	15,8 27,5
	Umidità	42%
	Vento	3 km/h da E-NE
UDINE	min.	max.
	Temperatura	18,5 27,5
	Umidità	50%
	Vento	6 km/h da S
PORDENONE	min.	max.
	Temperatura	16,7 27,0
	Umidità	49%
	Vento	4 km/h da S
■ IN ITALIA		
ALGHERO	16	29
ANCONA	17	27
AOSTA	np	26
BARI	23	np
BOLAGNA	17	30
BOLZANO	13	26
BRESCIA	19	30
CAGLIARI	20	31
CAMPOBASSO	16	24
CATANIA	19	29
FIRENZE	16	31
GENOVA	22	27
IMPERIA	22	28
L'AQUILA	11	24
MESSINA	25	31
MILANO	17	27
NAPOLI	21	31
PALERMO	26	28
PERUGIA	15	30
PESCARA	16	29
PISA	17	30
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	26	31
ROMA	19	30
TORINO	15	26
TREVISO	20	28
VENEZIA	18	26
VERONA	17	29
VICENZA	np	np



OGGI. Su pianura e costa al mattino cielo sereno quasi ovunque, in giornata poco nuvoloso specie in pianura. Sui monti al mattino cielo in genere poco nuvoloso, durante il resto della giornata variabile con maggiore nuvolosità soprattutto in Carnia dove saranno più probabili locali temporali.



Le depressioni posizionate nel nordovest dell'Europa sospingeranno diversi sistemi nuvolosi sui settori settentrionali e centrali del continente. Ciò favorirà il flusso di aria fresca e umida di origine atlantica sull'Europa. Una struttura frontale fredda più avanzata si estenderà dal sud della Francia fino al nord del continente, seguita da numerose altre. Instabilità intorno al Mar Egeo e al Mar Nero.



DOMANI. Sui monti cielo in prevalenza variabile con la possibilità di qualche rovescio specie di pomeriggio. Su pianura e costa cielo da sereno a poco nuvoloso con vento da sud o sud-est debole o moderato. **TENDENZA.** Mercoledì mattina cielo poco nuvoloso, poi aumento della nuvolosità con probabili temporali sui monti e forse sull'alta pianura.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	24,7	4 nodi W-SW	18,28 +33	2,11 -19
MONFALCONE	quasi calmo	24,5	5 nodi SW	18,33 +33	2,16 -19
GRADO	poco mosso	25,1	5 nodi S	18,53 +30	2,36 -17
PIRANO	quasi calmo	24,9	3 nodi NW	18,23 +33	2,06 -19

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	18	31	LUBIANA	15	27
AMSTERDAM	15	23	MADRID	18	35
ATENE	24	33	MALTA	23	31
BARCELLONA	23	29	MONACO	13	21
BELGRADO	15	24	MOSCA	15	23
BERLINO	15	24	NEW YORK	17	26
BONN	17	22	NIZZA	22	29
BRUXELLES	16	22	OSLO	8	14
BUCAREST	18	32	PARIGI	16	26
COPENHAGEN	14	22	PRAGA	8	19
FRANCOFORTE	15	24	SALISBURGO	13	26
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	17	31
HELSINKI	10	19	STOCOLMA	12	21
IL CAIRO	26	36	TUNISI	24	33
ISTANBUL	20	29	VARSAVIA	10	22
KLAGENFURT	15	26	VIENNA	11	22
LISBONA	18	31	ZAGABRIA	15	26
LONDRA	16	18	ZURIGO	11	23

IL CRUCIVERBA

1	2		3	4	5	6	7			8
9			10						11	12
			13					14		15
16	17									18
19			20			21		22		
23		24						25		
		26				27	28			
		29							30	
31	32					33		34		
			35		36					39
37		38								
40							41			

INDOVINELLO
Un critico molto riservato
Di carattere alquanto insinuante, in certi chiusi ambienti letterari si mantiene "à la page". E sai che dico? D'ogni orecchia indiscreta egli è nemico!
Baccio

LUCCETTO (8/1,8=5)
Un bravo insegnante
Per gli esercizi che si fan, di Fisica, esprime l'essenziale solamente: con esso (è chiaro) andiam tutti d'accordo, anzi siamo vecchi amici veramente.
Iperion

ENIGMISTICA 100
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche
Ogni mese
In edicola

ORIZZONTALI: 1 Chiudono il conto - 3 Ricorda la più ardita torre - 9 Incitare - 11 Fu sostituita dall'Iva - 13 Interrompono la corrente negli spinterogeni - 15 Fanno del poeta un profeta! - 16 Asteroidi - 18 Coda di paglia - 19 Il... romanesco - 20 Lo fondò Mattei (sigla) - 21 La più alta cascata della Terra - 23 Demolisce i castelli in aria - 25 Il falso amico di Otello - 26 Scipio, scrittore triestino - 29 I peli del maiale - 30 Risiedevano sull'Olimpo - 31 Afflitto da pinguine - 33 I rischi che si corrono - 35 Una pregiata stoffa di cotone - 37 Artisti con Niemeyer e Le Corbusier - 40 Si fanno col trapano - 41 Nome di due eroi greci.

VERTICALI: 1 Può esserlo il clima - 2 L'osmio - 3 Scolpi un famoso *Crocifisso* - 4 Compiono atti politici criminosi - 5 Franco, popolare cantautore - 6 Sono uomini valorosi - 7 La palude dell'Ira - 8 Grande isola dello Ionio - 10 In estate è legale - 12 Musicò *Peer Gynt* - 14 Le isole greche con Corfù - 17 Collere sorde - 22 Un profumato fiore bianco - 24 Tavola piallata - 27 Idonee al volo - 28 Un gioco basco - 32 Ha l'asso nella manica! - 34 Istituzioni statali - 36 È verde nei fanciulli - 37 Iniziali di Fraccaroli - 38 Così inizia la cronistoria - 39 Il vertice della nobiltà.

LE SOLUZIONI DI IERI

Scambio d'estremi:
punto, daga =
punta d'ago

Anagramma:
la cambiale =
amica bella

è un'esclusiva

casa del materasso

Trieste
via Capodistria 33/1
Igo Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

www.casadelmaterassotrieste.it

TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni

miss Topolini
www.misstopolini.it

BeNice model's agency
www.be-nice.it

Scopri una MISS al giorno...

Per eleggere la piu' Bella del 2008

Voto per la N°

Vota la tua Miss preferita, la vincitrice verrà eletta con la fascia di... MISS IL PICCOLO. Compila e ritaglia questo coupon e consegnalo presso l'info point del Centro Commerciale Torri d'Europa entro le 21 del 28 agosto. Un nome tra tutti verrà selezionato per entrare a far parte della giuria alla finale. NON VERRANNO RITENUTI VALIDI I TAGLIANDI NON ORIGINALI, FOTOCOPIATI O MANOMESSI.

Nome _____
Cognome _____
Telefono _____

Acconsento al trattamento dei miei dati che verranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento del concorso, ivi compresa la pubblicazione su il quotidiano IL PICCOLO del nome del vincitore.

CONOSCI E VOTA LE 16 FINALISTE

GUARDALE E VOTALE SU WWW.MISSTOPOLINI.IT

Aspettando la **FINALISSIMA** di SABATO 30 AGOSTO sul tetto del Centro Commerciale Torri d'Europa dalle ore 20 e 30 ... per una serata di ... **GRANDE BELLEZZA**

Cresce l'attesa per la Grande finale di Sabato 30 Agosto alle Torri d'Europa.

Miss Topolini, alla sua quarta edizione, vuole diventare un punto di riferimento per la bellezza in una città come Trieste che di bellezza se ne intende... Partendo dai Topolini, storici stabilimenti balneari conosciuti a livello internazionale per le particolari splendide terrazze libere dove, a ridosso tra il mare e la strada panoramica che porta a Trieste, magnifiche ragazze fanno bella mostra di sé in bikini, mettendo a dura prova l'attenzione di chi guida... Per omaggiare questi storici stabilimenti nasce Miss Topolini, un concorso di bellezza che vuole esaltare lo splendore femminile, creando un lunghissimo percorso della durata di 3 mesi, che ha visto casting in numerose località del Friuli, Veneto, Slovenia e Croazia, feste, party dedicati, sfilate e sfilate in costume. Sono state tantissime, addirittura 130, le splendide ragazze che si sono iscritte a Miss Topolini, molte triestine, ragazze di Udine, Pordenone, Gorizia, Treviso, ma anche tantissime straniere residenti a Trieste o solo di passaggio, questo a dimostrare che la nostra città è un crocevia storico di razze e culture. Questo concorso vuole essere un trampolino di lancio per il mondo della moda e dello spettacolo, ed è garantito da ciò l'agenzia di moda Be Nice, organizzatrice del concorso, garantisce una collaborazione lavorativa di un anno alla vincitrice, ma arruola nelle sue file anche tutte le altre ragazze che hanno i numeri per poter lavorare. Delle passate edizioni moltissime sono state le ragazze che, grazie alla Be Nice, hanno partecipato a lavori importanti con clienti del calibro di L'Oréal, Wella, Dolce & Gabbana, BMW, Flybook, Diadema, Tim, West, Sloggy, TonyGury, Renato Balestra, Generali, Playtex e molti altri... È stata dunque la scelta delle 16 finaliste da parte della giuria tecnica formata da professionisti del mondo della moda e dello spettacolo, ma le proscelte hanno dimostrato di possedere qualcosa in più... Ed a loro adesso aspetta un percorso, che le porterà alla serata finale, dove impereranno a camminare sulla passerella grazie ai responsabili dell'agenzia Be Nice, a battare ed eseguire piccole coreografie, grazie ad Andrea Novacco, ballerino e coreografo di fama internazionale titolare della scuola di ballo ONE, a posare sotto i riflettori dei fotografi facendo un servizio fotografico professionale, sottoponendosi a sedute di trucco e hair styling professionali grazie a L'Oréal ed a SEPHORA e parlare in pubblico grazie all'intervista di un'ora che Radio VASCO renderà in onda ogni giorno alle 14 in concomitanza con la pagina dedicata su IL PICCOLO dove il pubblico potrà conoscerle e votarle, perché oltre che sul sito www.misstopolini.it, da dove la più votata vincerà la fascia di MISS WEB, la più votata sarà premiata portando il tagliando che si trova sulla pagina del IL PICCOLO presso l'info point del Centro Commerciale Torri d'Europa, decretando così la MISS IL PICCOLO. Sarà quindi, Sabato 30 Agosto, dalle ore 20.30 la grande serata dedicata alla bellezza ed allo spettacolo, con ospiti importantissimi, tra cui, direttamente da ZELIG il comico MARCO DELLA NOCE il famoso SOCHMACHER, sfilate, balletti e 1000 sorprese, conducono Micol Brusaferro e Mr. Rocco.

E per tutte le partecipanti una cascata di fasce e premi...

MISS TOPOLINI

Una splendida Scarabeo APRILIA grazie al concessionario BARONCELLI
Un contratto lavorativo di collaborazione della durata di un anno con l'agenzia di moda BE-NICE
Un gioiello in ORO BIANCO E DIAMANTI offerto da STROLICI ORO
Sito Web personale offerto da MAGNIA STUDIO
Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
Come patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS DEICHMANN - WEB

La più votata sul sito www.misstopolini.it
Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
Una macchina fotografica digitale compatta 7 M.pixels, offerta da PHOTOWORLD
Il guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS GOLDENPOINT

La più bella in costume da mare
Super omaggio GOLDENPOINT
Servizio fotografico dedicato BODY
Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
Il guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS RADIO VASCO

Diventa la testimonial ufficiale di Radio VASCO per tutte le manifestazioni, immagini ed eventi
Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
Il guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS CINECITY

Cinecittà, tessera con 10 ingressi presso il Cinecity ed immagine ufficiale Cinecity, sarà invitata a tutti gli eventi cinematografici presentati da attori e registi
Il guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS IL PICCOLO

Eletta con i tagliandi pubblicati su IL PICCOLO
Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
Omaggio offerto dalla direzione de IL PICCOLO
Il guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)

PER TUTTE LE FINALISTE

Corso Ciclomotore presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)
Un ANNO di corso gratuito di danza presso la ONE DANCE PROJECT di Andrea Novacco
Cofanetto Prodotti offerti da L'Oréal
Cofanetto prodotti di bellezza offerti da SEPHORA
Iscrizione e 1 anno di abbonamento presso la PALESTRE CALIFORNIA
Abbonamento sedute abbronzanti presso i centri NON SOLO SOLE
Ingresso omaggio per 2 persone presso il CINECITY ed invito per una prima da definire

Miss Topolini 2008, un evento che Sabato 30 Agosto arriverà al suo apice, eleggendo la più bella della serata, ma con un sogno nel cassetto, quello di diventare un concorso di importanza a livello nazionale, un richiamo turistico per la città di Trieste e chiuse che negli anni a venire si premi, nel mondo della moda, a Miss Topolini come un punto di riferimento...

www.misstopolini.it - www.be-nice.it

Miss Topolini in TV

Scopri le nostre 16 Finaliste in 5 INCREDBILI puntate sulle frequenze di... TELEPORDENONE

Lunedì 25 - ore 22.10
Martedì 26 - ore 21.10
Mercoledì 27 - ore 21.10
Giovedì 28 - ore 22.10
Venerdì 29 - ore 21.10

TRIESTE 0432-040400



N° 01
AGATA
NEGRISIN

AutoScuole BIZJAK
a Trieste e Opicina



N° 02
GIULIA
BILOTTA

Fior in Piazza
Vieni da noi a raccogliere tutti i fiori del mondo



N° 03
ELEONORA
CNES

BEAUTE KARANDI
PHOTOWORLD

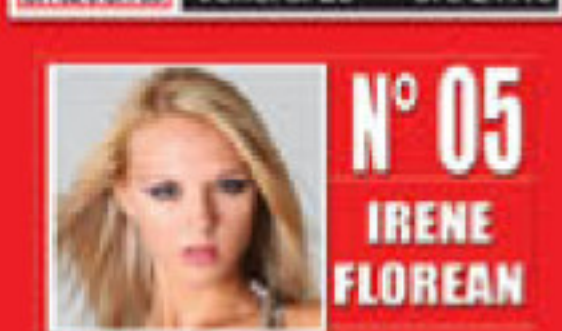


N° 04
FRANCESCA
DE BIASE

CALIFORNIA
PALESTRE



OSPITE D'ONORE
direttamente da ZELIG...
MARCO DELLA NOCE
"SOCHMACHER"



N° 05
IRENE
FLOREAN

WATCA
nuovaccesadvertising



N° 06
GIULIA
TUNTAR

self PAUSA
ristorante



N° 07
SOLAJA
ANDREA

POSTA
... nel cuore delle Dolomiti Italiane...
a Forni di Sopra (SLO) www.posta.org



N° 08
CHERNYSHOVA
YELYZAVETA

CHIDANCEPROJECT
gruppo di danza
via Sestini 11 - Trieste



N° 09
KLOPENYUK
YULIYA

INTERGRAFICA
PUBBLICITÀ



N° 10
MICOL
STELLI

NON SOLO SOLE



N° 11
CRISTINA
SISSOT

AVIS
RENTA CAR
AUTONOLEGGIO



N° 12
LEDA
SOSSI

danfer



N° 13
MARIA GRAZIA
GRASSO

LARAL
SERRAMENTI IN PVC - WWW.LARAL.EU



N° 14
MARTINA
BARBOTTI

GM allestimenti



N° 15
BILJANA
IVANCIC

UtilGraph
www.utilgraph.it



N° 16
VALENTINA
VIDAL

B4SURE

LA MISS DEL GIORNO SU RADIO VASCO "fm. 90" - DALLE 14, SCOPRILE ASSIEME ALLA PAZZA CONDUZIONE DI MR. ROCCO...



Altezza - 177 / Eta' - 17 anni / Capelli - Biondi
Occhi - Azzurri / Taglia - 42 / Studentessa

- Segno Zodiaco: Leone
- Da grande...: Infermiera
- Ultimo libro: Auschwitz
- Film preferito: La vita e' bella
- Ti definisci: Solare...
- Personaggio cinematografico che vorresti interpretare: Giulia Roberts
- Il viaggio che sogni: Spagna
- Un giorno da Diva...Chi: Michel Hunziker
- Cantante preferito: Blink 182
- Punto debole: Troppo buona
- Punto di forza: Decisione
- Vinci 1000 € come li spendi: Vacanze

Moda Mare
goldenpoint



ph. Marvi



ph. Marvi

Partner associato

Fior in Piazza
Vieni da noi a raccogliere tutti i fiori del mondo

Carlotta Cimador Miss Topolini 2007

i partners della bellezza

BeNice model's agency
www.be-nice.it

L'ORÉAL
PARISIAN
SEPHORA
PARISIAN
CORNER
L'ORÉAL

Stroili Oro

Un omaggio di trieste alla bellezza

miss Topolini
www.misstopolini.it

RADIO VASCO
FM 90 MHz

IL PICCOLO quarta edizione 2008

Organizzazione:
BeNice model's agency
www.be-nice.it

CINECITY
MULTIPLEX 7 SCHERMI

per informazioni 040/303047 - info@be-nice.it - www.be-nice.it

IL REGALO PER MISS TOPOLINI 2008

UNO SPENDIDO SCARABEO GRIFATO MISS TOPOLINI GRAZIE A:

april
Baroncelli
MOTO

HYOSUNG

Via Caboto - 20 (Z. L. Ovest) - Trieste

CASINO
VIS A VIS
...a 50 metri dopo il Confine di Pese Slovenia

carnelutti
concessionarie di fiducia

COOP
COOPERATIVE OPERAIE

DEICHMANN
IL NO. 1 DELLA VENDITA DI CALZATURE IN EUROPA!